

Il posto della memoria

PER la terza volta sono ritornato a Miloski Breg (Montemilotti), nel profondo oriente istriano, dove a diciotto anni, nel '37, avevo incominciato a fare il maestro di scuola, venendo allora da Pola, in treno o in bicicletta, ogni lunedì mattina, e ripartendo nel pomeriggio del sabato, per stare almeno un giorno alla settimana con la mia famiglia, con i miei amici, e dormire nel mio letto, sentire al di là della piccola camera sulle scale i passi e le voci che mi erano care, mia madre malata che tossiva mentre io scendeva quando ancora fuori era buio. Di corsa andavo alla stazione, giù per l'Arena, accanto alle ville Münz, qualche finestra era appena illuminata, io pensavo alla gioia di chi poteva rimanere sempre nella propria casa, vestirsi con calma, e poi andare al proprio lavoro, e ritrovare ogni giorno il ritmo di sempre, gli ordini della vita ascendente, il caldo delle proprie pareti domestiche.

A Montemilotti era difficile vivere per me, che non sapevo farmi nemmeno un uovo cotto, e che dovevo chiedere ogni cosa agli altri. Ed il tormento dell'altra lingua che non conoscevo, i bambini che parlavano piano tra loro, ed io che ritenevo di dovermi sgridare perché non sapevo esprimersi in italiano, e non pensavo allora che ognuno parla nella lingua in cui nasce, quella che sente nella propria casa, e che assorbe insieme al latte materno.

Di notte, passavano sulla strada bianca che sfiorava la scuola, isolata in mezzo al bosco, i carri dei contadini, che tornavano dalla città, dove forse avevano portato legna e carbone, e sentivo le loro voci estranee, che mi parevano così lontane e diverse e persinoamiche, ed allora mi mettevo ancora di più sotto le coperte che avvolgevano la mia branda. Di sotto, dalla cantina gelida, veniva un rumore continuo, sordo, per me come un brivido: erano i ratti, grandi come gatti, che correvano in mezzo alla legna da bruciare, arrivavano su per le scale, e grattavano sulla porta della mia nuda stanza. Al mattino, nei mesi squallidi dell'inverno, trovavo tante volte il catino, che la bidella la sera prima mi aveva riempito d'acqua, con dentro un compatto pezzo di ghiaccio, il freddo che scendeva ogni notte dal Monte Maggiore, e chissà sentivo fin nelle narici, quando mi svegliavo ai primi rumori vivi dell'alba.

Ed i bambini — io avevo la prima e la seconda classe — che giungevano a scuola puntuali, e giocavano nella compagnia dietro il nostro piccolo edificio, con le borse di tela a tracolla, una palla di stracci tra i piedi, le scarpe sempre piene di terra, le suole alte incolate di fanghiglia rossa: entravano in classe con ordine, c'era dentro un acuto odore di fumo e di legna bagnata che stava bruciando male, a stento, io li guardavo seduto dietro la mia cattedra, essi portavano nell'aula il loro profumo di terra, di bosco, ed avevano le guance sempre rosse, gli occhi luminosi, pieni di ansia, di voglia di imparare, di vivere insieme.

Ricordo sempre quel bambino di prima classe, che tanto spesso rimaneva assente, e pure era sano e vispo: mi guardava sparuto quando ritornava a scuola dopo le frequenti vacanze, io mi avvicinavo al suo banco, lui abbassava la testa, allora gli toccavo la guancia rossa e calda e gli chiedevo perché non era venuto a scuola; sollevava i suoi occhi limpidi, che luccicavano di commozione, e mi rispondeva ogni volta che il padre lo aveva mandato a "pascolare", e poi taceva fingendo di fissare il libro, che aveva aperto sul banco.

Mi faceva da mangiare la famiglia Ivancic, quasi ogni giorno pane e insalata, o pane e lardo, la frittata una volta alla settimana, qualche piatto di minestrina, leggera come l'acqua, in cui si potevano contare i fagioli o i piselli che nuotavano nel liquido trasparente. Ma quando la nonna in cucina faceva le frittate, che andava a vendere nelle fiere dei villaggi intorno a Pisino, io stavo all'erta seduto sul focolare ampio, i piedi accanto alla cenere quasi bianca che si formava intorno al ceppo che ardeva e illuminava il grande camino, le faville che correvano lungo le pareti rugose e nere, il vento che entrava dall'alto o

se venivano dai boschi mi facevano paura: le stesse scale all'esterno, il ballatoio cementato, la cucina annerita di fumo, i pezzi di lardo appesi sulle travi tarlate, lo stesso tavolo vicino alla finestra dove mi portavano il piatto ch'io divoravo, ma nessuno dei padroni ancor vivo, tutti morti, tutti scomparsi per sempre dalla loro casa. Mi accolsero i figli, c'erano stati miei scolari, e che ora hanno quasi cinquant'anni, e mi riconobbero subito, come se fossi un fratello che torna da lontano, parlarono un po' a stento il mio stesso dialetto, e io mi sforzai di dire due parole nel loro linguaggio, essi mi abbracciarono, e mi ricordarono che andavo sempre in bicicletta, che spesso il capovilla mi portava a caccia, e una volta una lepre mi scappò tra le gambe, io camminavo tra le doline e le graie, e sentii sotto i piedi qualcosa di tenero che si muoveva e che voleva fuggire. Mi ricordarono anche la nonna, che non voleva fare le frittate quando i maestri erano in casa, perché temeva che glielo rubassero dal cestino pieno.

Rimanemmo a lungo nella loro cucina, mi offrivano tutto ciò che avevano, e parlavamo di molte cose care e tristi, dopo tanti anni sconvolti, perché la vita ci porta ogni giorno gioie e dolori, e ci lasciamo a sera, i bambini mi accompagnarono attraverso la strada del villaggio: sulle finestre ancora aperte al tramonto alcune donne guardavano, e parlavano piano tra loro.

Guido Mila



Roma — Milena Vukotic, Raoul Grassilli e Alessandra Kureczab, rispettivamente interprete e regista de «La bottega dell'orefice», il dramma scritto da Papa Giovanni Paolo II, con lo pseudonimo di Andrej Jawien, circa vent'anni fa, quando era Vescovo di Cracovia. La prima puntata sarà trasmessa da radio-due oggi pomeriggio alle ore 18.

L'ITALIA COME PAESE DELLE MILLE ED UNA PROFESSIONE Gli eroi del marciapiede

I molti mestieri «sui generis» per sbarcare in qualche modo il lunario Dai venditori di tartarughe alle attività indecifrabili fino all'incredibile

«Impara l'arte e mettila da parte». Saggio proverbio antico. Solo che non si capisce la ragione per cui uno dovrebbe imparare un'arte e poi metterla da parte. Ma forse tempo da perdere? E' per questo che, probabilmente, oggi tanti giovani prendono diplomi e lauree, e poi non se ne servono? Segue una storia di un ragazzo, uno di quelli che si addottorano in medicina e poi si danno alla pittura; diventano farmacisti e magari si dedicano all'arbitraggio sportivo; si fanno procuratori legali e poi si buttano nell'avvicinatura o nella chitromanzia.

Vera mania di conseguire titoli inutili. Sotto certi aspetti essa corrisponde al «leonardismo» degli italiani, alla loro presunta poliedricità, all'eclettismo che li porta talvolta a sapere fare di tutto, senza saper fare niente. Tanto che ci sono individui i quali, per il piacere di avere più professioni, finiscono per non averne nemmeno una. Così come altri, per il gusto di voler esercitare un mestiere poco sfruttato, se ne inventano uno da sé. «Gran varietà» di mansioni e mansioni che spesso cadono nel ridicolo.

Quali le più originali? Si comincia con il popolare raccoglimento di cicche (che in inglese potrebbe essere tradotto in «stud-man», ovvero uomo-mozzicone). Distintissima arte, più unica che rara, giacché non è pensabile che sia esercitata in altre parti del mondo. Chi vi si consacra lo fa per genuina vocazione, almeno così pare, e non è uno di quegli avventurieri che si piccano di conoscere un'attività a menadito e poi

si scopre che non la conoscono affatto. Costui è molto addestrato nel delicato compito del «raccoglimento». Armato di un arnese, naturalmente «made in Italy», lo adopera con l'abilità d'un giocatore di golf. Snello bastoncino, il suo, assai ubbidiente, all'estremità del quale sorge una punta retrattile, infallibile, a puniglione di mosca tsetse. Avvistata la cicca, l'operatore misura le distanze e poi — zaci! — la infilza nel punto giusto. Fulmineamente la intasca in apposita borsa. E' fatta. Le sigarette confezionate in laboratorio con siffoato materiale saranno di autentica marca americana. Originalissime.

Occupazione non meno brillante, sempre d'italica esclusività, è quella del venditore di tartarughe, o «tartarugaiolo». Molto fiorente a Roma. Che cosa se ne fa? La gente di via tartarughe, non si sa esattamente. Per far divinare gli insetti? E non ci sono i veleni-spray? Guadagni eccezionali deve realizzare comunque chi si è specializzato in questa industria. Serietà puntualità e qualità caratterizzano questi coltivatori di tartarughe. «Fabbricati da loro, i prodotti vanno, come si dice, dal produttore al consumatore. Niente intermediari. La clientela? Non manca. Solo che la contrattazione tra acquirente e venditore non è delle più facili. Tartarughe, si, ma con le dovute garanzie. Bisogna controllare peso e preli. E l'ambulante fornisce tutti i dettagli per quanto concerne salute età sesso efficienza e attitudini della bestiola. Paziente, allinea la merce su una tavoletta, e consente che venga accuratamente esaminata: di sotto, di sopra, di lato, in posizione verticale, orizzontale e diagonale. Senonché l'animale è restio a questa specie di analisi parascientifica. Considera la faccenda come una violazione di domicilio. Risentito e pudico, si trancia nel suo appartamento monocomera e dà, guardando spia, le manovre del nemico. Scoppiano dai finestrini anche le zampe. E ciò insospettisce la massaia. Essa fissa l'occhio dentro: che sia zoppa? Alla fine, però, l'affare si conclude. E il commercio trionfa. Quello della tartaruga è l'unico che non risente dell'austerità.

Ma che dire di un altro mestiere altrettanto nobile qual è quello del guardiamacchine? «Creazioni» meno romantiche, ma più moderne. Frutta? Chi vi si dedica non si lamenta, specie nella capitale dove è sempre un mare di automobili da tener d'occhio. Ciò che appare interessante, però, è l'atteggiamento e, come si dice oggi, la «professionalità» di questo lavoratore della strada. Appena l'auto si ferma, subito vi accorre premuroso, saluta romanamente, apre lo sportello per «sfornare» il conducente, spolvera qualcosa anche

se non v'è nulla da spolverare, consegna il talloncino, «stia tranquillo, dottore». Berretto sulle ventitré che sorregge somigliare a quello dei vigili, a volte costui si gonfia proprio come un comandante. E quale autorità! Se non proprio un pubblico ufficiale, un «pubblico ufficiale», via, si sente anche lui. Toglierli questa illusione? E perché mai? E' italiano pure lui, e non può fare a meno della sua brava fetta di gravità e presunzione, dura a morire specie tra le persone autorevoli. E il guardiamacchine lo è.

Eroi del marciapiede a parte, lo Stivale è pieno di mille altre «specialità». Alcune, però, sono sconosciute ai più, altre addirittura misteriose. Chi sa, per esempio, che cos'è lo stappatore di uccelli? Si potrebbe credere sia un maestro di canto che, a furia di esercizi vocali, riesce a «stappare» appunto, come una bottiglia di champagne, la voce da qualcuno che ne ha poca. Nossignori! E' un luttuoso cui si deve il «roccaggio» di un violino, per cavarne i primi vagiti musicali. Ma quello che fa spavento è senz'altro lo «stracannatore». Si potrebbe pensare a un facsimile di conte Dracula o dottor Jekyll, se non al vampiro di Dusseldorf, a Jack lo squartatore o al cannibale di Santa Cruz. Niente paura! Si tratta di un placido operaio che lavora presso uno stabilimento tessile, e si limita ad avvolgere i fili della seta su un rocchetto. Tutto qui.

Idee non meno bizzarre, se non paurose, suscita anche il «bruciapelo». Potrebbe ricordarsi un fuciliere o un nazista imbestialito. In verità egli è completamente disarmato. Il suo emblema è un corno di bue, e si è spuntato nel degnissimo ambiente dei maiali. Consiste nel dar fuoco a un suino. Visto? No, sarebbe una barbarie. L'uomo non fa altro che bruciare le setole dell'animale, dopo la macellazione. Famoso è il «glottista da bambini». Diverso è invece l'ufficio dell'«agratapelo», che, beninteso, non gratta il pelo di nessuno. Costui presta la sua opera in un ben altro stabilimento, e cioè la filanda.

Svelati questi segreti, però, ora vengono professati assolutamente indecifrabili. Ignorare, financo dal «Vocabolario di arti e mestieri» di Giacinto Carena. Intorno s'avvolge una fitta nebbia, perché — anche se esistono — non si sa in che cosa consistano. Tra i più «rarissimi» c'è il «gratapelo», il «glottista», lo «scopigliere», il «baddaronzolero», l'«agratapelo», il «massacatore», il «palonciniista». C'è poi lo «zuppatore» che non è una specie di cuoco addetto alla preparazione della zuppa; il «lavapietra», che non tira su i piedi di chi è magari sprofondata in qualche pozzanghera o roba simile.

Tutti regolari mestieri, ma che nessun dizionario riporta. Che cosa fanno, dove lavorano? Misteri della lingua italiana. E, anche, dell'opacità del nostro Paese. Il gratapeo? Che cosa diavolo può essere, il gratapeo? Ma! L'importante, a ogni buon conto, è che produca e sia una persona seria, attaccata al dovere, puntuale, rispettabile e rispettoso del padrone. Qualcuno forse sospetta che non sia un operaio ammendo, solo perché lo chiamano così? Errore. Il gratapeo è un lavoratore indefesso, scrupoloso, e distinto. Come tutti gli altri.

Affascinanti attività coronano dunque la pensola, rendendo vario ed estroso il mondo del lavoro. Il fatto è che, mentre trionfano tanti mestieri o pseudomestieri (antichi e moderni, vecchi e nuovi, noti e ignoti), manca poi negli italiani — per buttarla in termini banali — una seria volontà di zappare la terra. Già, il settore agricolo è oggi uno dei pochi che non attira la gente, e non accende la fantasia. Il che è triste. E a dire che in questo campo (anzi in questi campi) con poca fantasia, si ottengono molti «successi». Talché sarebbe un bene per tutti se molti, mettendo da parte l'istinto per le professioni più bislacche, si dedicassero con impegno all'agricoltura.

Violetto Polignone

Lea proibita



Roma — Lea Massari è un'interprete dello sceneggiato televisivo «Quadrone Arko», tratto dal romanzo di Alba De Céspedes, diretto da Marco Leto, e attualmente in fase di registrazione.

La rassegna dei libri

Non solo le grandi città raccontano ma anche i piccoli paesini, apparentemente insignificanti che gli atlanti nemmeno localizzano e dove la cronaca va verso la storia gloriosa dopo giorni senza scosse e impennate che facciano «motti». Essi, per la loro anonimia, hanno il solo torto di non aver a tutt'oggi un genio, peggio, un brigatista, una calamità naturale o, meglio, delle risorse turistiche. (fonti termali, spiagge, campi-sci...) che richiamano l'attenzione della massa-media o del touring-club. Sono sperduti nelle valli o sulle alture più salubri in un breve raggio di azione e di interessi, e la loro storia, tutta la loro storia, è misconosciuta e snobbata (incredibile ma vero) dal loro stessi abitanti.

Ma nasce fra essi lo storico, l'archeologo, il documentarista a rivendicare i mai sopiti valori civili e religiosi che si pongono inequivocabilmente in contrapposizione alla società attuale così amorale e massimalista, pronti a sollecitare il ritorno verso tradizioni e costumi con particolare richiamo ai dialetti che costituiscono la fisionomia. L'anima d'un gruppo etnico, caratterizzata da una irrinunciabile semantica e alla fine ristabilire i veri rapporti del presente col passato con proiezione nel futuro.

Questi, e non altri, — o non diventeranno di molto — i motivi che avranno indotto un sacerdote studioso a scrivere la storia di un paesino poco più giù di

Eboli (all'nome di Sant'Arso e la sua Chiesa, Rev. Giulio Pandolfo - ed. Bocca, Salerno - pagg. 589) e diciamo pure a rifarla, su testi ormai soppiantati, alla luce di nuovi documenti e di reperti archeologici, con tutto quel rigore e senso critico che sono propri dell'ermeneutica moderna.

Razionale l'impressione, forte la documentazione scritta e fotografica, il grosso volume si articola in sei parti, quasi indipendenti, che abbracciano un ampio arco di tempo: dalle origini che affondano nelle istituzioni delle prime colonie greco-romane ai giorni nostri. Le notizie di valore storico si susseguono una più interessante dell'altra. Molti gli spunti polemici che incalzano il racconto. Rapida la sintesi storica. L'autore ha tenuto a distacco ogni pagina da virtuosismi stilistici e gratuite interpretazioni ipotecarie.

Questo libro — si può pensare — interesserà gli «entusiasti» e, più sentimentamente, gli emigrati. Ma non è così. Anche se dedicato a un ristretto ambito geografico, esso si inserisce nel contesto ben più vasto della storia d'Italia. Già di recente, il prof. Vittorio Bracciolini, in uno dei suoi più pregiati lavori, parlò di Cicerone che in queste terre trovò rifugio dalle persecuzioni scatenate dal cattinariato, di Spartaco che vi lasciò il marchio della sua infanzia. A sua volta il Pandolfo ricostruisce in pagine luminose anche il glorioso passaggio di Garibaldi che qui vi arrivò gli ultimi volontari per il Volturno. Gli allaccamenti alla storia patria sono molti e incontrovertibili.

Ma questi paesi si sono allineati anche al progresso dei nostri giorni. Quando si legge — e si constata di visu — del loro totale e radicale rinnovamento, dall'avvento della luce elettrica a quello più recente dell'acqua della rete fognaria, del telefono, della nuova edilizia con ville, ospedali, scuole, case di ricovero, campi-golf, palestre, industrie... allora si pensa con orgoglio che in quest'ultimo trentennio, Cristo ne ha fatto del cammino: non si è fermato a Eboli.

Aldo Priore

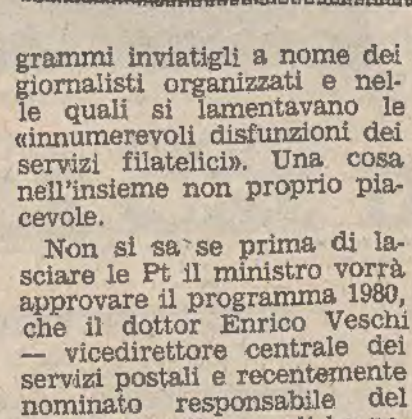
Il seguito del famoso «Un sacchetto di biglie»: la storia del piccolo ebreo Ju, ora adolescente, nella mitica e festosa Parigi del dopoguerra.

JOSEPH JOFFO
LE VETRENE
ILLUMINATE

Romanzo
Libro traboccante di vita, dove si alternano e si amalgamano fantasie, speranze, spensieratezza, ma soprattutto la consapevolezza di quanto sia duro cavarsela nella vita.

«La Scala» Lire 5500
RIZZOLI EDITORE

CORRIERE FILATELICO



Questo francobollo commemorativo, probabilmente il più importante del 1979, che gli Stati Uniti emetteranno il 4 marzo, per onorare il grande fisico Albert Einstein nel centenario della nascita. Einstein, come certo si sa, era originario della Germania, dove nacque il 14 marzo 1879. Premio Nobel per la fisica nel 1921, vent'anni più tardi divenne cittadino americano. Morì il 18 aprile del 1955 a Princeton, nel New Jersey. Qui all'eccezionale genio della scienza si preparano, in concomitanza con l'emissione, solenni onoranze per l'anno centenario.

Cronache italiane

La crisi di governo ha messo in forse, ovviamente, anche la poltrona del ministro Giulio Andreotti. Se la lacerazione non avrà — stando ai si dice — certamente dispiaciuto. Non se ne rammaricheranno, però, neanche i filatelisti, da Antonino troppo snobbati. Anche se al 33.° Convegno di Roma il Nostro, alla prima uscita filatelica, è stato prodigo di sorrisi e di assicurazioni. Con l'Usti (Unione stampatori filatelici italiani) e con i giornalisti filatelici in genere non ha mai voluto «digerire». Così che la probabile fine del suo mandato si concluderà in polemica con il presidente dell'Usti, Fulvio Apollonio, per la mancata risposta di Giulio alle lettere e al tele-

LA STORIA POSTALE DEI PAESI CEPT



La «Storia postale» è il tema fissato dalla CEPT (Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni) per i francobolli «Europa 1979». Un tema indubbiamente molto interessante, che può offrire, se validamente interpretato, una istruttiva panoramica sullo sviluppo dei servizi postali nella trentina di paesi aderenti alla Conferenza. Come ogni anno, anche questa volta sarà il Liechtenstein a dare il via l'8 marzo al nuovo giro con una serie di due francobolli.

E' da dire subito che le Poste del Principato hanno ottimamente svolto il tema proposto, rievocando gli inizi della posta aerea nel Liechtenstein, risalenti al 31 agosto 1930. Sono ancora molti i testimoni in vita di quel clamoroso e spettacolare avvenimento per il tempo. Gran folla era accorsa ai margini di un prato nei pressi del villaggio di Schaan per assistere all'atterraggio del primo aereo sul suolo del Principato. L'apparecchio, di nazionalità svizzera, proveniva da San Gallo ed aveva a bordo cinque persone e 3 mila fra lettere e cartoline. Il volo di ritorno doveva avvenire poco dopo, ma nel desolato aereo sprofondata nel terreno troppo cedevole e si capovolse: danni ma nessuna vittima. Da San Gallo sopraggiunse tempestivamente un altro aereo, che si portò via 15 mila pezzi postali, affrancati con i celebrativi di una serie di sei valori che oggi si «Bolaffi» quota 280 mila lire. Meno di un anno dopo, gli abitanti del Liechtenstein, ripreso un'altra entusiasmante giornata aerea postale, il 10 giugno 1931, il famoso dirigibile «Graf Zeppelin» solcava in volo speciale il cielo del Liechtenstein e si soffermava in aria alla periferia di Schaan, che mai aveva visto tanta folla, giunta da tutto il Principato. Tra frugorosi applausi il dirigibile issò a bordo i sacchi di posta contenenti quasi 14 mila «oggetti» di corrispondenza, anche questi affrancati con francobolli di circostanza (era la seconda serie aerea: due valori, oggi quotati ben 450 mila lire (Bolaffi)). Il corriere fu lanciato a Losanna, 1 die avvenimenti sono ora ricordati sui due valori europei (40 e 80 R.).

Numofilatelìa

In Italia questa tematica appare trascurata. Eppure presenta caratteristiche molto stimolanti, offrendo modo di coltivare ad un tempo la filatelia e la numismatica (quest'ultima in riproduzione, s'intende). Anche il materiale è vario ed abbondante: ogni anno, infatti, sono diversi i paesi che emettono francobolli con le loro monete del passato e del presente. E' recentissimo, ad esempio, la nuova serie ordinaria di Guernsey, comprendente 16 bassi valori, tutti illustrati con monete emesse nell'isola dal 1830 al 1972. Ora è la volta del Lussemburgo, che produce quattro francobolli con altrettante monete della romanità rinvenute nel paese. Recano l'effigie di ben noti personaggi: Giulio Cesare, Faustina moglie di Antonino il Pio, Sant'Elena madre di Costantino, Valente imperatore d'Oriente. L'emissione è annunciata al 5 marzo; il facciale ammonterà a 46 franchi. E' previsto anche un annullino primo ritorno con la testa di Sant'Elena. Nella stessa data, le Poste del Granducato emetteranno due turistici (5 e 6 franchi) a favore del centro termale di Mondorf-les-Bains e della capitale Lussemburgo, della quale è riprodotta la monumentale stazione ferroviaria.

Smom 1979

L'agenzia Emmanuel Said, con sede a Malta ha reso noto il programma Smom delle emissioni per il 1979. Sono previste quattro serie: 2 aprile, Blasoni dei gran maestri dell'Ordine, 10 valori; 25 giugno, nuova serie dedicata al patrono dello SMOM, San



In Norvegia, le gare solistiche organizzate vanno già cent'anni. Le competizioni ebbero inizio a Huseby e a Holmenkollen, divenute poi le principali località dello sport solistico nel paese. Dunque, le Poste norvegesi lanceranno tre francobolli celebrativi (corona 4,05), che rievocano particolari momenti delle cronache registrate nei cent'anni di storia dello sport solistico. Il primo francobollo, di mezzo, che è quello riprodotto in pagina, presenta un saltatore di rango reale e cioè il principe ereditario Olaf, colto dall'obiettivo durante le gare del 1922 ad Holmenkollen.

Giovanni Battista, 2 valori con scene tratte da fonti antiche, e il secondo francobollo, di mezzo, che è quello riprodotto in pagina, presenta un saltatore di rango reale e cioè il principe ereditario Olaf, colto dall'obiettivo durante le gare del 1922 ad Holmenkollen.

All'ultimo momento si ha notizia che le Poste di Jersey emettono oggi i francobolli «Europas» intonati alla storia postale dell'isola. I valori sono due nei tagli da 8 e da 10 1/2 pence.

Marcello Lorenzini

FILATELIA - NUMISMATICA di Bertocchi Nella Via Dante, 4 - MUGLIA - Telef. 274333

GIORNALE DI TRIESTE

AL TERMINE DI UN DIBATTITO PROTRATTOSI PER CINQUE SEDUTE DEL CONSIGLIO

Passa al Comune il bilancio '79 con 26 voti (LpT, Msi, Pr e Mit)

Hanno votato contro Pci, Psi, Psdi, Pri e Us (17) - I democristiani hanno scelto l'astensione (15)

Il bilancio di previsione del Comune, presentato dal sindaco Cecovini, è stato approvato ieri sera dal Consiglio. I voti favorevoli sono stati 26, 17 i contrari e 15 le astensioni. Ai 18 voti favorevoli della LpT si sono aggiunti, infatti, i quattro del missini, i tre dei radicali, e quello del rappresentante del Movimento Indipendentista. Contro il bilancio si sono schierati il Pci (12), il Psi (2) nonché il Pri, il Psdi e l'Unione slovena con un voto ciascuno. La Dc si è invece astenuta, assenti al momento del voto i consiglieri Zanini e di Banfield che pure erano intervenuti alla seduta.

L'ultima incontra circa il passaggio o la bocciatura del bilancio era determinata dall'atteggiamento del gruppo della Dc, il quale si è risolto nella tarda mattinata — riunitosi unitamente alla direzione provinciale del partito — per l'astensione, su un'indicazione — a quanto risulta — di Coloni e di Rinaldi, fatta propria dallo stesso segretario provinciale Nodari.

La seduta si era aperta — conclusasi la sera prima il dibattito nel quale si erano intervenuti, in cinque tornate, 34 consiglieri — con la replica del sindaco Cecovini. Questi ha preso lo spunto dal rimprovero fatto alla giunta per la sua insistenza sui famosi tre punti (difesa del Carso, autonomia, zona franca) per ribadire che questo è il programma che giustifica l'esistenza della giunta per Trieste e della giunta da essa espressa. Il sindaco ha replicato ad altre critiche, contestando ad altre critiche l'assenza della zona franca debba essere considerata «anacronistica» per Trieste, quando già ne beneficiano Amburgo e Bremen, e in Italia, la Val d'Aosta, mentre oggi anche la Sardegna avanza la stessa richiesta. Ed ha ribadito l'impegno della giunta — nell'attesa che la proposta della 65 mila firme venga discussa dal Parlamento — a sostegno della richiesta, quanto meno, di franchigie minori, come quella per la benzina.

Quanto all'istanza autonotistica, Cecovini ha rilevato che i tempi stanno maturando e ha citato le posizioni recentemente assunte in sede regionale dal socialista De Carli e dal democristiano Varisco per una revisione dell'assetto amministrativo-legislativo regionale, pur senza intaccare l'unità, sullo schema del Trentino-Alto Adige. Per quanto riguarda infine la difesa del Carso, il sindaco ha rilevato con alcuni esempi (come la variante proposta dalla giunta per il tracciato della grande viabilità nei pressi di Opicina) l'immutata impegno con cui la giunta persegue tale obiettivo. E qui il sindaco ha dato il «benvenuto» ad alcuni eripensamenti del Pci sia sull'ubicazione dell'area di ricerca scientifica (che secondo i comunisti potrebbe non essere necessaria) che adiacente alla zona industriale) sia su quella della Zft, di cui il Pci dichiara la propria disponibilità a una discussione: «Anche la giunta — ha detto — condivide la necessità di un potenziamento industriale di Trieste, ma non a scapito del Carso».

Nel frattempo — ha rilevato Cecovini — anche i Comuni minori e la comunità montana condividono l'opportunità di modificare il tracciato della grande viabilità come indicato dalla giunta. «Saranno le future generazioni a giudicare se noi siamo demagoghi o altri partiti siano mitosi».

Nell'affrontare nel dettaglio i temi del bilancio vero e proprio, il sindaco ha sottolineato che tale atto rispetto le leggi vigenti, al punto di recepire — caso forse unico fra gli enti locali italiani — anche le poste applicative della recentissima riforma sanitaria. E' stato fatto il possibile — ha detto — per soddisfare alle molteplici esigenze della collettività cittadina nell'ambito di leggi particolarmente restrittive, che peraltro non ammettono au-

uno stanziamento di 6 miliardi per la costruzione di un nuovo inceneritore, che nello stesso tempo eviti fenomeni inquinanti e consenta un riciclaggio produttivo dei rifiuti. Inoltre si è stabilito un finanziamento di 1 miliardo per il potenziamento del servizio di nettezza urbana in chiave anti-inquinamento. Il sindaco ha annunciato anche l'accoglimento della proposta radicale per la dotazione del Comune di un'emittente radiofonica la quale assicuri la diffusione delle cronache in diretta dei lavori consiliari. E infine ha assicurato l'istituzione di un ufficio-casas al servizio dei cittadini per consulenze, interventi ordinari e straordinari che riguardino l'applicazione dell'equo canone, nonché il reperimento di ulteriori 400 milioni, oltre ai quattro stanziati come di norma, per i sostegni a favore di famiglie sfavorite.

Due ulteriori proposte radicali — contrarie alle spese per le chiese e a quelle ritenute eccessive, per la pubblicazione della rivista del Comune — sono state invece rimesse al voto del Consiglio, che le ha bocciate. I voti contrari della Dc, del Msi e dei consiglieri della LpT, Dolci, Gambassini, Seri e Salvagno sono risultati prevalenti su quelli favorevoli dei radicali, dei comunisti, dei socialisti e dell'assessore Tassinari (LpT); assenti i rimanenti aderenti alla LpT e, nel gruppo Dc, l'indipendente Hausbram.

Il «sì» dei radicali è stato illustrato dall'on. Fanella, secondo il quale l'istanza di revisione posta al Consiglio comunale sarebbe, rispetto all'approvazione del bilancio, una gestione commissariale e il riaprirsi di «nuovi tentativi di ammassamento». Quanto al nuovo modo di governare, su tale metro sarebbero semmai i comunisti a doversi astenere e a lasciare ai «nuovi tentativi di ammassamento», se è vero che la giunta, che i radicali hanno potuto verificare quanto la giunta della lista è disponibile a concedere alla sinistra, «non possiamo pretendere di farci da sindaco, se siamo noi della sinistra a non riuscire, per colpa delle nostre divisioni, a ottenere più oggettivi risultati». Ed ha concluso: «Quando la giunta Cecovini sono stati fatti suggerimenti concreti, essi sono stati accolti».

Infine il capogruppo della Dc, Riccardo Coscin, ha motivato l'astensione del suo gruppo, «il bilancio, essendo l'espressione

espressione della protesta popolare e dello spirito anti-Osimo del triestino, ed ha sottolineato il fatto che nella sua replica il sindaco non ha avuto alcun cenno discriminatorio nei confronti dei suoi missini. Il consigliere Lokar ha dichiarato, motivando il proprio «no», che l'Unione slovena, che pure giudica errata la previsione di industrie sul Carso, sarà un avversario irriducibile — ha detto — di qualsiasi tendenza alla chiusura, economica e politica, della città; atteggiamento di sostanziale chiusura che ha rimproverato alla giunta — pur dandole atto di aver aperto un opportuno dibattito sull'argomento — che a proposito delle leggi di tutela della minoranza slovena.

Per la LpT ha parlato l'assessore Perco, il quale ha insistito sul fatto che, con dichiarazioni a titolo personale, certe «deviazioni» del suo gruppo: «Innanzitutto rivendicando un proprio distacco da alcuni colleghi di giunta, dichiarandoli personalmente favorevoli a un'autonomia comprensoriale che non intacchi l'unità regionale, contrario ai toni spesso «sgradevoli» dell'organo settimanale della lista eletta a propria tribuna da alcuni apertori, e infine si è schierato a favore di una legge — che non deve far paura a nes-

uno stanziamento di 6 miliardi per la costruzione di un nuovo inceneritore, che nello stesso tempo eviti fenomeni inquinanti e consenta un riciclaggio produttivo dei rifiuti. Inoltre si è stabilito un finanziamento di 1 miliardo per il potenziamento del servizio di nettezza urbana in chiave anti-inquinamento. Il sindaco ha annunciato anche l'accoglimento della proposta radicale per la dotazione del Comune di un'emittente radiofonica la quale assicuri la diffusione delle cronache in diretta dei lavori consiliari. E infine ha assicurato l'istituzione di un ufficio-casas al servizio dei cittadini per consulenze, interventi ordinari e straordinari che riguardino l'applicazione dell'equo canone, nonché il reperimento di ulteriori 400 milioni, oltre ai quattro stanziati come di norma, per i sostegni a favore di famiglie sfavorite.

Due ulteriori proposte radicali — contrarie alle spese per le chiese e a quelle ritenute eccessive, per la pubblicazione della rivista del Comune — sono state invece rimesse al voto del Consiglio, che le ha bocciate. I voti contrari della Dc, del Msi e dei consiglieri della LpT, Dolci, Gambassini, Seri e Salvagno sono risultati prevalenti su quelli favorevoli dei radicali, dei comunisti, dei socialisti e dell'assessore Tassinari (LpT); assenti i rimanenti aderenti alla LpT e, nel gruppo Dc, l'indipendente Hausbram.

Il «sì» dei radicali è stato illustrato dall'on. Fanella, secondo il quale l'istanza di revisione posta al Consiglio comunale sarebbe, rispetto all'approvazione del bilancio, una gestione commissariale e il riaprirsi di «nuovi tentativi di ammassamento». Quanto al nuovo modo di governare, su tale metro sarebbero semmai i comunisti a doversi astenere e a lasciare ai «nuovi tentativi di ammassamento», se è vero che la giunta, che i radicali hanno potuto verificare quanto la giunta della lista è disponibile a concedere alla sinistra, «non possiamo pretendere di farci da sindaco, se siamo noi della sinistra a non riuscire, per colpa delle nostre divisioni, a ottenere più oggettivi risultati». Ed ha concluso: «Quando la giunta Cecovini sono stati fatti suggerimenti concreti, essi sono stati accolti».

Infine il capogruppo della Dc, Riccardo Coscin, ha motivato l'astensione del suo gruppo, «il bilancio, essendo l'espressione

espressione della protesta popolare e dello spirito anti-Osimo del triestino, ed ha sottolineato il fatto che nella sua replica il sindaco non ha avuto alcun cenno discriminatorio nei confronti dei suoi missini. Il consigliere Lokar ha dichiarato, motivando il proprio «no», che l'Unione slovena, che pure giudica errata la previsione di industrie sul Carso, sarà un avversario irriducibile — ha detto — di qualsiasi tendenza alla chiusura, economica e politica, della città; atteggiamento di sostanziale chiusura che ha rimproverato alla giunta — pur dandole atto di aver aperto un opportuno dibattito sull'argomento — che a proposito delle leggi di tutela della minoranza slovena.

Per la LpT ha parlato l'assessore Perco, il quale ha insistito sul fatto che, con dichiarazioni a titolo personale, certe «deviazioni» del suo gruppo: «Innanzitutto rivendicando un proprio distacco da alcuni colleghi di giunta, dichiarandoli personalmente favorevoli a un'autonomia comprensoriale che non intacchi l'unità regionale, contrario ai toni spesso «sgradevoli» dell'organo settimanale della lista eletta a propria tribuna da alcuni apertori, e infine si è schierato a favore di una legge — che non deve far paura a nes-

uno stanziamento di 6 miliardi per la costruzione di un nuovo inceneritore, che nello stesso tempo eviti fenomeni inquinanti e consenta un riciclaggio produttivo dei rifiuti. Inoltre si è stabilito un finanziamento di 1 miliardo per il potenziamento del servizio di nettezza urbana in chiave anti-inquinamento. Il sindaco ha annunciato anche l'accoglimento della proposta radicale per la dotazione del Comune di un'emittente radiofonica la quale assicuri la diffusione delle cronache in diretta dei lavori consiliari. E infine ha assicurato l'istituzione di un ufficio-casas al servizio dei cittadini per consulenze, interventi ordinari e straordinari che riguardino l'applicazione dell'equo canone, nonché il reperimento di ulteriori 400 milioni, oltre ai quattro stanziati come di norma, per i sostegni a favore di famiglie sfavorite.

Due ulteriori proposte radicali — contrarie alle spese per le chiese e a quelle ritenute eccessive, per la pubblicazione della rivista del Comune — sono state invece rimesse al voto del Consiglio, che le ha bocciate. I voti contrari della Dc, del Msi e dei consiglieri della LpT, Dolci, Gambassini, Seri e Salvagno sono risultati prevalenti su quelli favorevoli dei radicali, dei comunisti, dei socialisti e dell'assessore Tassinari (LpT); assenti i rimanenti aderenti alla LpT e, nel gruppo Dc, l'indipendente Hausbram.

Il «sì» dei radicali è stato illustrato dall'on. Fanella, secondo il quale l'istanza di revisione posta al Consiglio comunale sarebbe, rispetto all'approvazione del bilancio, una gestione commissariale e il riaprirsi di «nuovi tentativi di ammassamento». Quanto al nuovo modo di governare, su tale metro sarebbero semmai i comunisti a doversi astenere e a lasciare ai «nuovi tentativi di ammassamento», se è vero che la giunta, che i radicali hanno potuto verificare quanto la giunta della lista è disponibile a concedere alla sinistra, «non possiamo pretendere di farci da sindaco, se siamo noi della sinistra a non riuscire, per colpa delle nostre divisioni, a ottenere più oggettivi risultati». Ed ha concluso: «Quando la giunta Cecovini sono stati fatti suggerimenti concreti, essi sono stati accolti».

Infine il capogruppo della Dc, Riccardo Coscin, ha motivato l'astensione del suo gruppo, «il bilancio, essendo l'espressione

espressione della protesta popolare e dello spirito anti-Osimo del triestino, ed ha sottolineato il fatto che nella sua replica il sindaco non ha avuto alcun cenno discriminatorio nei confronti dei suoi missini. Il consigliere Lokar ha dichiarato, motivando il proprio «no», che l'Unione slovena, che pure giudica errata la previsione di industrie sul Carso, sarà un avversario irriducibile — ha detto — di qualsiasi tendenza alla chiusura, economica e politica, della città; atteggiamento di sostanziale chiusura che ha rimproverato alla giunta — pur dandole atto di aver aperto un opportuno dibattito sull'argomento — che a proposito delle leggi di tutela della minoranza slovena.

di un governo delle piccole cose, non pregiudica nella sua bontà scelte che siano incompatibili con il nostro disegno di fondo dello sviluppo di Trieste. Pertanto l'alternativa alla burocrazia di un bilancio non nocivo sarebbe il commissariato e il ricorso a elezioni anticipate. L'astensione della Dc deriva perciò da una scelta responsabile, nell'interesse della città: evitare che prevalgano a Trieste, nel caso di elezioni ravvicinate, elementi irrazionali ed emotivi a scapito dei problemi concreti. Quanto alla ricerca della solidarietà tra le forze democratiche, essa aveva ieri ed ha oggi un preciso limite: da parte della Dc non può governare assieme ai comunisti; ma è il Pci che non ha voluto e non vuole prendere atto di ciò».

L'avv. Giorgio Iaut, 78 anni, già commissario straordinario della Cassa di risparmio dell'Istria, nel cui confronto il giudice istruttore dott. Leonardo Grassi aveva emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

QUANDO SI ESAGERA IN CARNEVALE

Spogliarello in Viale di un'audace maschera

Nonostante l'aria frizzante e le raffiche improvvise, il giovane vestito da donna si stava spogliando l'altro ieri nel mezzo del viale XX Settembre. Poiché neppure l'ultimo giorno di carnevale giustifica gli atti osceni in pubblico, sono intervenuti due vigili urbani del terzo settore che hanno fermato il giovane. Costui, privo di documenti, ha dichiarato di chiamarsi Roberto Cocevan, 26 anni, da Capodistria, celibe, e di abitare in via Marco Polo 26. Ha anche dichiarato, a voce alta, il suo parere sui vigili urbani, aggiungendo pesanti minacce.

I due vigili lo hanno trascinato a viva forza nell'atrio del cinema Fenice, poi hanno chiesto l'intervento della polizia. E' accorso l'equipaggio della Volante 23 che ha preso in consegna il presunto Cocevan e, nonostante la sua resistenza e i suoi insulti, lo ha portato in questura. Di qui, in stato di arresto, lo «spogliarello» è stato trasferito al Corneo.

STATO CIVILE
NATI: Simoni Elena; Colarich Roberto; Russo Barbara; Ceria Paolo; Crevatin Furio; Piacor Francesco.
MORTI: Villi Mario, di anni 70; Romano Antonio, 81; Ruggieri Antonia ved. Castagna, 82; Parovel Alessio, 65; Bassa Marcello, 53; Bravar Vittoria, 83; Resaver Mario, 59; Renzoni, 78; Meneghetti Malvino, 53; Furian Norma in Battig, 68; Cipri Giuseppe in Zalar, 54; Furian Antonio, 68; Rocco ved. Silvestri Lidia, 83; Cascone in Parlatto Vincenza, 82; Mervich Riccardo, 87.

doft. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENERE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61748
(angolo via G. Carducci)

ACCOLTA L'ISTANZA DEL PROFESSIONISTA
Libertà provvisoria su cauzione per laut

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

La Cassa di risparmio dell'Istria, che aveva aperto un'istruttoria per il dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente. Il provvedimento è stato emesso lunedì, su richiesta del p.m. dott. Claudio Coscin, un mandato di cattura nel quadro dell'istruttoria formale sul dissesto dell'istituto di credito, è stato liberato provvisoriamente.

Nuova Audi 80



per gli Anni Ottanta

Audi 80 L/80 GL: 1300cmc - 60CV - 148kmh
Audi 80 GLS: 1600cmc - 85CV - 165kmh
Audi 80 GLE: 1600cmc - 110CV - 181kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

all'Autosalone CATULLO S.A.S.
VIA F. BEVERO 34 - TELEFONO 568331 - TRIESTE
del Gruppo Volkswagen

TOUR DELLA SPAGNA
13-28 aprile
Viaggio in autotour e nave
traghetto da Trieste, Albergo di
I e II cat., pensione completa,
visite città, ingressi.
Lire 120.000 + tasse

COSTA AZZURRA
12-16/4
Viaggio in pullman con visite
di Nizza, Monaco, Montecarlo,
Cannes, Albergo di II cat.,
pensione completa.
Lire 120.000 + tasse

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Ts - Piazza Unità d'Italia 6
Tel. 6261
Muggia - Riva di Amicis 19
Tel. 271265
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
VIAGGIO IN AUTOTOUR
dal 13 al 18 marzo
Visite di NAPOLI, POZZUOLI,
POMPEI, SORENTINO, AMALFI,
CAPRI, ecc.
Prenotazioni Uffici UTAT

TUTTO SARDEGNA
Viaggi: circuito con nave e
pullman di 7 giorni
Viaggi: circuito in aereo e
pullman di 7 giorni
Viaggi in treno da 4-5 giorni
Week-end aereo dal venerdì
al lunedì
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

LA DIAGNOSI COMPLETA alla Vostra autovettura

Gratis fino al 2/3
(questo servizio verrà fatto solo per appuntamento)

AUTODIAGNOSI
CAMOZZI e BEVILINI VIA TACCO 32 - TEL. 773688

CROCIERA DA TRIESTE con la m n «Ausonia»

1-6 aprile - Trieste, Venezia, Corfù, Malta, Napoli, Genova
ritorno da Genova in autotour speciale.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CASA del DETERGIVO
Marchio e nome depositati

SUPERMERCATO N. 1 - Viale d'Annunzio, 29/b
Tel. 733484

SUPERMERCATO N. 2 - Strada di Guardiella, 1
Tel. 53353 (Rot. Boschetto)

TRIESTE

Libero servizio - Assortimento vastissimo articoli di drogheria, profumeria, bigiotteria, casalinghi, confezioni regalo.

PRATICITA' - CONVENIENZA - RISPARMIO - PARCHEGGIO

SCONTI dal 20 per cento al 50 per cento

SOLE PIATTI POLVERE	650
CERA OVERLAY	890
FORNET	1.300
VIM LIQUIDO SUPERECONOMICO	2.310
LARISE PIATTI - LIQUIDO 5 kg	1.800
BRISK POLVERE	330
PALMOLIVE PIATTI GRANDE	650
DASH FUSTINO	6.250
VERIL GUSTO	750
ACE 1 lt.	350
LENOR 2 lt.	1.850
BIOPRESTO FUSTINO + CIF	6.250
CARTA IGIENICA BLUET 6 ROTOLI	1.000
PANNOLINI GIORNO ROBERTS x 100	4.000
JOHNSON BAGNO SCHIUMA	5.000
FA' DEODORANTE GIGANTE	2.250
REXONA DEODORANTE GIGANTE	2.400
REXONA DEODORANTE GIGANTE	2.200
ELIDOR BALSAM	1.200
SPLENDOR LACCA 24 oz.	1.200

Praticità - Convenienza - Risparmio

CASA del DETERGIVO
Le Drogherie - Profumerie di Trieste
a libero servizio
Visitateci

L'imposizione delle Ceneri



Con la celebrazione del mercoledì delle Ceneri è iniziato ieri il tempo quaresimale. Dalla Pasqua ci separano quaranta giorni, tempo di meditazione e «rigenerazione» dello spirito e del corpo, per tutti i credenti. In tutte le cinque domeniche di Quaresima, il biblista Rinaldo Fabrio torrà durante le messe festive delle 11.45 in Cattedrale un corso di predicazioni. (Raffaello)

La neve è tornata sull'altipiano carsico e sui rilievi più alti della città. La precipitazione bianca è iniziata nel tardo pomeriggio di ieri, lenta e a falde grosse, mentre in centro una pioggia fredda ha bagnato le strade. In serata, in periferia, i tetti delle macchine erano coperti da uno strato soffice. La circolazione non ha tuttavia risentito, neanche ai valichi di Pese e di Fernet, dei disagi conseguenti alla nevicata, in quanto sulla strada la neve non ha fatto eccessiva presa. Proprio all'ultimo giorno, febbraio ha voluto darci questo addio bianco.</

GIORNALE DI TRIESTE

LE ESIGENZE DEI CONNAZIONALI DELL'ISTRIA E DEL QUARNERO NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE

Fedeltà alle radici culturali degli italiani oltre frontiera

Incontestabile la diminuzione degli iscritti nelle scuole dove si studia la nostra lingua ma viva anche la consapevolezza del dovere di conservare e difendere la propria identità

Guido Miglia ci invita a discutere una serie di questioni, sulle quali preliminarmente presenta il suo personale punto di vista. In primo luogo, egli pone in evidenza la costante flessione del numero degli iscritti nelle scuole italiane dell'Istria e di Fiume, quindi offre un'interpretazione di questo fatto, infine passa a stabilire una comparazione con quel che accade nella nostra regione.

Non contesto il dato di fatto, dal quale parte Miglia, che sta diventando uno dei problemi più assillanti delle autorità preposte alla regione istro-quarnerina. Prendiamo in mano «La Voce del popolo» del 23 febbraio, dello stesso giorno in cui «Il Piccolo» ha pubblicato l'articolo di Miglia, e a pagina 1 troviamo notizia d'un convegno a Pola dei direttori delle scuole elementari italiane dell'Istria e di Fiume con titolo su tre colonne «La specificità del ruolo delle nostre istituzioni» e sottotitolo «Le scuole a mezzo dei nuovi strumenti legislativi». Una richiesta in merito sarà inoltrata, tramite gli istituti pedagogici, agli organi competenti.

Andiamo a pagina 8 e, nell'articolo a firma Mirella Gurin, «Richiede un'analisi approfondita l'assottigliamento delle nostre scolaresche», vien data notizia d'una riunione dell'esecutivo dell'assemblea della comunità dei Comuni, in cui, per la prima volta, è stata discussa l'intera problematica delle scuole del gruppo nazionale italiano.

Absoluta priorità è stata data al costante calo della popolazione scolastica, specie nelle scuole elementari, che da dieci

anni a questa parte non tende ad arrestarsi.

Vale la pena di citare per esteso l'insoddisfazione per il provvedimento sin qui preso: «La relazione dell'Istituto per il servizio pedagogico — è stato detto — ci fornisce i dati e con questo si limita a registrare il fenomeno, ma non ci dà la possibilità di appurare le cause che provocano detto fenomeno. Quindi sarà necessario compiere un'analisi approfondita ed esaminare tutti gli aspetti di questa delicata questione. Se ne tratterebbe di un problema che la causa è dovuta al fatto che con l'andare del tempo si contraggono sempre più matrimoni misti per cui i genitori decidono di mandare i figli nella scuola della maggioranza. Abbiamo il caso di Torre, per esempio, dove tutti parlano italiano e, secondo l'ultimo censimento, molti si sono dichiarati di nazionalità italiana. Tuttavia, nessuno manda i propri figli alla scuola del gruppo nazionale, che oggi ha un solo alunno e il prossimo anno scolastico dovrà chiudere i battenti per mancanza di frequentanti». A questa situazione può essere aggiunta quella di Buie, secondo quel che risulta dalla tavola rotonda del quindicennio (fiumano «Panorama» n. 3 del 16-28 febbraio 1979), precisando che, secondo il censimento del 1971, l'80 per cento dei bambini di Buie ha ricevuto nella prima classe un solo alunno del posto e uno che viene da Grigiana, mentre la scuola della maggioranza dispone di una prima con due sezioni con una cinquantina di alunni, dei quali una decina appartengono all'etnia italiana e provengono dall'isola di lingua italiana.

vuto a libera scelta, darei un giudizio diametralmente opposto ove si facesse ricorso a strumenti coercitivi per ottenere il medesimo risultato. Non occorre dire che penso esattamente la stessa cosa anche relativamente alla problematica oggi suscitata nella nostra regione (pur se mi pare che, a questo riguardo, Guido Miglia miri ad obiettivi lontani, ai quali si può giungere con lo svolgersi lento della storia, e sia piuttosto distaccato rispetto alle recenti discussioni, le quali, potrebbe meritare anche qualche considerazione più strettamente tecnica e più aderente alla sostanza dei problemi. Per non farla troppo lunga, però, mi asterrò anch'io per il momento dall'entrare in argomento).

Un'ultima citazione, allo scopo di dimostrare che il problema della scuola italiana della regione istro-quarnerina non riguarda solo autorità pubbliche o tavole rotonde d'una certa rilevanza: prendo ancora «Panorama» (15-30 1978, pag. 19), e precisamente la lettera «Perché» a firma «un italiano di Fiume». «Le righe che seguono scaturiscono da una domanda postuma da un giovane, quasi ragazzo. Per una serie di motivi familiari (leggi: pressioni), ha frequentato la scuola dell'obbligo croata, ma ora vorrebbe iscriversi alla media. Una volta si diceva ginnasio-liceo di lingua italiana. O meglio, vorrebbe cambiare iscrizione per reinserirsi in un mondo linguistico-culturale che gli è più congeniale. Ma certe pressioni continuano e lui tentenna. Vorrei perciò esprimere una opinione in proposito, che valga anche per gli altri. Perché gli italiani o chi si sente italiano deve frequentare la scuola italiana? Per due ordini di motivi: morali e pratici. Morali, perché è la nostra lingua, la lingua è l'elemento più importante della nostra nazionalità, è il veicolo principale della nostra cultura. Siamo italiani soprattutto perché parliamo italiano (o un dialetto derivato dall'italiano). Pratici, perché chi conosce bene l'italiano, qui da noi non solo non muore di fame, ma trova subito lavoro. Anzi, se c'è una penuria di «quadri» nelle aziende commerciali, nelle istituzioni eccetera, questa non riguarda i traduttori, gli interpreti, i corrispondenti di italiano o comunque impiegati tecnici funzionari eccetera che conoscano bene l'italiano. (Non a caso, infatti, gli intellettuali croati e sloveni mandano i figli alla scuola italiana. Gli «stupidi» sono quei genitori italiani che, disinformati, mandano i figli a scuola croata per permettere ai figli di «fare un'avventura», dicono. Quale? Quello di perdere una identità e quindi di non essere né carne né pesce?». «Perché una cultura italiana, frequentando la scuola italiana, è importante per gli italiani e per chi si sente italiano anche per un altro motivo: quello appunto di darsi un'identità, che significa realizzarsi come individuo sul piano psicologico e sociale. I «neutri» nazionalmente, culturalmente, non hanno mai goduto di eccessivo rispetto, e, ahimè, spesso sono guardati con sospetto, ritenuti infidi dagli uni e dagli altri. Aver un'identità significa non separarsi dagli altri ma presentarsi tutti su un piede di parità. E poi, da noi, essere italiani è anche bello».

Non entro nelle questioni di

fatto, che pure andrebbero meditate da tutti noi (ed estendono di molto il panorama, v. ro, Miglia?). Noto solo che l'estensore della lettera, allorché insiste sull'identità nazionale e crede di dover disapprovare i «neutri», sembra echeggiare lontane parole proprio di Guido Miglia. Possibile che proprio egli, oggi, non intenda fare di più? Sui, lo che, consento interamente con l'italiano di Fiume, spero di vedere espresso quanto prima anche il consenso di Guido Miglia.

Arduino Agnelli

a regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Scaffale dei libri

Nel Friuli-Venezia Giulia ci sono, secondo una statistica ufficiale per la verità, non molto aggiornata, 38 mila famiglie, pari al 9,6 per cento di quelle residenti nella regione, nelle quali nessun componente ha l'abitudine di leggere.

In effetti, ben 131 mila famiglie — pari al 33 per cento del totale (vale a dire, in altri termini, una su tre) — hanno dichiarato di non possedere alcun libro.

Dei 284 mila nuclei che posseggono libri, la maggior parte (precisamente 187 mila famiglie, equivalenti al 47 per cento del totale) non ne possiede più di una cinquantina, 44 mila (11 per cento) dispongono di un numero di libri che oscilla tra le 50 e le 100 unità, mentre 33 mila famiglie (8 per cento del totale) posseggono più di cento volumi.

Nell'anno in cui è stata effettuata l'inchiesta, le famiglie che nella nostra regione hanno comperato libri sono state 210 mila (cioè il 53 per cento di quelle residenti). Di queste 173 mila (44 per cento) hanno acquistato volumi per uso proprio e 37 mila (9 per cento) per donarli.

Infine, 48 mila famiglie (pari al 12 per cento del totale) hanno ricevuto libri in prestito da amici e da conoscenti; 43 mila (11 per cento) hanno ricevuto libri in dono; mentre 39 mila (10 per cento) hanno ottenuto libri in prestito od in consultazione da biblioteche.

Disgrazie dei fiori

La scarsa annata agraria non è stata — secondo le statistiche ufficiali — molto favorevole per la fioritura del Friuli-Venezia Giulia.

La produzione regionale di gran parte delle varietà di «fiori recisi» è infatti diminuita, in qualche caso anche in misura rilevante.

Ciò è avvenuto per i crisantemi, che occupano uno dei primi posti della graduatoria dei «fiori recisi», la cui produzione è scesa da 9 milioni 105 mila «pezzi» raccolti nell'annata precedente, a 6 milioni 372 mila «pezzi»; con un calo del 30 per cento.

Diminuito (da 9 milioni 440 mila, a 4 milioni 490 mila «pezzi») è anche il numero dei giardini raccolti; nonché quello degli iris (da 3 milioni 873 mila, a 1 milione 934 mila «pezzi»), degli anemoni e dei narcisi.

Un fortissimo calo ha pure subito la produzione dei tulipani (scesi da 6 milioni 596 mila, a 2 milioni 277 mila «pezzi»).

Al contrario, aumentata — sia pure, generalmente, in misura non molto rilevante — è la produzione di rose (da 1 milione 945 mila, a 2 milioni 127 mila «pezzi»), delle (da 380 mila, a 538 mila), gerbere, fresie e garofani mediterranei.

Pesca meno abbondante

Lo scorso anno, la produzione della pesca marittima e lagunare nel Friuli-Venezia Giulia è ammontata a 63.550 quintali di pescato.

Si è avuto precisamente di 44.190 quintali di pesce (tra cui, 19.120 quintali di sarde e sardine), di 17.510 quintali di molluschi (tra l'altro, 4.910 quintali di mitili o cozze e 4.670 quintali di seppie) e di 1.850 quintali di crostacei (in prevalenza gammarici, di cui sono stati pescati 1.240 quintali).

In base al quantitativo del pescato (che nel 1977 è risultato inferiore di 9.720 quintali, vale a dire del 13,3 per cento, rispetto all'anno precedente), il Friuli-Venezia Giulia si è piazzato al dodicesimo posto nella relativa graduatoria delle venti regioni italiane.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

Studenti del Petrarca e tutela delle minoranze

L'assemblea degli studenti del Petrarca riunitasi il 20 febbraio, dopo aver seguito l'intervento del prof. Bartole in qualità di esperto sul problema delle minoranze etniche nella nostra regione e dopo un ampio dibattito sul bilinguismo, ha concluso i propri lavori con una mozione in cui si ribadisce la condanna già espressa dal comitato nei confronti del bilinguismo verificatosi in alcuni istituti cittadini, ed astenersi da giudizi sui tre progetti di legge sulla tutela della minoranza slovena, si auspica che da parte del governo e delle autorità dell'amministrazione locale si pervenga al più presto alla formulazione di una legge equilibrata sul problema, la quale tuteli secondo il dettato costituzionale in maniera globale le minoranze senza alcun privilegio di parte e ne favorisca un'integrazione non assimilatoria.

IL RICHIESTO «CENTINAIO DI ETTARI»

Spazio necessario all'area di ricerca

«Il Piccolo» del 24 febbraio ha pubblicato un riassunto del documento concordato tra la Federazione Cgil-Cisl-Uil, la Confindustria e l'Intergruppo di ricerca scientifica e tecnologica dal quale non si riesce a comprendere se nel richiedere «un centinaio di ettari» siano stati chiariti i seguenti punti:

«1) Come è stato calcolato il «centinaio di ettari» richiesto? Questo calcolo dovrebbe, a mio avviso, scaturire dai programmi di ricerca stabiliti e dai relativi preventivi di investimento. Sulla base di questi programmi, di cui va indicata la prevedibilità durata e il flusso di finanziamenti (pubblici o privati), si dovrebbero determinare il numero di addetti e i metri quadrati coperti e scoperti per ciascuno di essi. Altre impostazioni di calcolo possono essere impiegate, ma bisogna indicarle».

«2) Per il calcolo del «centinaio di ettari» a quale modello ci si è ispirati? Sembra di capire che il modello Eni, pur essendo molto vicino a noi, sia stato scartato anche se questo è uno dei pochi esempi italiani di valida ricerca applicata. Nel corso della tavola rotonda svoltasi alla Camera di commercio, il dott. Rotinbacker, rappresentante dell'Eni, ha affermato, se ricordo bene, che l'ente utilizza per la propria area di ricerca 1500 dipendenti su 30 ettari. Egli ha anche affermato che l'Eni opera su una vasta gamma di settori di ricerca e di ritenere che l'intervento da operarsi a Trieste debba essere più limitato. Le relazioni sono state registrate. Si potrebbe controllare l'attendibilità del mio ricordo e confrontare la situazione triestina con l'intervento Eni nel Milanese?».

«In mancanza di chiare risposte basate sul tipo di dati numerici da noi indicati, riteniamo che nessun ente locale possa concedere, sia pure col consenso dei sindacati, neanche un quadrato di terreno al territorio. Questa impostazione del problema è particolarmente opportuna nella provincia di Trieste dove c'è carenza di territorio disponibile e il suo utilizzo deve essere rigidamente programmato e credo sia la sola maniera con la quale ci si possa mettere «in positivo» rispetto alle necessità del nostro Paese. Prof. Vincenzo Giancotti, dell'Università di Trieste, Facoltà di scienze».

Notizia sgradita

Con riferimento all'aggressione di un ministro austriaco a Strasburgo, una lettrice mi infesta rincrescimento per la notizia nel cui titolo si parla d'«ombre di omosessualità» pubblicata il 7 febbraio.

«Mi dispiace che proseguire la lettera — che un giornale come «Il Piccolo» abbia pubblicato, per fare sensazione, sconcertanti dichiarazioni (la cui veridicità è ancora da accertare) fatte da un ministro di un paese che da anni minaccia di essere disintegrato, e credo sia la sola maniera con la quale ci si possa mettere «in positivo» rispetto alle necessità del nostro Paese. Prof. Vincenzo Giancotti, dell'Università di Trieste, Facoltà di scienze».

Ringraziamento

a Pro Senectute

«Pro Senectute ha reso felici molti anziani che hanno partecipato a una festosa e allegra serata di carnevale. Il compito degli organizzatori non è stato certamente facile. Abbiamo notato il loro continuo affacciarsi con tanta cordialità verso noi anziani. Vogliamo esprimere la nostra riconoscenza ai componenti del direttivo, a quelli del comitato e a tutti i loro gentili collaboratori. Una grazie particolare vada all'affabile signora Maria Troia e all'infaticabile simpatico Alfonso Sanco, che si definisce «nostro nipote».

«Teniamo a far sapere che i trattenimenti non sono organizzati da Pro Senectute soltanto «per far divertire i vecchi» ma anche per far divertire i nostri figli e nipoti. Ogni occasione d'incontro fra noi

anziani contribuisce a farci conoscere meglio e ci induce anche ad aiutarci a vicenda in caso di bisogno. I problemi piccoli e grandi degli anziani sono tanti, ma il più drammatico è quello della solitudine. Concetta Varni e altre ventidue firme».

Semaforo di via Flavia: la luce che si spense

«Leggo sul «Piccolo» del 14 febbraio, la risposta dell'assessore che riguarda il semaforo del centro città. Sono spiegazioni logiche e in armonia con i tempi che corrono (sabato e domenica non lavora nessuno pertanto i guasti non si possono riparare). Colgo l'occasione per richiamare l'attenzione sul semaforo di via Flavia che è spento, se non sbaglio, ancora dalla scorsa estate.

«Con tanto danaro pubblico che si spende per svariate iniziative, anche poco importanti, non vedo perché quel particolare semaforo debba rimanere spento. Io passo tre o anche quattro volte al giorno per quella strada e conosco la difficoltà che ci sono per transitare, anche se i vigili si danno lodevolmente da fare (con questo inverno invernale è tutto dire) per aiutare sia i conducenti di autotreno, sia gli automobilisti. La mia domanda al signor assessore competente è questa: che cosa si aspetta per ripristinare quel semaforo? Sperando in una sollecita risposta porgo i migliori saluti. S. C.».

Notizia sgradita

Con riferimento all'aggressione di un ministro austriaco a Strasburgo, una lettrice mi infesta rincrescimento per la notizia nel cui titolo si parla d'«ombre di omosessualità» pubblicata il 7 febbraio.

«Mi dispiace che proseguire la lettera — che un giornale come «Il Piccolo» abbia pubblicato, per fare sensazione, sconcertanti dichiarazioni (la cui veridicità è ancora da accertare) fatte da un ministro di un paese che da anni minaccia di essere disintegrato, e credo sia la sola maniera con la quale ci si possa mettere «in positivo» rispetto alle necessità del nostro Paese. Prof. Vincenzo Giancotti, dell'Università di Trieste, Facoltà di scienze».

do rime de babegi

LAURA BORGHI MESTRONI Poesie folk

Parlar Trieste è bello e i triestini sono importanti.

In tutte le Librerie due libri da portare a casa

do rime de babegi LAURA BORGHI MESTRONI Poesie folk

Il ricordo di una stagione MAURO VIDALI Romanzo

Due autori nuovi triestini «de conosser e parlarghe su.»

Al l'italo-Francese

Lettere da un antico caffè S.A.

Il ricordo di una stagione MAURO VIDALI Romanzo

Due autori nuovi triestini «de conosser e parlarghe su.»

Al l'italo-Francese

Lettere da un antico caffè S.A.

Il ricordo di una stagione MAURO VIDALI Romanzo

Due autori nuovi triestini «de conosser e parlarghe su.»

Al l'italo-Francese

Lettere da un antico caffè S.A.

Il ricordo di una stagione MAURO VIDALI Romanzo

Due autori nuovi triestini «de conosser e parlarghe su.»

Al l'italo-Francese

Lettere da un antico caffè S.A.

Il ricordo di una stagione MAURO VIDALI Romanzo

Due autori nuovi triestini «de conosser e parlarghe su.»

Al l'italo-Francese



Agente esclusivo per Trieste

Corso Italia, 29 Via del Teatro, 1

arbitr

Pasqua con l'UTAT VIAGGI ALL'ESTERO

11-19/4: CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA, in autotreno
11-22/4: CIRCUITO DELLA POLONIA (Cracovia, Varsavia, Czeskoc
12-16/4: VIENNA, turismo classico, in autotreno
12-16/4: VIENNA, in treno
12-16/4: LA BAVIERA e i suoi meravigliosi castelli e MONACO, in autotreno
12-16/4: BUDAPEST, turismo classico, in autotreno
12-16/4: GERMANIA ROMANTICA e NAVIGAZIONE SUL RENO, in autotreno
12-16/4: ISRAELE, in aereo (Tel Aviv, Gerusalemme, Acco, ecc.)
12-19/4: L'ENTRATA IN MOSCA, in aereo
12-26/4: CIRCUITO DELLA SPAGNA, in autotreno
12-16/4: VIENNA, turismo facile, in autotreno
12-16/4: BUDAPEST, turismo facile, in autotreno
12-19/4: PRAGA, in autotreno
12-22/4: EGITTO, in aereo (IL CAIRO, LUXOR, ASSUAN)
12-22/4: PARIGI E I CASTELLI DELLA LORA, in autotreno
12-25/4: CIRCUITO DELLA GRECIA, in autotreno

U.T.A.T. VIA IMBRIANI N. 11 - TELEFONO 767831 GALLERIA PROTTI 2 - TELEFONO 68311

OGGI

CON INIZIO ALLE ORE 16

nei locali dell'I.V.G. di Trieste - Via Ananias 2

ECCEZIONALE VENDITA DI ANTICHIARIATO

DEI BENI APPARTENENTI A RACCOLTE EREDITARIE ED ALTRE COLLEZIONI PRIVATE

ESPOSIZIONE dalle ore 9.30 alle 12

Catalogo nei locali dell'I.V.G. di Trieste

Bon-Pas

3 PIANI DI ESPOSIZIONE - VIA BATTISTI, 14

Continua ancora per pochi giorni la vendita della vetrina d'angolo

con sconti fino all'80% su coperte, copriletti e tendaggi.

Continua pure con enorme successo

LA VENDITA RATEALE SENZA INTERESSI SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE FISSE

Interpellateci senza problemi

Opinioni a confronto

Non dispongo di dati precisi e spero che l'amico e collega Giorgio Valluzzi, cui si devono gli studi più recenti sul tema, sia in grado di aggiornare le io sconcertante bilancio presentato nel saggio «La scuola italiana in Istria» («Trieste», 26 gennaio 1979, pag. 54, ora in G. Valluzzi, «Minoranze a confronto», Udine, 1978, pp. 34-46). Da esso risultava che, tra il 1968 ed il 1974, gli alunni delle nostre scuole elementari erano passati da 1.598 a 1.336 alunni. Nel quinquennio successivo, la situazione è ulteriormente peggiorata.

Se questa è la base di fatto da tutti riconosciuta, mentre le autorità croate ritengono di dover ancora compiere analisi per l'accertamento delle cause, l'amico Miglia ritiene che la scelta dei connazionali d'Istria e di Fiume si debba al desiderio di far crescere i figli «con maggiore armonia, con maggiori possibilità di studio, con maggiori speranze e senza nessun complesso di inferiorità». Si tratta d'una tesi già nota: la si veda, ad esempio, nell'intervento di Alfredo Zaccari alla tavola rotonda su «Città e scuola» del 15 febbraio 1979, pag. 4; «io sono italiano e mi sento tale, però ho mandato mio figlio nella scuola dell'obbligo di lingua croata. Qualcuno si è chiesto perché ho fatto questa scelta. Bene, innanzi tutto devo dire che in casa parlavo l'italiano e poi che ho creduto opportuno inviare nell'altra scuola perché se mio figlio intendeva proseguire gli studi nelle medie e nelle superiori gli sarà più facile conoscendo bene la lingua croata».

Come si vede, è la posizione di Miglia, secondo cui le minoranze si trovano naturalmente in condizioni di inferiorità e

Piccolo albo

Nella nostra segreteria di redazione può essere ritirata dalla bollo che è stata rinvenuta a Barcola, alla perultima fermata della linea 6.

Chi ha trovato un orecchino che è stato smarrito su una vettura della linea 10 l'ungo di percorso piazza S. Giovanni, piazza Ponterosso, via Genova è pregato di telefonare dalle 8 alle 12 al numero 773769.

Il guidatore della macchina rossa che nella notte fra il 26 e il 27 febbraio sullo spiazzo antistante la scuola elementare di via della Bastia ha danneggiato la Opel Kadett TS 8005, è pregato di telefonare alle ore dei pasti al numero 750035.

Il signore che sabato 3 febbraio alle 18.30, ha soccorso una signora anziana, atterrata da un'auto in via Verzerio, è pregato di telefonare al n. 810214 dalle 7.30 alle 19.

Un gruppo di alunni della succursale della scuola «Petrarca» ha «adottato» una effluvia, simpatica, pulita, attiva già adulta che se ne sta tranquilla nel corridoio e mangia quanto le viene dato dai ragazzi, dagli insegnanti e dalla bidella. Che ne sarà dell'animale durante le vacanze? Chi se ne volesse prendere cura è pregato di telefonare al 753390 nelle ore serali.

nella scuola italiana non si può imparare bene l'altra lingua. Si tratta di una posizione, integralmente contestata nella medesima tavola rotonda da esponenti della Comunità degli italiani del Buie, i quali invece sono d'accordo con un argomento: se la scuola italiana comparsa tra quelli di Miglia: «Perché cala il numero degli alunni della scuola italiana? Perché i maestri cominciano a pensare al loro domani? Perché si sta pensando di mandare i figli a scuola dell'obbligo, erano passati da 1.598 a 1.336 alunni. Nel quinquennio successivo, la situazione è ulteriormente peggiorata.

Preoccupati per il loro futuro per l'insufficiente minaccia di chiusura della scuola per difetto degli alunni, gli insegnanti se ne vanno, prima che si verifichi quel fatto, le mancate iscrizioni, che oggi hanno come provocare. Dice Dario Forza (ibid.): «A Città e scuola» della situazione è a dir poco tragica. La scuola è senza direttore effettivo da oltre un anno e mezzo, la struttura del corpo insegnante non è delle migliori sotto l'aspetto professionale, cosa che incide sulla fiducia dei genitori».

E' una tesi non accettata dall'insegnante Lina Zaccari (ibid.): «La base pone le carenze nel campo culturale generale e l'atteggiamento non favorevole agli italiani di certi esponenti croati come il direttore dell'Università popolare di Cittanova («Siete piccoli e lo sarete ancora di più»), queste sono le parole da lui rivolte ad un insegnante italiana».

La Benussi va anche citata per altre affermazioni (pag. 6): «Gli insegnanti piano piano si sono ritirati? E' vero, perché le loro istanze non sono state recepite, talvolta addirittura fraintese e persino derise, se no qualcosa. Chi ha poi sorretto, incoraggiato il nostro coro? Nessuno delle autorità si è mai visto alle sue esibizioni mentre fuori del Comune ci siamo trovati anche con sloveni d'oltre confine come in una grande famiglia. Perché? E' successo ancora che in passato i comunisti italiani, per dare l'esempio, aderivano all'Avto, Associazione volontari ospedalieri al servizio dei sofferenti, particolarmente anziani e soli».

Aiuto ai coniugi derubati in autobus

Il caso dei coniugi Erbari, derubati in autobus sabato scorso di tutto l'impero (quasi 5 milioni) che stavano per versare come acconto del loro nuovo appartamento, ha toccato la sensibilità dei nostri lettori. Una signora, che desidera mantenere l'anonimato, ha promesso fra i concetti una raccolta di soldi per aiutare gli sfortunati marito e moglie. L'importo, di 50 mila lire, è stato portato al nostro giornale. Questi i nomi degli offerenti, ciascuno dei quali ha contribuito con 5 mila lire: Pino, Livia, Flavia, Eunice, Barbara e Mauro, Livia V., Renata, Nicolò, Lina, Lina.

Pro Senectute

Questa sera alle 19.15 il consiglio direttivo di «Pro Senectute» si riunirà nella sede di piazza San Giovanni 6.

Riunione A.te.na.

Si terrà domani sera con inizio alle 20, al «Jolly» la consueta riunione del comitato dell'Associazione di tecnica navale (A.T.N.). Il dott. Michele Zanetti, presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste, parlerà sul tema: «Problemi di gestione e prospettive di sviluppo del porto di Trieste».

Centro avventista

Sotto gli auspici della lega evita e salutes questa sera il prof. Graziano Picozzi, terrà in via Rigutti 11, nella sala del Centro avventista, con inizio alle ore 18, una conferenza sul tema: «Alimentazione e salute». L'ingresso è libero.

Circolo «Il Carso»

Questa sera con inizio alle 20.30, per la «Prima stagione» di musica da camera organizzata dal circolo culturale «Il Carso» assieme all'orchestra da camera «Città di Trieste» nella sala azzurra dell'Albergo Excelsior suonerà il Duo E. Cossavelli-Rittmeyer (violoncello - piano). Saranno eseguite musiche di: Vivaldi, Boccherini, Suk e Beethoven.

Parmigiano L. 798 l'etto

Le Formagere Lombardo, via Carducci 23 hanno messo in vendita il Parmigiano Reggiano al prezzo superconoscenza di L. 798 l'etto.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si ritroveranno oggi alle 13 per la consueta riunione conviviale, al cui termine saranno trattati argomenti riguardanti il sodalizio.

Volontari ospedalieri

Questa sera con inizio alle 18.15 nella chiesa dell'Oratorio Maggiore sarà celebrata una messa per implorare l'aiuto divino sulla missione dei volontari ospedalieri al servizio dei sofferenti, particolarmente anziani e soli.

Aiuto ai coniugi derubati in autobus

Il caso dei coniugi Erbari, derubati in autobus sabato scorso di tutto l'impero (quasi 5 milioni) che stavano per versare come acconto del loro nuovo appartamento, ha toccato la sensibilità dei nostri lettori. Una signora, che desidera mantenere l'anonimato, ha promesso fra i concetti una raccolta di soldi per aiutare gli sfortunati marito e moglie. L'importo, di 50 mila lire, è stato portato al nostro giornale. Questi i nomi degli offerenti, ciascuno dei quali ha contribuito con 5 mila lire: Pino, Livia, Flavia, Eunice, Barbara e Mauro, Livia V., Renata, Nicolò, Lina, Lina.

Pro Senectute

Questa sera alle 19.15 il consiglio direttivo di «Pro Senectute» si riunirà nella sede di piazza San Giovanni 6.

Riunione A.te.na.

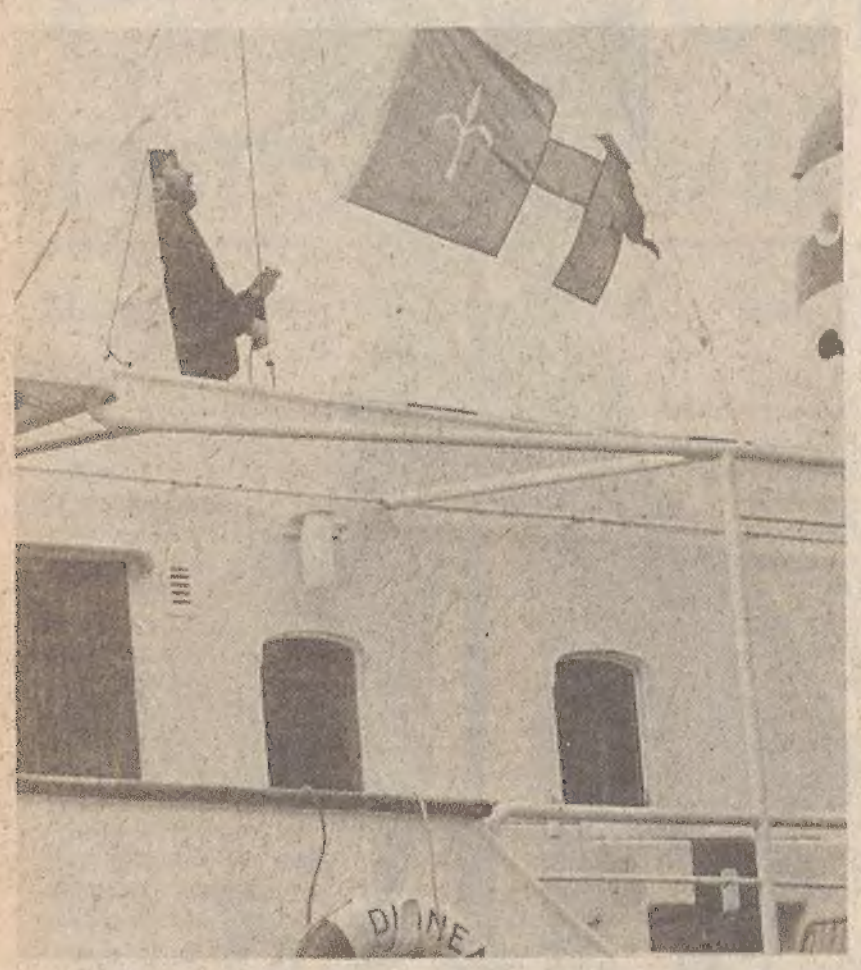
Si terrà domani sera con inizio alle 20, al «Jolly» la consueta riunione del comitato dell'Associazione di tecnica navale (A.T.N.). Il dott. Michele Zanetti, presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste, parlerà sul tema: «Problemi di gestione e prospettive di sviluppo del porto di Trieste».

Centro avventista

</

CON LE NUOVE INSEGNE DEL LLOYD TRIESTINO

Alzabandiera sulla «Dionea»



Sole il vessillo della compagnia Lloydiana.

(Italfoto)

Sul pennone più alto — si fa per dire — della più piccola unità del Lloyd Triestino è salita adesso la bandiera della grande compagnia di navigazione che ha sede nella nostra città. Con i nuovi colori di armamento la «Dionea», la cui proprietà rimane alla Società Alto Adriatico, ha ripreso martedì regolare collegamenti fra Trieste e i ridotti porti istriani. Nella stagione invernale, cioè fino al 24 aprile e dal primo ot-

UNA PROIEZIONE PER I DETENUTI

«Relax» al Coroneo sui temi del Carso

Anche i detenuti della casa circondariale del Coroneo hanno potuto passare un'ora di svago e di istruttivo relax assistendo alla proiezione di una serie di diapositive sonizzate sul tema del nostro Carso.

In un'ora di proiezione sono sfilate sullo schermo 490 diapositive a colori, montate in dissolvenza incrociata e accompagnate da una sonorizzazione di musica elettronica e dalla lettura di 27 poesie ispirate ai temi del Carso, tutte di Riccio Stringher. I temi trattano le quattro stagioni, le leggende della principessa Rosandra e della Dema Bianca di Duino, il percorso misterioso del Timavo, il mondo sotterraneo, i castelli, le caverne preistoriche, i problemi ecologici dell'altipiano.

La complessa opera ha richiesto ben tre anni di lavoro da parte del gruppo speleologico triestino e del fotografo Pino Siregola, che a Duino si è calato in corda doppia per 80 metri lungo la scogliera per poter cogliere con l'obiettivo un fiore unico al mondo: lo sciamello dei fiori o «cenaurea» di Duino, una sorta di fiordaliso color rosa che

crece solo lungo i 400 metri di impervia scogliera, il cosiddetto «salto in barca». La pianta, che cresce solo a Duino e in nessun'altra parte del mondo, è ben nota ai pescatori, che ne usano le foglieoline dal forte potere cicatrizzante per curarsi le piccole ferite.

Tanta fatica degli autori è stata però ricompensata da un lungo applauso da parte del pubblico, che ha gradito quest'ora di serenità e di belle immagini, costretto com'è a vivere in un ambiente come il carcere.

Stenodattilografia ai corsi dell'Encip

Continuano le iscrizioni alla scuola di stenodattilografia dell'Encip, che inizierà la seconda sessione ai primi di marzo. Vengono accettate le domande per il primo corso normale pomeridiano e per quello serale di stenografia e dattilografia.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'Encip, in via Mazzini 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Elargizioni dei lettori

CON DECORRENZA DA OGGI

Le offerte agli sportelli della Cassa di Risparmio

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congegnata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno da oggi giovedì 1° marzo le elargizioni ogni giorno (esclusi sabato e domenica) dalle ore 8.20 alle ore 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali C.R.T. autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmura 10 (S. Sabba); via Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Lionello Stock 3 (Rovigo); piazza Cavana 2; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagno della Rosandra 42 (S. Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Penigo); Ferneti (Autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (via Europa Unità 15); e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'Istituto.

In memoria di Luigi Pasini ved.

Molironi da Salvatore e Maria Sabatini 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luigi Runti nel 28° anniversario del figlio Carlo e famiglia 10.000 pro Ente Sordomuti.

In memoria di Lidia Martini nel 11° anniversario (28-2) della sorella Mina Magrini e figli Giovanni e Maria 5.000 pro Uilam.

In memoria di Rangan Attilio nel 11° anniversario (28-2), dalla moglie 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Riccardo Sarnelli nel 1° anniversario (28-2) della famiglia Czerwinski 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della mamma Maria Gruppi e della sorella Valeria nel 14° anniversario da Luca e Helli 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mario Visintini nel 11° anniversario (1-3), dalla moglie Vittoria Contarini ved. Visintini 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Emma Dick nel 11° anniversario (1-3) dalle famiglie Dick e Gerini 5.000 pro parrocchia «S. Ermacora e Fortunato» conferenza femminile S. Vincenzo dei Paoli e 8.000 pro parrocchia «S. Ermacora e Fortunato» conferenza maschile S. Vincenzo dei Paoli.

In memoria dei propri cari defunti da parte di Mery, Stefania e Pierina Bevilacqua 3.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti e 5.000 pro parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

In memoria dei genitori Mario Eremia Pausi e fratello Mario dalle figlie e sorelle Vittoria e Antonietta 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alberto e Giuseppe Camus dal figlio 20.000 pro «Pro Senectute» e 20.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Giovanni Quintavalle dalla moglie 10.000 pro Ente «Pro Senectute» e 20.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Vittorio Sauli dalla sorella 10.000 pro Croce rossa it. (Promo soccorso).

In memoria di Zora Zanolin dal dott. Giuseppe e Davy Ravalico 10 mila pro Uilam.

In memoria di Attilio Visintini dal condottiero Cavallotti-Pietà 20.000 pro Lega contro i tumori (prof. Mammi).

In memoria di Anna Tineo ved. Perazzo dalle famiglie Emilia, Guido, Bruno Pesaro 15.000 pro Centro tumori e 10.000 Famiglia Parentina.

In memoria di Maria Franceschini da Carli, Dell'Aglio, Fallagiarla e Rehar 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Mammi».

In memoria di Andrea Stracò da Olga Rustia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, dal direttore, i docenti e i non docenti del 3° Circolo 20.000 pro Fondo «Biancamaria Canale» (Scuola elementare «F. Canale»), 35 mila pro Biblioteca «Giovanna Pasquini» (Scuola elementare «E. Fornis»), in memoria di Maria Sella dal condottiero del n. 1/1 di via Pollicina 31.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Zora Zanolin da Renata Brunetti 5.000 pro Borsa di studio Laura Brunetti (Liceo F. Petrarca) e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Nereo Rocco dal cugino Lucio, Alice Rocco e famiglia 10.000 pro Centro tumori, dalle famiglie Lagoi 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Cep. Maggiore), da Nida, Livia e Silvana 20.000 pro Opera difesa minoranti, da Raffaele Calvaliero 30.000 pro Istituto Italoitaliana lotta distrofia muscolare, Burlo Garofolo, da Giuseppe e Novella Battagliari 10.000 pro Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare, da Armando Tveria 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Manuel Catalan da Tamara e Marco Scocchi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Marcello Pergami da Mariano Trani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ruggero Ballis da Alma e Antonio Bussani 5.000 pro «Pro Senectute», da Silvana e Micaela Micaela 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anita Litteri da

Craus, Simplicio, Puntis, Braccati e Metelli 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria (ici) Drogan dalla famiglia Nino Podgarnik 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vanna Bacci in Zanello da Letizia Bernich 5.000 pro Missione triestina nel Kenya, dai condottieri di via Denza 9.94.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen Moschini ved. Schiozzi da Nicola e Laura Chiuro 10.000 pro Enpa.

In memoria di Mario Marocco da Paola Roliti 5.000 pro Lega Nazionale (Ses. Muggia); da Amelia Mastia 10.000 pro Centro Cardiologico (Cep. Maggiore).

In memoria di Giuseppina Marchi da Renato e Mariuccia Gentili 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pasqua Degano ved. Passone da Violetta, Eliana Cordelli 10.000 da Romana Gordan 10.000 pro Unione distrofia muscolare.

In memoria di Nereo da Silvana e Renato 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elisabetta Mosetti da Lidia 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.

In memoria di Gastone Umani dalla famiglia Giuseppe Soabar 20.000 pro Centro Cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mariuccia Stern da Ada Stern, Nives Stern e Thea Lukesch 20.000 pro Centro tumori, 20 mila pro «Pro Senectute», 3.000 pro Croce rossa.

In memoria di Adeline Torre da N. 500 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Rittosa e Umberto Linger da E. Angiolini 5.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Riccardo Paulin da Francesca e Giuliana 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Radivo Carli da Mario e Alessandra Naviglio 20.000 pro «Pro Senectute» dai colleghi dell'Emporio Bruno, Giorgio, Lilliana, Elisabetta 45.000, da Fulvio Bidola 20 mila pro Centro tumori.

Per Pusi da N. Dobnagat 20.000 pro Rifugio animali Astad.

Molti triestini l'hanno già scoperto: se si ha poco tempo e si deve mangiare fuori casa, c'è un sistema praticissimo ed economico:

IL SELF SERVICE
IL NUOVO GHIOTTONI
di Piazza Venezia 1

varia giornalmente il suo menù ed ecco i suoi prezzi:

Minestre L. 600
Gratinati, pasticci, gnocchi L. 900
Secondi di carne o pesce L. 1.900
Omlette farcite L. 1.400
Contorni e dessert L. 500APERTO ANCHE LA DOMENICA
CHIUSO IL MARTEDÌ

STRANIERO ASSOLTO DALL'ACCUSA DI TENTATA ESPORTAZIONE DI VALUTA

Nasconde per prudenza i fiorini nel giubbotto

OGGI AL COCA

Incontri aperti all'animazione

Oggi dalle ore 17 alle 19.40 avrà luogo al Coa (via S. Carlo 2) il primo incontro alla animazione, organizzato per la sezione arti visive da Anna Gruber, al quale parteciperanno con le loro esperienze operatori, gruppi di sperimentazione e feste per ragazzi, centri e associazioni di ricerca e documentazione.

Per la prima volta a Trieste la possibilità per un numeroso gruppo di animatori di mettere a confronto i loro metodi di lavoro e le loro esperienze documentate con interpretazioni, musiche, disegni, audiovisivi, fotografie ecc. Ingresso libero al pubblico.

e, pertanto, lo invitò a scendere.

Dolenece venne perquisito e, parte sotto la camicia e parte infilati in uno stivale, gli furono trovati addosso 845 fiorini olandesi, corrispondenti all'incirca, a oltre tre milioni e quattrocentomila lire. L'indiziato dichiarò che l'importo costituiva lo stipendio di lungi mesi di navigazione e spiegò, inoltre, di avere occultato le banconote temendo che, durante il viaggio, qualcuno gliel'avesse potute rubare.

Imputato di tentata esportazione illegale di valuta, Dolenece viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Alessandra Ghiselli-Bottan e dal dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere.

Il dott. Grosselli. Con l'ausilio dell'interprete Laura Coren, lo straniero conferma l'assunto istruttorio. Il p.m. chiede che, con le «generiche», Dolenece venga condannato a due milioni e mezzo di lire di multa, il difensore, avv. Gordinic, ne sollecita, invece, l'assoluzione, e il Collegio lo proscioglie, perché il fatto non costituisce reato e ordina, altresì, la restituzione del denaro in giudizio. Il sequestro.

MOSTRE D'ARTE

Federico Righi alla Torbandena

Oggi, giovedì, 1° marzo, alle ore 18.30 nella galleria Torbandena sarà inaugurata una mostra dell'artista Federico Righi. Nell'autopresentazione Righi tra l'altro scrive: «Come Brecht, mi chiedo: "quali tempi sono questi, quando un dialogo sugli alberi è quasi un delitto", e come Brecht, quando esco di casa amo vedere alberi e uccelli, perché in una società dove gli uomini sono "oggetti d'uso", alberi e uccelli li conservano ancora qualcosa di autonomo, e perciò rassegnati, sicché si può sperare che anche i falegnami e i cacciatori riconoscano in essi un qualcosa che non può essere utilizzato».

Galleria d'Arte AL BASTIONE

Via F. Venezian 20
Incisioni a bulino di EMANUELE SCALCHI

GALLERIA COMUNALE

esposse
LUCIO ZAMBON

Galleria «Cartesius» PIERO FRAUSIN

ALLA GALLERIA
TORBANDENA

si inaugura
oggi alle ore 18.30
la personale di
FEDERICO RIGHI

sarà presente l'artista

debito, definì destituite da

ogni fondamento le accuse che gli vennero mosse dai colleghi e concluse affermando che, se aveva aperto qualche sacco, era stato soltanto per inserirvi i pacchi che ne erano fuoriusciti. Per il p.m. l'accusa è, invece, più che fondata e, dopo avere discusso il fatto, il dott. Staffa chiede che l'agente postale venga condannato a dieci mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Il difensore, avv. Renato Bologna, sollecita, invece, l'esclusione dell'aggravante contestata, la concessione delle «generiche» e dell'attenuante per la particolare tenuità del danno e l'applicazione dell'amnistia.

Il Collegio riconosce Raso colpevole di malversazione, così qualificato il fatto, e con le attenuanti perorata dalla difesa, gli infligge un anno e cinque mesi di reclusione e 70 mila di multa con i benefici di legge.

Interrogato, egli negò l'ad-

debito, definì destituite da

ogni fondamento le accuse che

gli vennero mosse dai colleghi e

concluse affermando che, se aveva

aperto qualche sacco, era stato

soltanto per inserirvi i pacchi che

ne erano fuoriusciti. Per il p.m.

l'accusa è, invece, più che fondata e,

dopo avere discusso il fatto, il

dott. Staffa chiede che l'agente

postale venga condannato a dieci

mesi di reclusione e 100 mila lire

di multa. Il difensore, avv. Renato

Bologna, sollecita, invece, l'esclu-

sione dell'aggravante contestata,

la concessione delle «generiche»

e dell'attenuante per la particola-

re tenuità del danno e l'applicazio-

ne dell'amnistia.

Il Collegio riconosce Raso colpe-

vole di malversazione, così qualifi-

cato il fatto, e con le attenuanti

perorata dalla difesa, gli infligge

un anno e cinque mesi di reclusio-

ne e 70 mila di multa con i benefi-

cii di legge.

Interrogato, egli negò l'ad-

debito, definì destituite da ogni

fondamento le accuse che gli

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

L'ENALOTTO pronostici gestito dall'

n. ruota del lotto	figlia
1 Bari	24
2 Cagliari	24
3 Firenze	24
4 Genova	24
5 Milano	24
6 Napoli	24
7 Palermo	24
8 Roma	24
9 Torino	24
10 Venezia	24
11 Napoli	24
12 Roma	24

Questi numeri in ritardo con

tra parentesi, per ciascuno, le

settimane di assenza:

BARI: 20 (48), 35 (67), 22 (63),

30 (49), 41 (48), 7 (44), 62 (45),

10 (42), 82 (36), 72 (36), 87 (34),

48 (32).

CAGLIARI: 73 (61), 49 (62),

74 (47), 12 (43), 35 (40), 38 (39),

84 (37), 25 (35), 72 (33), 59 (32),

66 (30), 55 (30).

FIRENZE: 35 (71), 46 (70),

15 (65), 68 (62), 4 (40), 84 (40),

9 (40), 22 (45), 85 (43), 79 (38),

44 (37), 14 (35).

GENOVA: 74 (62), 33 (61), 27

(59), 56 (52), 50 (49), 11 (49), 65

(47), 1 (41).

MILANO: 43 (94), 19 (64), 62

(54), 85 (53), 15 (52), 14 (49), 30

(47), 66 (45), 60 (43), 55 (42), 37

(42), 1 (42).

NAPOLI: 3 (48), 27 (83), 69

(89), 71 (69), 88 (58), 89 (54), 14

(41), 46 (40), 85 (40), 31 (40), 21

(30), 82 (38).

PALERMO: 90 (109), 66 (64),

8 (61), 25 (58), 68 (47), 52 (43),

30 (43), 62 (42), 48 (40), 23 (34),

11 (34), 82 (31).

ROMA: 32 (130), 78 (72), 12

(71), 35 (52), 77 (53), 42 (50),

28 (49), 27 (48), 41 (45), 63 (42),

68 (42), 14 (38).

TORINO: 20 (66), 76 (62), 57

(52), 18 (47), 49 (46), 80 (44),

34 (42), 56 (40), 19 (39), 85 (38),

42 (36), 56 (32).

VENEZIA: 6 (68), 41 (67),

60 (67), 32 (60), 28 (55), 54 (54),

42 (53), 49 (45), 43 (37), 4 (36),

40 (35), 18 (35).

Indicazioni su giocate da effet-

tuare: su Bari 4, 5, 20, 87, su

Palermo 1, 62, 90, su Roma 32,

32, 43, su Venezia 43, 78. Nella

costellazione del Pisci il 26-2

luna nuova (9); il 28 le Ceneri

(37) con inizio nella quaresima

(71) in attesa della Pasqua (15,

24) che cade il 15-4. Insistere

sulle combinazioni della scorsa

passata (47) dell'amato ed ammirato

spersona, figura straordinaria

di sportivo e di uomo, Nereo

Rocco, venuto al mondo nella

costellazione del Toro (29) il 30-3.

Il 29-2-79 raggiunge i suoi 37

anni un popolare portiere (71) di

fama nazionale, il marinese

(Gorizia) Dino Zoff.

Sono emersi dall'urna i ritardati:

su Bari il 34 assente da 27

ed il 9 da 60 settimane, su Cagliari

il 56 da 41, su Firenze il 29

da 49, il 71 da 30 ed il 167 da 25,

su Napoli il 50 da 34, su Roma

l'85 da 24, su Torino il 17 da 54,

il 62 da 32 e l'8 da 24, infine su

Venezia il 38 da 28, e l'89 e l'1 da

18 settimane.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ALLA REGIONE SI È PARLATO DELL'ICFI

Anche il Friuli ha una Seveso

La voce di Franco Miani è stata ascoltata ieri in silenzio e con la massima partecipazione da parte di tutti i componenti il Consiglio regionale presente e di un largo pubblico che affollava i banchi del palco. Essa ha parlato della «piccola Seveso» della regione Friuli-Venezia Giulia, cioè di quella zona territoriale compresa nel bacino del Torre dove una fabbrica, creata su una falda freatica, sta avvelenando terra, acque sorgive e aria.

«C'è la tendenza ad incolpare il destino, di ciò, ha detto il consigliere comunista Miani, «ma con essa il destino non ha nulla a che vedere. L'oratorio ha poi elencato tutte le ragioni storiche e contingenti che affliggono quella piana. «Esisteva una vasta e precisa letteratura geologica, che elencava tutte le particolarità del suolo e del sottosuolo della Valle del Torre, dove è stato costruito lo stabilimento. Perché è stato permesso tale scempio?».

Sullo stesso argomento, ad illustrazione delle rispettive posizioni, hanno parlato anche Renzulli per il Psi che ha esortato a smantellare la fabbrica ICFI, a creare insediamenti sostitutivi e a provvedere a pronti e adeguati indennizzi a quanti hanno patito danni; Cavallo per Democrazia popolare e insieme per il Movimento Friuli ha fatto considerazioni tecniche sulla natura del lavoro e sullo sviluppo delle aree utilizzabili, ha quindi bollato a fuoco la collocazione dell'ICFI nella piana di Nimis. Dominici, anche per Micolini, Turello e Spagnoli della Democrazia cristiana e Barnaba del Partito repubblicano ha esortato la giunta a contemporaneamente progresso tecnico e salvaguardia della salute pubblica nella soluzione del problema del bacino del Torre.

Sull'argomento, nella seduta di martedì prossimo interverranno un rappresentante per ogni gruppo politico.

Dario Rinaldi, assessore all'industria e commercio, ha risposto all'interrogazione del consigliere Scamporrè (For) ed altri sulla situazione della New Team (ex Vittadello, ex Friocopa, ex Abital, ex Vestir, ex Huro) di San Vito al Tagliamento.

La fabbrica, che occupa trecento unità lavorative, ha goduto di una partecipazione tramite Friuli di 225 milioni in azioni e di due finanziamenti per 1 miliardo 775 milioni. In questi giorni si atten-

LA CRISI DELL'AZIENDA

Incontro alla Regione con i rappresentanti del Cotonificio triestino

Il presidente Colli ha speso i lavori del Consiglio regionale per consentire un incontro, nel palazzo della Regione, fra i rappresentanti del Cotonificio triestino di Gorizia e i rappresentanti della Regione. Il presidente della Giunta Comelli, l'assessore all'Industria e commercio Rinaldi e i capigruppo consiliari, hanno ricevuto una delegazione del consiglio di fabbrica e dei dipendenti del Cotonificio, sindacalisti di Gorizia, presenti il presidente della Provincia di Gorizia, Pagura, e i sindaci dell'Isonzo guidati dal sindaco del capoluogo provinciale De Simone. Hanno parlato il sindacalista Colautti e il presidente Pagura, a nome degli enti locali i quali hanno esposto la grave situazione che coinvolge 1600 lavoratori, gioca un ruolo importante nell'economia triestina. Hanno esortato la Giunta a non procrastinare interventi e a uscire dall'amministrazione controllata con lo scorporo dalla «holding» bustese.

Rinaldi ha ribadito quanto già dichiarato nella recente conferenza a Gorizia, insistendo sulla via dello scorporo, verificazione però tutte le implicazioni e soprattutto la necessità di trovare imprenditori che diano garanzia di efficienza operativa e di continuità di gestione. Il presidente Comelli ha confermato l'impegno della regione.

SERIE DI INCIDENTI MA NESSUNO SI È RIVELATO GRAVE

Giornata sfortunata per le signore anziane

Un'anziana casalinga, Rosa Santa Nozza vedova Morroni, 71 anni, abitante in via Cavana 2, ieri mattina alle 7.30, mentre passeggiava sul bordo della riva del Mandracchio e precipitata in mare. Per sua fortuna sono prontamente intervenuti due uomini, i quali l'hanno tratta in salvo, gettandole una corda e allontanandosi subito dopo così da rimanere sconosciuti.

Con un'auto dei vigili urbani la Nozza è stata trasportata all'ospedale Maggiore e accolta, con prognosi di 3 giorni per sindrome da refrigerazione. La donna ha detto di essere stata gettata in acqua da una forte raffica di vento, ma a quell'ora spirava nella zona un vento greco da NE con una velocità di 18 chilometri orari e punte da 24 a 30 chilometri.

Una donna di 96 anni, Francesca Lavko vedova Cernive, nativa di Lubiana e ospite di un istituto di via delle Doccie 34, è caduta ieri alle 15.30 in un corridoio nei pressi della sua stanza. Soccorso è stata accompagnata dalla Cri alla clinica ortopedica del Maggiore e ricoverata con prognosi riservata per sospetta frattura del collo del femore sinistro.

Sempre alla clinica ortopedica del Maggiore è stata ricoverata con prognosi da 10 a 30 giorni la pensionata Maria Crevatin vedova Bossi, 84 anni, via Grego 29, la quale, verso mezzogiorno, mentre rincasava, era inciampata in una barra di ferro lasciata sul marciapiede proprio davanti all'ufficio elettromeccanica della via Grego. La Crevatin ha riportato la frattura sospesa del polso destro e contusioni escoriate al naso.

Petizione dell'Andit sul bilinguismo

L'Andit (Associazione nazionale donne italiane), ha indetto una raccolta di firme che saranno depositate al Senato quasi 100 mila firme contro le proposte di legge tendenti ad istituire nella nostra regione il bilinguismo.

Nella petizione l'Andit sottolinea di non contestare la libertà degli sloveni della nostra zona di parlare la loro lingua, coltivare le tradizioni, sviluppare la loro cultura attraverso le associazioni private, di ricevere finanziamenti dallo Stato italia-

Marcia di regolarità alla «Stella alpina»

Domenica 11 marzo, in occasione del quindicesimo anniversario della sua fondazione, l'associazione «Stella alpina» organizza una marcia di regolarità con un percorso di 15 chilometri.

Questo il programma: ritrovo alle ore 8 a Savonizza; partenza alle 8.30; tempo massimo per compiere il percorso: 4 ore e mezzo. Ci saranno tre posti di controllo.

Le iscrizioni alla marcia (la prima del '79 nella regione) si ricevono di sera nella sede sociale di via Bissolatte 12, nel rione di San Luigi fino a venerdì 9 marzo.

Corso di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia della nostra città comunica in una nota che oggi il II corso di grafologia è sospeso su richiesta degli insegnanti che partecipano al corso culturale su «Disadattamento e devianza nella vita dell'adolescenza» che si svolge quotidianamente dalle ore 16 alle 19 all'Istituto professionale per il commercio «de Sandrinella».

Riposa a Pieris Lino Savorani

Lino Savorani, il popolare attore che impersonò con successo figure caratteristiche del mondo triestino d'un tempo, rendendole più che mai vive e allestite a tutti i colori — ed erano tanti — che lo seguivano settimanalmente attraverso radio Trieste o sul palcoscenico, riposa da ieri sera nel camposanto di Pieris. Lo hanno accompagnato commossi verso l'ultima dimora la madre, la moglie, parenti, compagni d'arte, amici ed estimatori giunti da ogni parte del Montefalcone e particolarmente da Trieste, dove Lino Savorani era nato e risiedeva.

La salma era giunta a Pieris, proveniente da Trieste, verso le 14.30. Per volontà dell'istituto non c'erano fiori.

Gli amici di Pieris, per ricordare degnamente Lino Savorani, hanno aperto una sottoscrizione per sostituire, con il ricavato, la pala di S. Andrea situata sull'altare maggiore della chiesa, rubata il 2 ottobre 1978 e mai ritrovata. Le sottoscrizioni si ricevono presso l'ufficio parrocchiale.

Cronaca degli spettacoli

Foto di gruppo per «Ernani»

Ieri sera la «prima» dell'opera lirica al teatro Verdi



Un affollato quadro dell'opera «Ernani» di Verdi. Ieri sera al Comunale è andata in scena la prima rappresentazione. Il dramma lirico è diretto da Carlo Maestri.

DOMENICA APPUNTAMENTO ALL'AUDITORIUM

Torelli e Respighi firmano il Concerto

I Concerti della domenica promossi dal teatro «Giuseppe Verdi» in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenteranno domenica all'Auditorium di via Torbarena, alle ore 11, un programma di musiche di Torelli, Respighi e Arensky. Le esecuzioni sono affidate al Complesso da camera del teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini.

Da domani, alla biglietteria centrale di Galleria Protti sono in vendita i biglietti (sempre al prezzo di 500 lire) per il concerto.

«La minaccia» alla Cappella

Da oggi a sabato, alle ore 18, 20 e 22, la Cappella Underground di via Franco 17, presenterà il film francese: «La minaccia», diretto nel 1976 da Alain Corneau e interpretato da Yves Montand, Carole Laure, Marie Dubois. «La minaccia» è un film poliziesco.

Festeggiati dipendenti del Geofisico

Il presidente e il personale dell'Osservatorio geofisico sperimentale con una breve cerimonia hanno ricordato i 25 anni di servizio nell'ente di Cossutta, Foggazzaro, Gantier, Pisan e Scotti. Il presidente ha rivolto parole di riconoscimento per l'attività svolta dai dipendenti che hanno costituito e costituiscono tuttora un punto fondamentale nella storia e nello sviluppo dell'Ogs.

E' stata consegnata una targa ricordo al dott. Livio de Ferra per l'attività svolta in qualità di direttore amministrativo dal '76 a oggi.

Il presidente e tutto il personale hanno tributato un caloroso saluto al dott. de Ferra che rientra all'intendenza di Finanza.

Duo di Mannheim stasera al Germanico

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, all'Istituto germanico si svolgerà un concerto del Duo da camera di Mannheim (Franco Haag, violino e Anneliese Schlicker, pianoforte). La serata sarà dedicata alle composizioni di Ludwig van Beethoven. L'entrata è libera.

Conferenza Rutteri sui nomi delle vie

Questa sera alle ore 19, nell'aula magna del liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri riprenderà per l'Università popolare il ciclo di conferenze dedicato all'interessante tema: «Storia di Trieste in nome delle vie». Nella serata il prof. Rutteri parlerà in particolare su: «Da Sant'Andrea a Servola». La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni episcopiche. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi all'argomento.

CONSEGNATA A MONFALCONE

Motocisterna al Kuwait

L'Italcantieri ha consegnato nel cantiere di Monfalcone, la motocisterna «Bahrah» di 30.300 tonnellate di portata lorda, alla «Kuwait National Petroleum». Con la consegna della «Bahrah» l'Italcantieri esaurisce la serie delle otto motocisterne multiprodotto da 30.300 tonnellate di portata lorda che hanno incontrato notevole favore presso l'armamento estero: una infatti è stata consegnata nel luglio del 1977 alla sudafriana «Unicom Lines», mentre tra il giugno e il luglio 1978 ben quattro sono state consegnate alla «Yacimientos Petroliferos Fiscales» di Buenos Aires.

MIGLIAIA DI PERSONE A MUGGIA E A SERVOLA HANNO SALUTATO IL CARNEVALE

Il lungo fiume della spensieratezza

La rivoluzione di Servola è riuscita. Il Carnevale del rione «triestinissimo» ha trasformato le sue viuzze in tanti fiumi di spensieratezza. Lasciati da parte per qualche ora o per qualche giorno i problemi quotidiani, i triestini e i molti turisti hanno riscoperto i filoni della felicità tra migliaia di maschere, nel clima ormai tradizionale di questo paese nella città.

Una volta all'anno, dunque, si lascia alle spalle la realtà? E' possibile. Ma nell'euforia hanno agito i freni del buon senso e del cipismo. L'alcol e il clima inebriante sono stati primatori. Senza devianze. Prendendo a prestito un attestato calcistico, a Servola e Muggia potrebbe essere assegnato il «premio disciplina».

E nei cocktail di musica e di buonumore si è inserito l'ingranaggio delle «Pancopole d'argento» e delle molte altre iniziative. Su un muro c'è scritto «Servola vive». Bastano queste due parole.

Anche il 26.º Carnevale mugugano ha raccolto simpatia e adesioni e il consuntivo è tra i più interessanti.

Il Comune e l'Azienda di soggiorno di Muggia hanno organizzato la tradizionale imponente iniziativa curando ogni dettaglio tecnico, affinché il grande «ingranaggio» della tradizionale manifestazione potesse funzionare e articolarsi con successo.

L'avvenimento si è concentrato nelle varie sfilate delle spargianti bande musicali.

Non sono mancati gli appuntamenti con la scuola di



Una folla compatta ammira la banda musicale lungo le viuzze di Servola. (Italloto)

Muggia e con i suoi ragazzi. E anche la cerimonia delle esequie per il funerale del Carnevale ha raccolto e dato moltissimo interesse.

Ma soprattutto il corso mascherato dei carri allegorici ha suscitato apprezzamenti e valutazioni positive. Le cifre sono da primato. Undici erano le compagnie in lizza per un totale di 1.568 elementi (un ceto) di presenze mai raggiunti. Tra questi ben 367 erano i bambini in corteo — e il più giovane aveva appena compiuto un anno. Un altro

apprezzabile record è stato raggiunto in questa edizione per quanto riguarda la presenza delle bande musicali: hanno infatti sfilato 10 gruppi di «ottoni» aprendo il corteo ad altrettanti gruppi in gara. Il totale dei bandisti nel corso mascherato di domenica è stato di 383 elementi.

A suggellare questa imponente edizione hanno assistito alla sfilata circa 35 mila spettatori, moltissimi ovviamente provenienti da Trieste.

Le undici compagnie hanno vissuto quella simpatica fe-

sta popolare che ogni anno raccoglie lo spirito, l'estro e l'inventiva dei mugugani. Applausi sono stati elargiti a tutti i partecipanti in gara: «Bartolomeo», «Bellezze naturali», «Brividi», «Trottole», «Spazzacamini», «Bulli e puppe», «Origini», «Più che cisti», «Mandrioli», «Lampo» (vincitore delle due ultime edizioni) e «Spasimo». Due ore di frizzante sfilata carnevalesca che raccoglie mesi d'impegno, di fatiche e di generosa dedizione a questa grande tradizionale manifestazione.

Iscrizioni al corso per guardapesca

Sono aperte fino a sabato le iscrizioni al corso per guardie giurate volontarie, promosso dalla sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva. Il corso, autorizzato dalla capitaneria di porto, avrà inizio domenica e si concluderà a fine maggio con gli esami. Le iscrizioni al settore alla Fips (piscina coperta «Bianchi»), ogni sera dalle ore 19 alle 20, sabato (ultimo giorno) dalle 16 alle 19.

analcologico biondo

CRODINO

nasce dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".

A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.

Questa è la formula "tutto-natura" esclusiva di CRODINO.

Crodo va in tutto il mondo

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

COSA COME E QUANTO SI BEVE OGGI NEL MONDO

Alzare il bicchiere è un rito liberatore

Nel vino primeggia la Francia con 104 litri a testa all'anno. Negli Stati Uniti l'indice degli astemi s'aggira sul 70 p.c.

«Le bevande alcoliche sono nate con l'uomo, forse il giorno dopo, quando l'uomo si accorse che l'acqua non bastava a spegnere la sua sete o, quanto meno, il suo desiderio di bere bene; nacque così contemporaneamente in tutte le contrade in cui l'uomo si affermava come cacciatore o pescatore o contadino, sfruttando le materie prime alcoliche che fortitivamente si trovava tra le mani...»

L'esordio del volumetto non è dei più originali, tuttavia bisogna riconoscere non solo la sua sintonia — ovvia — con la materia trattata («Il brandy», autore Luigi Papo) ma forse anche la sua indispensabilità. E' obiettivamente difficile, infatti, cominciare a scrivere dell'opuscolo, come San Crisostomo chiamava i succhi della vite — subito dopo aggiungendo pe-

anzi del «liquore principe» come il brandy appare al Papo, ma darà loro perlomeno un'ebbrezza di tipo culturale.

In ogni caso, per lasciar perdere con le disquisizioni, segnaliamo alcune cose divertenti e utili del libro di Papo. Il brandy nell'arte e nella letteratura, poniamo. E poi voi sarete molto probabilmente convinti che alcool è termine inglese, e difatti lo è, ma acquisito, perché l'etimo è arabo: «al-kuhl»; o forse, più propriamente, «al-kali»; e se penso, che so, di certi siculi «Fratelli Calli distillatori», non posso che vedere un tantino vacillare, mio malgrado, il razionalismo e lo scetticismo che condiziona la mia opinione sul «destino nei nomi» e altre consimili lepiduzzette da onomaziologia popolare.

Acquavite, chiaramente, è l'«acqua vitae» latina. «Acqua di vita», denominazione senz'altro suggestiva. E' il brandy italiano, che invano si è tentato di chiamare acquavite, o semplicemente arzenite, secondo l'antica parlata toscana e secondo quanto proponeva il solito Gabriele l'inesauribile (D'Annunzio); d'altronde in spagnolo esiste da gran tempo l'equivalente aguariente. E' comunque il cognac di una volta, e se ora tale nome è riservato, assieme all'armagnac, ai soli distillati di vino francese, ciò si deve a una battaglia condotta e vinta, nel 1948, dalla Francia per ottenere su scala internazionale l'esclusività e la tutela della denominazione d'origine. Ma brandy è prodotto e parola (inglese sì, ma di lontana origine olandese, «brand wine») conosciuti ormai in tutto il mondo, compresa la Francia.

Ma quanto berne? Papo dedica un intero capitolo al «bere bene». Pare che «la maggior parte dei medici, soprattutto i dietologi siano generalmente concordi nel ritenere che un esempio un uomo di 65 chili può bere tre quarti di litro di vino a normale gradazione (12°) e tre quinti di litro di vino a gradazione superiore (14°). Il superalcolico, che è mezzo litro di vino a gradazione normale e un litro di vino a gradazione superiore, è un po' più generoso, ma non permette di bere più di mezzo litro di vino a gradazione normale e un litro di vino a gradazione superiore».

Ma quanto berne? Papo dedica un intero capitolo al «bere bene». Pare che «la maggior parte dei medici, soprattutto i dietologi siano generalmente concordi nel ritenere che un esempio un uomo di 65 chili può bere tre quarti di litro di vino a normale gradazione (12°) e tre quinti di litro di vino a gradazione superiore (14°). Il superalcolico, che è mezzo litro di vino a gradazione normale e un litro di vino a gradazione superiore, è un po' più generoso, ma non permette di bere più di mezzo litro di vino a gradazione normale e un litro di vino a gradazione superiore».

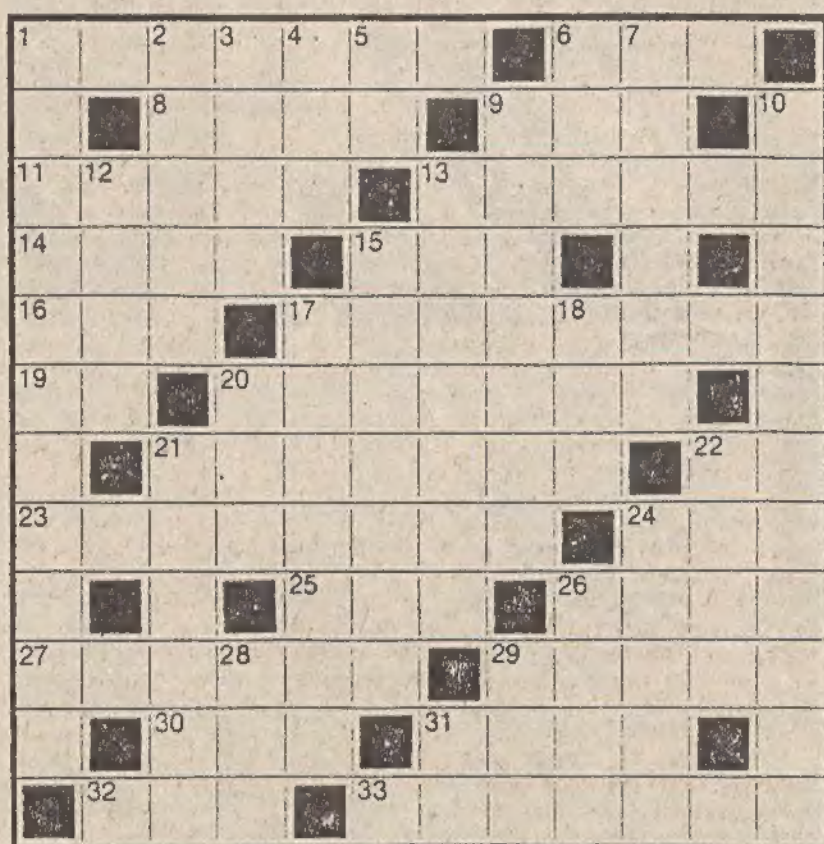
ri di etichette tratte da bottiglie di acquavite d'epoca.

Per dare un'idea più completa del libro di Papo, anche come rapporto e documento, ne trascrivo i dati che è lecito presumere più significativi e interessanti: quelli riguardanti il «come» e quanto si beve nel mondo. Dunque, «in Italia, prendendo l'anno 1975, i consumi sono stati pro-capite di 86 litri di vino, di 12,7 di birra e di 1,65 anidri di superalcolici, intendendo in questo gruppo non solo le acquavite e i liquori ma anche gli aperitivi a base alcolica, ed escludendo cioè i vermouth. Limitando il confronto alle sole nazioni del Mercato Comune Europeo possiamo aggiungere che per i consumi di vino è in testa la Francia con 103,7 litri, l'ultima l'Irlanda con 3,5. Per la birra è in testa la Germania Federale con 148 litri mentre l'Italia è all'ultimo posto. Per i superalcolici è in testa ancora la Germania Federale con 4,06 anidri mentre è all'ultimo posto il Regno Unito con 1,46 anidri».

Può bastare. A conclusione: non è forse di dominio pubblico il fatto che nonostante il mito alimentato dai romanzi (soprattutto gialli), dal cinema, dai telefilm, dai fumetti ecc., negli Stati Uniti la percentuale degli astemi effettivi si aggira del 70 per cento. L'America del permisivismo, dell'apparente infrollimento dei costumi, della violenza, è tutto sommato, ancora quella dei puritani. Magari sanitarimente, oltreché religiosamente o moralmente, avvertiti.

Amos Zanella

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Anche se sono gli ultimi sono sempre in testa - 6 Numero dispari - 8 Monte citato nella Bibbia - 9 Una nota Martini - 11 Dimora di eschimesi - 13 Victorien, celebre drammaturgo - 14 Locali scolastici - 15 Esercizio pubblico - 16 Raggi poetici - 17 Città della Francia - 19 Due in cifre romane - 20 Abito da cerimonia - 21 Una celebre Silvana del cinema - 22 Iniziali della Sra - 23 Infiammati, eccitati - 24 Scrisse «Moscato» - 25 Bassa poeticamente - 26 Fatica da laureandi - 27 La Mariangela di «Caro Michele» - 29 Raggio che perfora - 30 Un dono dei Re Magi - 31 Ne consumano molto i cinesi - 32 Articolo femminile - 33 Telaio dell'autoveicolo.

VERTICALI: 1 Lampante, solare - 2 Razzolano in cortile - 3 Uomo molto valoroso - 4 Il nome di Longanesi - 5 Iniziali di Buzzanca - 6 Sigla per autotreni - 7 Legno per pipe - 9 Dacia

FEMAC KNITMASTER
L'unica macchina per maglieria al mondo a due schede (una per le misure, una per i disegni)!

NOVITA

MAIER Via Foscolo, 5 - TS
Tel. 730332

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

I vassoi, simpatici e utili elementi domestici

Nel vastissimo settore dell'oggettistica casalinga, che giornalmente ci viene proposta in una doppiata gamma di forme, colori, materiali, dimensioni, decorazioni, e tale da assolvere funzioni pratiche e decorative ad un tempo, i vassoi costituiscono un argomento certamente non trascurabile per la padrona di casa, per la particolare disponibilità che essi presentano nell'espletare i più diversi servizi, dal contenere servizi da caffè, da tè, bicchieri, od altro, al servire vitande, al fungere da collettori per la posta, o effetti diversi di uso domestico.

Dal vasoio d'argento si passa poi a quello in maiolica che diviene materiale leader anche per gli altri arredi della mensa.

Nel secolo a noi più vicini, il vasoio rispecchia sia per materiali sia per decorazione

tiva degli orafi dell'epoca, soprattutto italiani, effetti efficacissimi e degni della più alta arte orafa, uso che si diffuse peraltro in tutta Europa nei secoli successivi seppure con modificazioni varie che si avvalgono dell'impiego, a scopo ornamentale, di materiali vari, dal corno agli smalti, e così via.

A prescindere dai divertenti, spiritosi e svariatissimi vassoi attualmente in commercio e accessibilissimi a tutte le tasche, altrettanto simpatici ed eleganti vassoi possono essere realizzati a domicilio con un pizzico di fantasia e buon gusto provvedendosi di comuni piatti di plastica o di cartone dalle forme desiderate.

di più o meno rialzati che si inserisce piacevolmente in ogni angolo della casa, dalla stanza da letto, al bagno, all'ingresso e così via, esplicando egregiamente la sua funzione.

Il piccolo vasoio così ottenuto potrà tornare molto utile nella stanza da letto per riporvi bracciali, collane, orecchini, spille, anelli, ecc. al momento del rientro in casa.

gira il piatto sul rovescio del tondo ricavato passandone l'orlo con una buona colla o con il normale vinavil e incollando su di esso il bordo della stoffa. Si taglia sul tessuto un altro cerchio dalle misure corrispondenti al fondo del piatto più la faccia interna dello stesso e lo si incolla all'interno del piatto in modo che vi aderisca il meglio possibile.

Per ricoprire il vasoio si procede come accennato più sopra, per l'esecuzione dei

gna colorata e saranno utilissimi per riporvi forcine, bigodini, ecc. Per dare al vasoio un tocco più sofisticato si può ricorrere, disponendo di pezzi di panno tenci multicolori, alla confezione di piccoli fiorellini che potranno costituire, incollati gli uni accanto agli altri, una festosa allegria ghirlanda da riproporsi, a piacere, come guarnizione di uno specchio da toilette o addirittura per rinfrescare la cornice di un portafotografia un po' scuripato.

Per ricoprire il vasoio si procede come accennato più sopra, per l'esecuzione dei

GIOCHI-GIOCHI

scrittrice - 10 Capitale sudamericana - 12 Una parola di minaccia - 13 Colpo... di fionda - 15 Provincia della Lombardia - 17 Tema la polizia - 18 Nord Nord-Ovest - 20 Il cantante di «Furia» - 21 Il nome di Brando - 22 Il secondo è il più breve - 24 Monete sudamericane - 26 Agenzia sovietica d'informazioni - 28 Misura terriera - 29 Il nome della Tanzi - 31 Un fattore del sangue.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 28/2

ORIZZONTALI: 1 Franco Simone; 11 Romero; 12 sol; 18 usati; 14 Tolone; 16 Sal; 17 corni; 19 AM; 20 tris; 21 Raina; 22 ria; 23 etico; 24 TS; 25 AO; 26 asino; 27 PRI; 28 tosse; 29 cren; 30 la; 32 Noera; 34 ENI; 35 Orsini; 37 vaste; 39 net; 40 Victor; 41 imprecisione.

VERTICALI: 1 frustrazioni; 2 rosario; 3 Amalia; 4 net; 5 crin; 6 oo; 7 Ironio; 8 CSO; 9 nona; 10 elmo; 11 trainer; 15 lino; 18 Ortesi; 23 essenze; 24 Trenton; 25 Aoni; 27 presto; 31 aren; 33 AVIS; 36 SIF; 38 ACI; 40 vl.

REBUS (Frase: 7, 7)



Soluzione del rebus pubblicato il 28/2

UN amo; NAC amo; N gola = una monaca mongola.

SAUNA FINLANDESE MASSAGGI

GIMMY

VIA SAN FRANCESCO 12 - TELEFONO 732062

I volti della vita



Nell'indimenticabile film di Charlie Chaplin «La febbre dell'oro», accanto a Charlot c'è il personaggio di Paolone, suo gigantesco compagno d'avventure. Come lui anche Paolo di Gorizia ama i pasti abbondanti ed è buono come l'omone di Charlot.

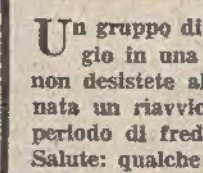
(Foto Bru. Tl.)

OROSCOPO DI OGGI



dal 21-4 al 20-5

E' necessario approfondire la questione per vedere esattamente da che parte sta la ragione, non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. Prossimamente un viaggio di riconciliazione con la persona amata. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: porrete maggiore attenzione alle vie respiratorie.



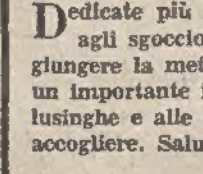
dal 21-5 al 20-6

Un gruppo di amici vi sarà di stimolo e di appoggio in una impegnativa battaglia professionale; non desistete alle prime difficoltà. Previsto in giornata un riavvicinamento di parenti dopo un lungo periodo di freddezza. Evitate spostamenti e viaggi. Salute: qualche disturbo ai denti.



dal 21-6 al 20-7

Contestate senza indugi le interferenze dei parenti nelle vostre faccende private: ogni pazienza ha un limite. Si prevedono diversi piaceri in campo sentimentale. Controllate la dieta: il fegato è in... panico. In serata non accettate inviti ai quali dovrete rinunciare.



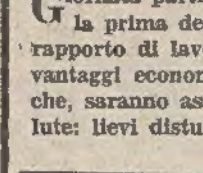
dal 21-7 al 20-8

Dedicate più impegno e tempo allo studio: siete agli sgoccioli e basta un piccolo sforzo per raggiungere la meta. Un contrattacco vi farà rinviare un importante incontro. Le ragazze non cedano alle lusinghe e alle promesse da marinaio. Un invito da accogliere. Salute in miglioramento.



dal 21-8 al 20-9

Potrete incontrare in giornata delle difficoltà improvvisi nei rapporti professionali, però il vostro comportamento tende a essere assolutamente apprezzabile. Salute: scegliete un'alimentazione più adatta alle vostre condizioni fisiche. In serata avrete un breve incontro sentimentale.



dal 21-9 al 20-10

Giornata particolarmente favorevole per i nati nel... La prima decade: i giovani inizieranno un nuovo rapporto di lavoro dal quale trarranno apprezzabili vantaggi economici. Le ragazze, compilate, le amiche, saranno assediata da nugoli di pretendenti. Salute: lievi disturbi alla pelle.



dal 21-10 al 20-11

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.



dal 21-11 al 20-12

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.



dal 21-12 al 20-1

La costanza può nuocere alla realizzazione dei vostri progetti professionali; cercate maggiore impegno al nuovo lavoro: le vostre fazioni non mancheranno. Una nuova orizzonte sentimentale. Salute: qualche sgarbato.



dal 21-1 al 20-2

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...



dal 21-2 al 20-3

Il vostro intuito vi indicherà la via da seguire per attuare un ambizioso progetto critico verso la persona cara e contro lo stato d'animo. Serata di simpatia tra gli amici. Salute: state prudenti, molto delicata.



dal 21-3 al 20-4

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.



dal 21-4 al 20-5

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.



dal 21-5 al 20-6

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...



dal 21-6 al 20-7

Il vostro intuito vi indicherà la via da seguire per attuare un ambizioso progetto critico verso la persona cara e contro lo stato d'animo. Serata di simpatia tra gli amici. Salute: state prudenti, molto delicata.



dal 21-7 al 20-8

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.



dal 21-8 al 20-9

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.



dal 21-9 al 20-10

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...



dal 21-10 al 20-11

Il vostro intuito vi indicherà la via da seguire per attuare un ambizioso progetto critico verso la persona cara e contro lo stato d'animo. Serata di simpatia tra gli amici. Salute: state prudenti, molto delicata.

dal 21-11 al 20-12

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.

dal 21-12 al 20-1

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.

dal 21-1 al 20-2

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...

dal 21-2 al 20-3

Il vostro intuito vi indicherà la via da seguire per attuare un ambizioso progetto critico verso la persona cara e contro lo stato d'animo. Serata di simpatia tra gli amici. Salute: state prudenti, molto delicata.

dal 21-3 al 20-4

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.

dal 21-4 al 20-5

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.

dal 21-5 al 20-6

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...

dal 21-6 al 20-7

Il vostro intuito vi indicherà la via da seguire per attuare un ambizioso progetto critico verso la persona cara e contro lo stato d'animo. Serata di simpatia tra gli amici. Salute: state prudenti, molto delicata.

dal 21-7 al 20-8

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.

dal 21-8 al 20-9

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.

dal 21-9 al 20-10

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...

dal 21-10 al 20-11

Il vostro intuito vi indicherà la via da seguire per attuare un ambizioso progetto critico verso la persona cara e contro lo stato d'animo. Serata di simpatia tra gli amici. Salute: state prudenti, molto delicata.

dal 21-11 al 20-12

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.

dal 21-12 al 20-1

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.

dal 21-1 al 20-2

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...

dal 21-2 al 20-3

Il vostro intuito vi indicherà la via da seguire per attuare un ambizioso progetto critico verso la persona cara e contro lo stato d'animo. Serata di simpatia tra gli amici. Salute: state prudenti, molto delicata.

dal 21-3 al 20-4

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.

dal 21-4 al 20-5

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.

dal 21-5 al 20-6

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...

dal 21-6 al 20-7

Il vostro intuito vi indicherà la via da seguire per attuare un ambizioso progetto critico verso la persona cara e contro lo stato d'animo. Serata di simpatia tra gli amici. Salute: state prudenti, molto delicata.

dal 21-7 al 20-8

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro, presto vi accorgete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a una conoscenza conseguite importanti riconoscimenti. Leggera lite in famiglia. Salute: nuovo da segnalare.

dal 21-8 al 20-9

È difficile vittoriosamente prevalere su chi ha fatto bene, vi conviene essere prudenti. Nuove situazioni. I giovani. Salute.

dal 21-9 al 20-10

Levi fastidi: facilità nel campo degli affari. Il sentimento avrà un lontano parente, nati nel...

dal 21-10

LA PARTECIPAZIONE AUSTRIACA

Ruolo europeo della «Zanussi»

PORDENONE — L'accordo che la "Zanussi" ha raggiunto con il gruppo austriaco "Voest-Alpine" è uno dei principali passi che l'industria pordenonese sta facendo verso l'ulteriore protezione internazionale delle proprie strutture. L'apertura di una nuova fabbrica, prevista per il 10 per cento nel proprio capitale — della società d'oltreoceano (operazione che sarà perfezionata in occasione del prossimo aumento del capitale dell'industria di Pordenone da 37,5 a 80 miliardi di lire) — apre nuovi e modi diversi, un recupero del ruolo finanziario internazionale che aveva detenuto fino al ritiro l'8 maggio 1978 della "Aeg-Telefunken" dal capitale sociale, dove l'industria tedesca era pre-

stando che l'ingresso nel capitale è previsto solo dopo l'aumento di 80 miliardi e che la quota è del 10 per cento, la Zanussi non vuole assolutamente dire quanto le sarà versato di sovrapprezzo oltre agli otto miliardi di base, e certo non si può pensare che non sono 37,5 miliardi globali che taluno aveva ipotizzato.

L'iniziativa è destinata a innescare un processo espansionistico di notevole rilievo che porterà la Zanussi a conquistare nuovi mercati internazionali, le che già la vede al primo posto in Europa nel settore degli elettrodomestici. La nuova operazione con il gruppo austriaco ha già ricevuto il plauso dei organizzazioni sindacali, che per-

**Import di bovini:
record nel 1978**

ROMA — Le importazioni di bovini hanno raggiunto nel 1978 una cifra record: 1.590,4 miliardi, con un aumento del 22,9 n.c. sul '77. Secondo l'

milardi di scellini, partecipando a un'operazione che è stato interamente dal governo austriaco) è ormai da anni una dei fornitori più vicini all'Urss. I rapporti sono diventati così candide che l'altro annualmente circa il 20-25 per cento dei suoi fabbisogni di profilati a freddo, di tubi, di barre, di lamiere, di tonnellate. Non solo, ma tra le due società erano già in atto da tempo una serie di contatti per avviare iniziative di reciproco interesse.

Questa collaborazione si era

sinistra sviluppata nei settori dell'edilizia, dell'ingegneria, della progettazione di stabilimenti e nello scambio di informazioni sulle più moderne tecniche di edilizia industrializzata (la Zanussi ha da poco inaugurato uno stabilimento di cui esso case come).

Ora questo rapporto di scambio di know-how e di altre informazioni tecnico-produttive, viene rafforzato con l'ingresso, previsto per fine giugno, della «Voest-Alpine» nel capite Zea, che ha già avviato iniziative per la costruzione di un'altalena.

razione reciproca, per cui si passerà all'applicazione dell'ingegneria e dell'elettronica industriale, tra soprattutto alla realizzazione di studi di fattibilità che consentano ai due gruppi di avviare la fornitura di stabilizzatori per valvole elettroniche, manovani, ai paesi terzi in via di sviluppo.

Quale sarà l'onere finanziario dell'operazione tra le "Voci", Atelma e la Zapussi? Forme re-

Immer

ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE

co con sede in Napoli
erve, fondo di rotazione: L. 330 miliardi

prestito obbligazionario di

MILIARDI

79 al tasso nominale annuo del

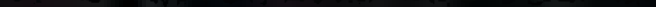
- Cedola annuale: pagabile posticipatamente al 1° marzo di ogni anno con ritenuta del 10%
- Prezzo di emissione: L. 98,50%
- Rendimento lordo effettivo: 13,35%

acquistate presso le Aziende di Credito
iscritto il prestito:

Banco di S. Spirito

ire Cooperativa ano	Cassa di Risparmio della Provincia dell' Aquila
ire della Murgia del Molise	Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti

are	Cassa di Risparmio
Sangro	della Provincia di Teramo
are di Lanciano	Cassa di Risparmio
are di Napoli	di Calabria e Lucania
are di Sondrio	Cassa di Risparmio
are di Taranto	di Pescara e L'Aquila
are di Teramo	Cassa di Risparmio di Puglia
gelo	Cassa di Risparmio di Roma
are Ionica	Cassa di Risparmio Molisana
ica	Cassa di Risparmio Salernitana



LICENZA abbigliamento (uomo donna bambino) pellicceria, pelletteria, calzature, arredamento cedere. Tel. 758800, mat. 02/40000000. 3479 S

NEGOZIO abbigliamento zona Teresiana vende ADRIATICA, Mazzini 30, telefono 68159 722043, 3170 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA cerca per clienti referenziati appartamenti qualsiasi tipo e zona, Massima riservatezza, pacifica clientela. Assistenza completa fino al contratto definitivo. Giulja 13 - 794266. 3479 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimo seminatoio salone matrimoniale stanzetta cucina bagno terrazzo tutti confort, Consegna ottime, possibilità mutuo, dilazioni. Giulja 13 - 794266. 3479 S

A.A. ACQUISTO contanti appartamenti ville stabili solo dai diretti proprietari. Telefonare 755059. 14-2 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62836. 3296 S

A.C. GRADO LUNGOMARE primilongo appartamento in mansarda lussuosamente arredato camera cameretta soggiorno cucinino doccia bagno sempre aria condizionata vende immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62836. 3296 S

A.C. IMBRIANI vendonsi appartamenti occupati varie grandezze da lire 170 a mq 250 immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62836. 3296 S

Continua in 16.a pagina

IN ATTESA DELLA SENTENZA ANNUNCIATA DAI GIUDICI IN «CONCLAVE» PER STAMANE ALLE 11

Lanunga storia dell'affare Lockheed

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La prima volta che in Italia si parla del Lockheed Hercules C-130 corre l'anno 1964; l'acquisto viene proposto all'allora ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, il quale non giudica quell'aereo rispondente alle esigenze dell'aeronautica militare. Passano quattro anni e la questione dello scoppio della guerra in Vietnam, che non era possibile mantenere un «ramo secco» tanto più che una «superstrada» avrebbe risolto la visibilità molto meglio che quell'«aeronevismo» trentino, buono soltanto dal punto di vista ideologico.

Non contavano, allora, le proteste dei valligiani, specialmente dei lavoratori e degli studenti, come non contò il rifiuto dei viaggiatori e dei turisti che, sia da Dobbiaco, sia da Calalzo, potevano proseguire il viaggio verso le zone alpine dell'auto Adige e verso il Veneto.

La storia è nota: niente ha sostituito la ferrovia, né la superstrada né l'autostrada. La vecchia «statale» d'Alemagna deve sopportare tutto il traffico automobilistico, naturalmente contropartita da strada, nelle stesse condizioni in cui era all'epoca del treno azzurro.

In questi giorni sembra di rivivere quei tempi: vent'anni sono trascorsi e pochissimi giorni sono passati da quando avemmo notizia — da fonti autorevoli come la Provincia, l'Ep di Belluno, le Comunità montane — che niente e nessuno minacciava la sopravvivenza della ferrovia Padovana-Calalzo, Venezia-Calalzo e particolarmente il tratto Ponte nelle Alpi-Calalzo. Che erano timori infuati, dissero, e anche se erano stati stanziati trenta miliardi dei quali nove spendibili subito, per il potenziamento, la protezione (con «para-valanghe») e l'ammodernamento del tronco Ponte nelle Alpi-Calalzo.

Le assicurazioni venivano direttamente dal ministero dei Trasporti e dal compartimento ferroviario di Venezia. Proprio da quest'ultimo ente erano state inviate le richieste di chiudere negli ultimi giorni della scorsa settimana, il tratto ferroviario Ponte nelle Alpi-Calalzo, mentre veniva assicurato il trasporto dei passeggeri per il Cadore, e da questo verso il Veneto, o, al contrario, con degli adeguati servizi automobilistici.

Un'ondata di preoccupazioni e di indignazione è scattata immediatamente. Ad accrescere questi sentimenti si è aggiunto l'ordine che tutto il materiale rotabile esistente a Calalzo — capolinea della ferrovia che sovrasta la ferrovia fondovalle, sgombrando così lo scalo ferroviario cadornese. Se l'interruzione del servizio fosse stata solo per breve periodo e per consentire i lavori da essere compiuti nel caso di un guasto, il disagio sarebbe stato di breve durata, ma in questo caso le autorità provinciali avrebbero dovuto essere avvertite tempestivamente, cosa che non sembra sia stata fatta.

L'unica spiegazione è una presunta situazione di pericolo conseguente ad accertati fenomeni franosi in atto sulla costa che sovrasta la ferrovia. Questo può darsi: ma dai sassi la linea ferroviaria Calalzo-Ponte nelle Alpi è stata spesso invasa e sempre è stata ripristinata tempestivamente. Non sarebbe dunque il caso di trasferire il materiale rotabile dal capolinea di Calalzo per questo motivo.

Per discutere e prendere provvedimenti immediati, si sono riuniti i direttori delle cinque delle comunità montane del Centro Cadore ed alla fine dei lavori sono stati inviati telegrammi al ministero dei Trasporti, al capo del compartimento ferroviario di Venezia, all'assessorato del trasporto della Regione, al sottosegretario Degan. Altrettanto hanno fatto le sette aziende di soggiorno di tutto il Cadore, da Cortina al Corniolo, che hanno anche sottolineato il fatto che in questo periodo d'alta stagione turistica invernale, il collegamento ferroviario è indispensabile.

E si deve pensare ai treni diretti a Calalzo da Roma e da Milano, e i viaggiatori dunque dovrebbero arrivare a Ponte nelle Alpi e qui di nuovo dovrebbero prendere un pullman per Calalzo e da Calalzo verso gli altri centri prealpini, ancora altri pullman.

E' logico e doveroso che i Comuni e le aziende si preoccupino di questi disagi, bisognerebbe pensare anche a quelli dei lavoratori, studenti, pendolari, per non parlare dei trasporti di materiale, posta e merci.

Giovanna Costa Orzes

Duilio Fanali: il reato è uguale per tutti, concussione. In gabbia per il finiscono solo l'avvocato Antonelli, Antonio Lefebvre e il generale Fanali, gli altri si dileguano.

Il 10 aprile, la commissione ordina che venga aperta un'inchiesta nei confronti di Tanassi e Gui. Nello stesso tempo si affida a un comitato amministrativo un'indagine tecnica sull'acquisto degli apparecchi Hercules C-130: i ricatti parlano a sfavore degli imputati, la commissione rileva un sacco di irregolarità amministrative. Confronti, interrogatori, esami di materiale, viaggi in America da parte della commissione per interrogare i testi (indigeni), i vari Kotchian, Cowden, Egan e Rohn. E' proprio uno di questi, Cowden, che indaga Tanassi come colui che ricevette la prima tangente. Il 20 giugno si rinnova il Parlamento e insieme la commissione inquirente. A ottobre c'è un nuovo viaggio americano, il ritorno si apre l'inchiesta affidata ai confronti dell'on. Rumor, presidente del Consiglio all'epoca dell'affare.

Ma dopo solo due mesi, la commissione delibera di non procedere nei confronti di Rumor; per Gui e Tanassi invece c'è lo stato di accusa insieme ad altri 9 imputati. Il 3 marzo, in tragica concomitanza con l'apertura del dibattito parlamentare per l'autorizzazione a procedere, precipita in provincia di Pisa proprio un Hercules C-130 Lockheed: nella sciagura perdonò la vita solo il pilota, l'11 marzo il Parlamento, riunito in seduta comune, decide sull'incriminazione degli imputati. Nonostante l'accorata difesa di Aldo Moro, Gui fu incriminato con 478 voti a favore e con Tanassi (513 voti) e tutti gli altri imputati (537 voti).

Subito dopo la decisione (nel parlamento, si scelgono i giudici aggregati che insieme a quelli della Corte costituzionale, costituiranno il collegio giudicante, l'istruttoria viene affidata al giudice Gionfriddo Indica così uno dei più importanti e clamorosi processi del nostro dopoguerra. Oltre nove mesi di dibattimenti, quasi cent'anni di menzogne, di falsi, di documenti, di dossier, di prove che oggi, 10 marzo 1979, dovranno dimostrare di essere valse a qualcosa specialmente in tempi come questi, in cui la fiducia nelle istituzioni dello Stato corre il rischio di diventare un bellissimo concetto astratto e nulla più.

Alberto Castagna

Questi i protagonisti dello scandalo

Luigi Gui

Sessantacinque anni, padovano, studi classici. In politica sin da giovanissimo, Giacobbe, cattolico, Fuci, gruppi giovanili democristiani, sono i primi territori nei quali Gui si forma. Entrato in Parlamento nel 1946 la ascesa di Gui è lenta e sicura. Più volte sottosegretario e poi ministro, il parlamentare padovano resiste a tutti i rimescolamenti interni alla Democrazia cristiana e in varie fasi viene chiamato a reggere il ministero del lavoro, quello della sanità, quello dell'istruzione (per ben 4 governi), quello della pubblica amministrazione, quello degli interni, e naturalmente la difesa. Era appunto ministro degli interni quando scoppiò lo scandalo Lockheed.

Mario Tanassi

A sessantatré anni, monzese, la gran quantità di cri-

tiche, può vantare una carriera tra le più brillanti. Dopo la scissione di palazzo Barberini dal Psi in cui si staccò il Psi dal 47, di cui è convinto protagonista, nel 1959 Tanassi diventa vicesegretario del Psi, e nel '56, ha ricoperto incarichi governativi di rilievo: oltre che ministro della difesa, è stato vicepresidente del consiglio con Andreotti e con Rumor, e ministro delle finanze.

Duilio Fanali

I suoi 68 anni non gli impediscono di mantenere lo stile retto e marziale che si addice ad un generale, anche se caduto in disgrazia. La sua scuola di vertice militare inizia nell'immediato dopoguerra, fino ad arrivare nel '68 alla carica di capo di stato maggiore, dopo aver ricoperto, tra gli altri, l'incarico di rettore del «Vato defence college» carica dalla quale, si dice, siano

nati i suoi rapporti con gli Stati Uniti. Secondo alcuni questi stessi rapporti lo avrebbero aiutato ad arrivare allo stato maggiore. Raggruppamenti di fatto nel '71 Fanali non ha abbandonato il mondo militare, continuando ad occuparsi di studi politico-strategici.

Antonio Lefebvre

La sua scarna biografia ufficiale dice di lui che è nato a Napoli nel 1913, avvocato, professore di diritto della navigazione con Giovanni Leone e autore di un importante codice commentato, membro del Comitato marittimo internazionale, è stato presidente del consiglio superiore della marina mercantile e dell'associazione italiana di diritto marittimo. E fino al '76, cioè allo scoppio dello scandalo, questi elementi sarebbero bastati a far di lui un cronista hanno cominciato a scavare e hanno quindi scoperto che era amico di tutti quelli che contano e prima di tutto dell'ex presidente della Repubblica.

Ovidio Lefebvre

Meno noto in Italia di suo fratello Antonio, di cui è maggiore di tre anni, Ovidio si è rivelato, nel corso del processo, come la vera mente di questo e forse di altri affari di famiglia. Lasciata l'Italia nel '38 Ovidio entra ben presto a far parte della comunità internazionale dedicata ai grandi affari.

Un viaggio in Italia ogni tanto, dall'America Latina, dove risiede stabilmente, dal '46 e dove esercita la rappresentanza per conto della Finmeccanica. Anche la Lockheed non ha bisogno di lui costringendolo a fermarsi di più in Italia, ospite del fratello Antonio.

Camillo Crociani

Nella sua caduta dalle massime cariche dell'economia pubblica, ha trascinato con sé personaggi del mondo politico e della finanza perdendo amici e protezioni ma non la libertà che continua a godersi in Messico. 56 anni, la sua carriera di manager pubblico inizia nel '63 all'Inapi (un istituto che addestra personale per l'industria). Nel '68 va alla Finmare, prima con l'incarico

di presidente e poi come amministratore delegato. Qualche anno più tardi ottiene la presidenza della Finmeccanica, che lascia precipitosamente ai primi di febbraio del '76, per scappare dall'Italia.

I personaggi minori

A fianco di Crociani, da anni e per tanti affari oltre al Lockheed, si trovano due personaggi di diverso peso nel processo, l'avv. Vittorio Antonelli e la signora Maria Fava. Per quest'ultima, una prestanome che forse copri affari più grossi di lei, i commissari chiedono l'assoluzione per insufficienza di prove. Personaggi minori anche Luigi Olivi, latitante in Svizzera, e Max Melca, un francese che amministrava con Olivi la famigerata società Icaro.

R. R.

L'ESAME DEI DOCUMENTI SEQUESTRATI

Moro: le perizie inguaiano Moretti

Una firma sul contratto d'affitto del covo di via Gradoli contro il «leader» delle Br

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mario Moretti, considerato il capo della «colonna romana» delle «Brigate rosse», sostiene un ruolo preminente nella strage di via Fani e nell'assassinio dell'on. Aldo Moro. La sua presenza in questa sanguinosa vicenda appare costante e le tracce da lui lasciate sono state evidenziate dai periti che hanno esaminato i documenti sequestrati nel corso delle indagini. Gli esperti, nella relazione consegnata ai giudici, hanno offerto una conferma su un punto importantissimo del caso Moro: hanno cioè stabilito senza ombra di dubbio che fu Moretti ad affittare l'

appartamento di via Gradoli, trasformato dalle «Brigate rosse» in un covo operativo e forse utilizzato come primo rifugio per nascondere lo statista democristiano.

Il contratto di locazione era stato firmato pochi mesi prima della strage da un certo Mario Borghi, una persona rivelatasi poi inesistente. Fin dal primo momento, si sospettò che in Borghi si dovesse identificare Mario Moretti, ma non fu possibile, nonostante le indagini, raccogliere prove certe. Ora, i periti, confrontando la firma di colui che sottoscrisse il contratto, con quella del capo della colonna romana delle Br, hanno accertato che la grafia è identica.

Gli esperti hanno anche stabilito che le annotazioni trovate in margine ad una copia di lettera datata e indirizzata al collega di partito Pennacchini dall'on. Moro, durante la sua prigionia, furono vergate dallo stesso Moretti. Il quale ebbe una parte di primo piano anche nel periodo successivo al rapimento del presidente della Dc. E' presumibile che il terrorista, che non è stato mai rintracciato, possa avere svolto il ruolo di regista nel corso della prigionia di Moro, provvedendo alla stesura degli scritti dei quali poi lo statista era poi costretto ad assumersi la paternità. A compiere questa perizia sono stati i professori Mario Franco e Mario Sorrentino, che sono stati affidati anche il compito di accertare se fra i documenti trovati in via Gradoli, nella tipografia di Enrico Trippi, in via Pio Foa, e nel covo milanese di via Montevosco, figurassero manoscritti di Barbara Balzani e di Marina Petrella. La prima, ritenuta l'amante di Mario Moretti, lasciò in via Gradoli degli appunti; anche la Petrella, arrestata un mese e mezzo fa perché ritenuta fu «segretaria» di Moretti, ha lasciato tracce nell'appartamento trasformato in base operativa delle Br e scoperto casualmente nell'aprile dell' scorso anno.

Tornando alla lettera indirizzata da Aldo Moro all'on. Emissio Pennacchini, a quel tempo capo della commissione parlamentare del Censis, essa fu trovata nel covo milanese di via Montevosco, dove i carabinieri sorpresero alcuni presunti terroristi tra cui Nadia Mantovani.

G. C.

DA OTTO IMPUTATI DEL DELITTO TORREGIANI

La questura di Milano denunciata per torture

MILANO — Con quali sistemi si è svolta la Questura di Milano, sono stati preventivamente «interrogati» i giovani arrestati per l'omicidio del gioielliere Pierluigi Torregiani? Otto denunce presentate ieri presso l'ufficio della procura della Repubblica di Milano da parte di alcuni arrestati ed anche da loro familiari (che accusano la polizia di essere stata a loro volta percosse) farebbero pensare a metodi illegali, usati in assenza dei magistrati e degli avvocati difensori, nell'indagazione dell'operazione di polizia. Metodi illegali di cui tuttavia il procuratore della Repubblica Mauro Gresti ha chiarito ieri di non essere al corrente e che vengono ammettuti, seppur in via indiretta, in questura, ma che nelle denunce sono dettagliatamente descritti.

A queste denunce, stando all'avvocato Sergio Spazzali, il quale ha presentato l'«omicidio di Torregiani» si devono sommare gli interrogatori, i resi martori pomeriggio del 20 milioni ma viene rifiutata la somma è in assegni. La consegna il giorno dopo in contanti. La seconda rata (360 milioni) viene data sempre da Ovidio un anno dopo in via Bissolati, in una villa tranne segue un iter diverso, quale non si è mai saputo.

Sono 600 mila dollari (660 milioni di lire) inviati dalla Lockheed attraverso due banche, una americana e una svizzera. Il riserbo di Ovidio sui destinatari di questa somma non è stato mai svelato ma pare che 70 mila (dollari) siano andati all'Icaro, 220 mila a Fagiat, 10 mila consegnati da Ovidio a Olivi per l'avvocato di Zurigo Hans Hussey, 45 mila a Olivi e 255 mila trasferiti a Luciano (Cormier Kank) sul conto di Alberto Luigi, ma utilizzati da Lefebvre. E' il 1971. Parecchi problemi finanziari sono stati risolti, i soldi per gli apparecchi escono in parte dal bilancio difesa per quell'anno e per i due successivi. Il contratto viene registrato alla Corte dei conti: passano cinque anni prima che scoppia lo scandalo. E' il 2 febbraio 1976. Si riunisce il sottocomitato per multinazionali del Senato americano e viene fuori che la Lockheed ha corrotto funzionari e uomini di governo di alcuni paesi stranieri: Italia, Olanda, Giappone, Germania, e altri.

La bomba scoppia immediatamente e rimbalza in Europa. Tre giorni dopo, i giornali del 5 febbraio parlano senza mezzi termini di corruzione e fanno i nomi di Gui e Tanassi. Il sostituto procuratore Martella avvia l'inchiesta ed emette ordine di cattura per i fratelli Lefebvre, Maria Fava, Luigi Olivi, Victor Max Melca, Vittorio Antonelli, Camillo Crociani e

Stando al racconto dell'avvocato Spazzali i due sarebbero stati sottoposti a vere e proprie torture. Sarebbero stati legati nudi ad un tavolaccio ed uccisioni agli organi genitali con la fiamma di accendini e fiammiferi. Qualcuno avrebbe infilato loro in bocca una canna dell'acqua e, dopo avergli tirato il naso, li avrebbe costretti a bere.

Tenendo il peggio, Sisinio Bitti, sarebbe stato rinchiuso sotto un proncio scorcione dove avrebbe spulso buona parte di quest'acqua.

E' morto Heinrich Focke padre dell'elicottero

BONN — Il professor Heinrich Focke, il costruttore del primo elicottero utilizzabile al mondo, è deceduto domenica scorsa all'età di 83 anni a Bremen, sua città natale.

Nel 1924 fondò insieme a Georg M. Wulf la fabbrica aeronautica «Focke-Wulf» che produsse durante la seconda guerra mondiale i noti caccia tedeschi dello stesso nome. Nel 1938 costruì il primo elicottero agibile del mondo.

Fu poi dopo la guerra, a partire dal 1958, che iniziò la produzione in serie dei moderni elicotteri «Focke-Wulf» estesi tuttora.

PAGATO MEZZO MILIARDO NONOSTANTE IL «BLOCCO»?

Liberato Armando Montanari Arrestati cinque dei rapitori

REGGIO EMILIA — L'industriale di Guastalla, Armando Montanari, rapito il 31 gennaio scorso, è stato liberato ieri notte a Saronno ed ha raggiunto la sua abitazione con una vettura a noleggio. Il sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, dott. Bevilacqua, bloccò i beni della famiglia e fece sequestrare 500 milioni che un amico del Montanari stava portando nella villetta del rapito. L'industriale è titolare assieme a due fratelli, di una fabbrica di compensati.

Armando Montanari venne sequestrato da tre malviventi incappucciati e mascherati che lo assalirono nel cortile della sua villetta, dopo aver ucciso il cane lupo del Montanari. La moglie Patrizia ha difeso inutilmente il marito, sparando anche con una grossa rivoltella contro gli aggressori senza riuscire, però, a colpirli. I tre malviventi riuscirono a caricare l'uomo su una vettura rubata che abbandonarono poi sull'autostrada del Brennero.

Per il riscatto sarebbe stato pagato circa mezzo miliardo. Armando Montanari è giunto alle 23.30 dell'ultima sera nella sua abitazione dove erano in attesa i suoi familiari. Avver-

titi dell'imminente rilascio dopo il pagamento del riscatto avvenuto lunedì sera nel pressi di Modena. Montanari durante la sua prigionia, durata 23 giorni, è molto dimagrito, ma le sue condizioni generali sono buone.

Montanari ha raccontato che a rapirlo sono state quattro o cinque persone che lo hanno spinto dentro la sua auto legandogli mani e piedi, iniettandogli la bocca e costringendolo poi a restare rinchiuso sul sedile posteriore. Dopo alcuni chilometri lo hanno trasportato su di un'altra auto che ha proseguito il viaggio.

A poche ore dalla liberazione dell'industriale, sono già stati eseguiti cinque arresti e sono stati emessi numerosi mandati di cattura. Tre persone sono state arrestate in Emilia e rinchieste nelle carceri di S. Tommaso di Reggio Emilia, altre due sono state arrestate in Sicilia.

Punta Raisi: di notte non si atterrerà

ROMA — Non si atterrerà più nelle ore notturne a Punta Raisi a partire da questa

sera e così sino all'ufficialità del ripristino dell'efficienza del T-avvis (sistema visivo di precisione per l'avvicinamento e l'atterraggio) per la pista (7) la decisione è dell'associazione nazionale piloti.

La decisione dell'Anpac già prevista con decorrenza dall'1 febbraio era stata poi sospesa si sottolinea in un comunicato dell'associazione — il 23 gennaio a seguito delle assicurazioni specifiche fornite dal ministero dei Trasporti che si era impegnato, con una serie di scadenze precise, ad effettuare i vari interventi necessari sull'aeroporto di Palermo.

L'Anpac rileva anche che già la prima scadenza è stata disattesa, nonché l'assoluta impossibilità di continuare a tollerare una così caotica situazione in tutto il settore del radiolenti e delle radio assenti nel trasporto aereo nazionale, situazione che si va ulteriormente deteriorando giorno dopo giorno.

■ RAPINA — Tre malviventi, armati di pistola, con il viso scoperto, hanno compiuto ieri una rapina ai danni della «Olivetti» di Scarmagno (Torino) impossessandosi di buste paga contenenti circa 250 milioni di lire in contanti.

SEPOLTO A ROMA IL MEDICO UCCISO DA UN CARABINIERE

Vittima della tensione



Roma — Una folla commossa ha assistito nel pomeriggio di ieri al funerale di Luigi Di Sarro, il giovane medico ucciso nella notte fra venerdì e sabato scorsi da un carabiniere. Le onoranze funebri si sono svolte alla presenza di un centinaio di persone. La bara è stata portata a spalla dagli amici di Luigi Di Sarro e deposta al centro della chiesa davanti all'altare. E' stata ricoperta dai cuscini di fiori, numerosissimi, inviati da parenti e amici.

NEL VIVO L'ISTRUTTORIA ALLA COMMISSIONE INQUIRENTE

Tre ex ministri coinvolti nella vicenda dell'Anas?

ROMA — L'istruttoria della commissione inquirente sulla vicenda Anas è entrata nel vivo con l'interrogatorio di uno dei principali imputati: l'ing. Pontederà, alias Marino Fabbricatore, secondo il quale, avrebbe installato micropisti nello studio dell'ing. Chiantone, ex direttore generale dell'Anas, per captare le cifre delle gestioni d'appalto. I cosiddetti «enumerati» venivano poi rivenduti ad alcuni appaltatori che vincevano le aste a colpo sicuro. Ieri Fabbricatore ha raccontato la sua versione dei fatti ma l'interrogatorio non si è concluso e proseguirà mercoledì prossimo.

Secondo la magistratura ordinaria che ha inviato gli atti all'istruttoria, nella vicenda potrebbero essere coinvolti tre ex ministri dei lavori pubblici: i socialisti Mancini e Lauricella e il dc. Natali. La prima domanda che è stata rivolta a Pontederà dal commissario comunista D'Angelo è stata appunto questa: «Nello scandalo sono o non sono implicati ex ministri?».

Pontederà ha risposto che

ella truffa delle aste truccate si svolgeva su due diversi piani: uno dei funzionari dell'Anas l'altro a livello politico. E per politico, intendendo dire — ha spiegato — ministri e sottosegretari.

Le prove di quanto afferma, si troverebbero in alcune bozze nelle quali sono state registrate delle conversazioni telefoniche, alcune delle quali — le ha esibite parte in un'altra località che per ora non indica. Spero di poterle rintracciare e dissepellirle, ma lo farò soltanto se l'inquirente deciderà di valutare i contenuti alla stregua di prove vere e proprie. Infatti, la commissione non ha finora deciso quale valore giuridico attribuire alle registrazioni. Pontederà ha anche spiegato perché si sia deciso a fare le intercettazioni.

Lo fece non per captare i «numerati» e rivenderli, ma per incarico di alcuni imprenditori che volevano capire cosa stesse succedendo all'Anas. Volevano vederli chiaro perché, nonostante versassero

delle tangenti ai funzionari per ottenere le cifre d'appalto, gli appalti andavano regolarmente ad altri. Proprio nel corso del suo «lavoro», Fabbricatore — secondo quanto ha raccontato ieri il medico — fu seguito da Chiantone per truccare le aste. L'ex direttore generale dell'Anas dava a due alti funzionari altrettanti «enumerati» che ciascuno di loro rivendeva per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé.

■ VIVA LA NEVE — I turisti a Cortina, che si sono riuniti a Cortina, hanno cominciato a pagare camere e pasti in albergo dopo due giorni completamente gratis propiziati da una leggera nevicata. I turisti vanno di loro rivendere per suo conto ma, senza che i suoi collaboratori lo sapessero, ne teneva un terzo per sé

CRONACHE DELLO SPORT

TORNEO UEFA JUNIORES: PRIMO TURNO DELLE QUALIFICAZIONI

Inghilterra-Italia
1-0 (1-0)
n'autores degi azzurrini
dà la vittoria agli inglesi

Inghilterra-Italia

1-0 (1-0)

MARGAROTTE: al 25' del p.t. Giovanni (autore).

ITALIA: Magrin, Ferrol, Storzio, Occhipinti, Seccia, Sciosca, Romiti (dall'11' s.t. Mandrassi), Milano (nel s.t. Bergamaschi), Carotti, Giovannelli, Pasolunghi.

INGHILTERRA: Knight, James, Dennis, McKenzie, Bruce, Ormsby, F. Allen, Carter, C. Allen, D. Burke, S. Burke.

ARBITRO: Roth (Rti).

NOTE: angoli 4-0 per l'Italia. Cielo sereno, temperatura fredda, terreno in buone condizioni; spettatori molti. Espulsi: al 57' Seccia e al 62' C. Allen. Ammoniti per scorrettezze Ferrol, D. Burke, S. Burke e Carotti.

ROMA — La Nazionale azzurra juniores di calcio ha perso ieri per una lunga serie di errori tecnici e tattici una partita incompiuta male e finita peggio. Gli inglesi, ben più teppisti alla dura battaglia e più disposti ad accettarla, una volta visti regalarla per un subito autogol, il successo, hanno avuto il solo merito di conservarlo gelosamente fino al trillo finale del fiscalissimo arbitro tedesco occidentale Roth.

La squadra italiana, troppo avara di punte e troppo ricca di presuntuosi individualisti, ha gettato al vento ogni possibilità di vittoria nel primo tempo, allorché sono state fallite le più menzionate pallottole.

Accompia, il responsabile azzurro, crede ancora in una rimonta nell'intervallo di ritorno del 4 marzo a Birmingham. Purtroppo, però, da quanto si è visto ieri, la sua fiducia non trova molti alleati. La squadra azzurra è apparsa priva di un vero gioco, anche perché sembra costruita con un numero esagerato di portatori di palla e manca soprattutto di peso e spinta in fase offensiva.

Pochi le individualità emerse nel desolato stadio Olimpico dagli spalti vuoti (si contavano sì e no un migliaio di spettatori) ed anche gli stessi migliori elementi (Giovannelli, Pasolunghi, Occhipinti e Ferrol) sono presto naufragati nel grigio generale.

Gli inglesi, che non hanno fatto un tiro in tutta la partita, in tutti gli 80 minuti, si son venuti a trovare inopinatamente in vantaggio al 25' su punizione dal limite dell'area batuta da Carter con la palla deviata involontariamente da Giovannelli, che faceva parte della barriera azzurra.

La frenesia di rimediare alla sfortuna ha mandato all'aria ogni piano tattico degli azzurri. Così tre facili occasioni per segnare sono state fallite incredibilmente da Romiti (due), e Pasolunghi.

Nella ripresa si è accentuato ancor più il disagio degli azzurri nel trovare uno sbocco almeno per il paraggio degli inglesi, che hanno radicato il senso del gioco di squadra, non hanno faticato molto a difendere la vittoria fino a ricorrere per gli inizi ultimi del primo tempo al dispendioso quanto produttivo giochetto della «metina».

La squadra di Cartwright ha dato la sensazione di un patto di guerra con il rispetto a quella italiana in quanto tutti sono stati sempre disciplinati alla tattica imposta dalla panchina. Comunque vanno menzionati al terzo sinistro Dennis e le due mezzali Carter e D. Burke, che hanno sostenuto maggiormente la squadra nei momenti più difficili.

Difficile situazione per la Fiorentina

FIRENZE — «Noi abbiamo difeso punti e ci sono un po' di giocatori che abbiamo una situazione interna che non è tranquilla per la condizione di alcuni giocatori (Galli, Desolati, Marchi, bloccati da incidenti e infortunati) quindi prima pensiamo a metterli in una posizione di tranquillità, dopodiché, ora che abbiamo confermato Paolo Carosi allenatore, penseremo al futuro».

Lo ha dichiarato ieri al giornalista il presidente della Fiorentina Rodolfo Meloni interpellato in merito alla situazione della squadra ed alla relazione alla conferenza per il 1978/79, avvenuta ieri l'altro, dell'allenatore Carosi.

Per quanto concerne Antonini, sia Meloni che Carosi, hanno dichiarato che al momento non è il caso di parlarne. Se ne parlerà alla fine del campionato. «Con Antonini o senza Antonini — hanno detto — l'anno prossimo penseremo comunque al rafforzamento della squadra».

La Cina vorrebbe le Olimpiadi del 1988

TOKYO — La Cina Popolare vorrebbe organizzare le 24. Olimpiadi estive del 1988. Lo annuncia l'agenzia giapponese stampa Kyodo secondo la quale, in un dispaccio da Pechino, il vice primo ministro cinese Deng Xiaoping avrebbe confidato questa intenzione al presidente della «Kyodo», Takashi Watanabe.

Sulla possibile partecipazione della Cina Popolare ai Giochi di Mosca 1980, Deng Xiaoping avrebbe detto che essa dipenderà dalla risoluzione del problema di Taiwan. Il comitato olimpico cinese non fa più parte del comitato olimpico internazionale dal 1958, quando si è ritirato dall'organismo in seguito all'ammissione di Taiwan.

NUOTO: RECORD

L'australiana Wickham ha migliorato il suo primato mondiale dei 1.500 metri stile libero di nuoto, nella finale del campionato nazionale open australiano.

La Wickham ha coperto la distanza in 16'06"33, ben 8"3 più veloce del suo limite precedente.



Un fortunoso salvataggio del portiere inglese sull'azzurro Romiti.

(Telefoto Ansa)

PREZZI RECORD

Gradinate a 5000 lire per Milan-Juventus

MILANO — Costa cinquemila lire un biglietto del settore gradinate per assistere alla partita Milan - Juventus, in calendario domenica 11 marzo. Anzi, costava. Gli oltre 12 mila tagliandi di questo settore, messi in vendita ieri l'altro dalla società rossoneria, infatti, sono stati esauriti nel giro di poche ore. E anche per i biglietti degli altri settori di San Siro si annuncia l'esaurimento nelle prossime ore, probabilmente entro oggi. Questo, nonostante siano in vendita a prezzi mai registrati in precedenza in Italia in occasione di una partita di calcio: 25 mila lire per le tribune centrali, 15 mila lire per i distinti. Anche i «ridotti» toccano cifre record: ottomila lire per un «distinto», quattromila per un «popolare».

Si registrerà, ovviamente un incasso record: dalla vendita delle oltre 48 mila biglietti, il Milan incasserà circa 485 milioni di lire. Aggiungendo la quota abbonati (55 milioni) e 666 mila di lire. E questo nonostante siano attualmente inagibili altri 12 mila posti del settore «gradinate».

Gli stessi prezzi saranno quasi certamente praticati in occasione del derby Inter - Milan, in programma il 18 marzo prossimo.

Nella ripresa si è accentuato ancor più il disagio degli azzurri nel trovare uno sbocco almeno per il paraggio degli inglesi, che hanno radicato il senso del gioco di squadra, non hanno faticato molto a difendere la vittoria fino a ricorrere per gli inizi ultimi del primo tempo al dispendioso quanto produttivo giochetto della «metina».

La squadra di Cartwright ha dato la sensazione di un patto di guerra con il rispetto a quella italiana in quanto tutti sono stati sempre disciplinati alla tattica imposta dalla panchina. Comunque vanno menzionati al terzo sinistro Dennis e le due mezzali Carter e D. Burke, che hanno sostenuto maggiormente la squadra nei momenti più difficili.

Difficile situazione per la Fiorentina

FIRENZE — «Noi abbiamo difeso punti e ci sono un po' di giocatori che abbiamo una situazione interna che non è tranquilla per la condizione di alcuni giocatori (Galli, Desolati, Marchi, bloccati da incidenti e infortunati) quindi prima pensiamo a metterli in una posizione di tranquillità, dopodiché, ora che abbiamo confermato Paolo Carosi allenatore, penseremo al futuro».

Lo ha dichiarato ieri al giornalista il presidente della Fiorentina Rodolfo Meloni interpellato in merito alla situazione della squadra ed alla relazione alla conferenza per il 1978/79, avvenuta ieri l'altro, dell'allenatore Carosi.

Per quanto concerne Antonini, sia Meloni che Carosi, hanno dichiarato che al momento non è il caso di parlarne. Se ne parlerà alla fine del campionato. «Con Antonini o senza Antonini — hanno detto — l'anno prossimo penseremo comunque al rafforzamento della squadra».

La Cina vorrebbe le Olimpiadi del 1988

TOKYO — La Cina Popolare vorrebbe organizzare le 24. Olimpiadi estive del 1988. Lo annuncia l'agenzia giapponese stampa Kyodo secondo la quale, in un dispaccio da Pechino, il vice primo ministro cinese Deng Xiaoping avrebbe confidato questa intenzione al presidente della «Kyodo», Takashi Watanabe.

Sulla possibile partecipazione della Cina Popolare ai Giochi di Mosca 1980, Deng Xiaoping avrebbe detto che essa dipenderà dalla risoluzione del problema di Taiwan. Il comitato olimpico cinese non fa più parte del comitato olimpico internazionale dal 1958, quando si è ritirato dall'organismo in seguito all'ammissione di Taiwan.

NUOTO: RECORD

L'australiana Wickham ha migliorato il suo primato mondiale dei 1.500 metri stile libero di nuoto, nella finale del campionato nazionale open australiano.

La Wickham ha coperto la distanza in 16'06"33, ben 8"3 più veloce del suo limite precedente.

PRIMA PROVA IN LINEA NEL GIRO DEL TRENTO

Gran volata ad Arco
vinta da De Vlaeminck

Moser secondo in classifica generale dietro a Knudsen

ARCO DI TRENTO — Giro del Trentino all'insegna dei corridori stranieri: infatti, da oggi il successo del norvegese Knudsen nel prologo a cronometro, ecco ieri, nella prima tappa svolta con partenza e arrivo ad Arco di Trento e con un circuito a ritmo del Garda, la vittoria del belga Roger De Vlaeminck, un brutto cliente per i corridori italiani da molti anni a questa parte.

Il trentino trentaduenne della G. G. Gelati alla sua prima affermazione stagionale — così come per la sua squadra ha dato la caccia agli uomini di Saroni e poi a Moser che era scappato all'ultimo chilometro, per acchiappare il trentino e uscire allo scoperto ai 150 metri, battendo per due macchine il connazionale Van Linden, autore di uno strenuo ma vano tentativo di recupero.

La classifica generale, essendo arrivato con il gruppo Knudsen — sfruttando anche

la sua rivalità fra gli italiani dopo aver controllato strettamente la gara con gli uomini della Bianchi Faema per tutti i 183 chilometri — è rimasta immutata nelle prime posizioni.

La preparazione dell'ordine di arrivo è stata lunga e laboriosa da parte della giuria perché c'è stata una caduta di una ventina di uomini poco prima dell'arrivo al Rigo del Garda (163 chilometri). Nel caso dovesse nevicare sulle montagne, come si temeva ieri sera, è pronto un circuito di riserva con 11 chilometri di meno.

Un circuito a ritmo del Garda di nove chilometri da percorrere 17 volte (totale km 156) con la salita di Nago.

Ordine d'arrivo

1) Roger De Vlaeminck (G. G. Gelati) in 4 ore 38'57" alla media oraria di km 39,73; 2) Rick Van Linden (Bel.) 4 ore 40'12"; 3) Giuseppe Martinelli (I.) 4 ore 40'12"; 4) Claudio Torelli (I.) 4 ore 40'12"; 5) Giovanni Mantovani (I.) 4 ore 40'12"; 6) Francesco Favaro (I.) 4 ore 40'12"; 7) Luciano Borgognoni (I.) 4 ore 40'12"; 8) Nazario Berto (I.) 4 ore 40'12"; 9) Alessandro Antonini (I.) 4 ore 40'12"; 10) Dario Pizzini (I.) 4 ore 40'12"; 11) Angelo Tosioli (I.) 4 ore 40'12"; 12) Francesco Moser (I.) 4 ore 40'12"; 13) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 14) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 15) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 16) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 17) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 18) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 19) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 20) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 21) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 22) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 23) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 24) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 25) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 26) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 27) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 28) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 29) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 30) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 31) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 32) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 33) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 34) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 35) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 36) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 37) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 38) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 39) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 40) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 41) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 42) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 43) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 44) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 45) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 46) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 47) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 48) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 49) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 50) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 51) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 52) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 53) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 54) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 55) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 56) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 57) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 58) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 59) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 60) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 61) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 62) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 63) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 64) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 65) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 66) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 67) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 68) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 69) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 70) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 71) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 72) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 73) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 74) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 75) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 76) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 77) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 78) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 79) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 80) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 81) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 82) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 83) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 84) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 85) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 86) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 87) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 88) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 89) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 90) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 91) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 92) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 93) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 94) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 95) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 96) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 97) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 98) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 99) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 100) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 101) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 102) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 103) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 104) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 105) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 106) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 107) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 108) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 109) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 110) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 111) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 112) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 113) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 114) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 115) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 116) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 117) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 118) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 119) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 120) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 121) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 122) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 123) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 124) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 125) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 126) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 127) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 128) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 129) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 130) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 131) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 132) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 133) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 134) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 135) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 136) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 137) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 138) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 139) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 140) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 141) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 142) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 143) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 144) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 145) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 146) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 147) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 148) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 149) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 150) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 151) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 152) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 153) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 154) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 155) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 156) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 157) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 158) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 159) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 160) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 161) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 162) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 163) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 164) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 165) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 166) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 167) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 168) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 169) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 170) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 171) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 172) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 173) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 174) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 175) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 176) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 177) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 178) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 179) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 180) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 181) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 182) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 183) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 184) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 185) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 186) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 187) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 188) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 189) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 190) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 191) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 192) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 193) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 194) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 195) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 196) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 197) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 198) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 199) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 200) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 201) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 202) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 203) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 204) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 205) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 206) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 207) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 208) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 209) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 210) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 211) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 212) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 213) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 214) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 215) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 216) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 217) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 218) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 219) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 220) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 221) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 222) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 223) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 224) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 225) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 226) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 227) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 228) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 229) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 230) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 231) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 232) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 233) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 234) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 235) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 236) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 237) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 238) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 239) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 240) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 241) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 242) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 243) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 244) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 245) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 246) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 247) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 248) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 249) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 250) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 251) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 252) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 253) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 254) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 255) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 256) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 257) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 258) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 259) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 260) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 261) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 262) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 263) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 264) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 265) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 266) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 267) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 268) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 269) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 270) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 271) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 272) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 273) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 274) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 275) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 276) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 277) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 278) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 279) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 280) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 281) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 282) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 283) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 284) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 285) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 286) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 287) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 288) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 289) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 290) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 291) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 292) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 293) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 294) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 295) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 296) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 297) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 298) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 299) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 300) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 301) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 302) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 303) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 304) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 305) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 306) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 307) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 308) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 309) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 310) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 311) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 312) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 313) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 314) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 315) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 316) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 317) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 318) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 319) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 320) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 321) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 322) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 323) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 324) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 325) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 326) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 327) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 328) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 329) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 330) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 331) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 332) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 333) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 334) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 335) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 336) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 337) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 338) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 339) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 340) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 341) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 342) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 343) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 344) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 345) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 346) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 347) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 348) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 349) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 350) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 351) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 352) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 353) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 354) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 355) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 356) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 357) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 358) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 359) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 360) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 361) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 362) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 363) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 364) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 365) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 366) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 367) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 368) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 369) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 370) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 371) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 372) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 373) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 374) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 375) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 376) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 377) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 378) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 379) Borgognoni (I.) 4 ore 42'29"; 380) Antonini (I.) 4 ore 42'29"; 381) Martinelli (I.) 4 ore 42'29"; 382) Berto (I.) 4 ore 42'29"; 383) Favaro (I.) 4 ore 42'29"; 384) Pizzini (I.) 4 ore 42'29"; 385) Tosioli (I.) 4 ore 42'29"; 386) Moser (I.) 4 ore 42'29"; 387) Knudsen (Nor.) 4 ore 42'29"; 388) Moser (Sv.) 4 ore 42'29"; 389) Morandi (I.) 4 ore 42'29"; 39

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DA OGGI LA «DIFFICILE» VISITA DI BEGIN A WASHINGTON

Quasi un ultimatum di Carter a Tel Aviv

Il Presidente americano ha chiesto una soluzione entro dieci giorni pena un radicale mutamento della politica americana in Medio Oriente

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri israeliano Moshe Dayan ha affermato che il Presidente americano Jimmy Carter non è disposto a dedicare più di altri dieci giorni del suo tempo alla ricerca di un compromesso tra il Cairo e Gerusalemme, dopo di che egli ha aggiunto — agli Stati Uniti adatteranno una nuova politica nel Medio Oriente.

La severa messa in guardia di Dayan ha coinciso con gli ultimi preparativi per la visita che il primo ministro Menachem Begin compirà a partire da oggi a Washington per una nuova serie di colloqui con Carter, ed è stata pronunciata nel corso di una relazione che il ministro degli Esteri ha fatto alla commissione Esteri e Difesa del Parlamento israeliano sul suo recente incontro con il primo ministro egiziano Mustafà Khallil e dello stesso Presidente americano.

La seduta della commissione si è svolta a porte chiuse, ma un riassunto del discorso di Dayan è stato dato dalla radio statale di Gerusalemme. Secondo l'emittente, il ministro degli Esteri è stato informato da Carter che il tempo non lavora a vantaggio di Israele e che se i negoziati con l'Egitto non si concluderanno entro i prossimi dieci giorni, gli Stati Uniti adotteranno una nuova politica nel Medio Oriente («... e decideranno le loro nuove alleanze con o senza Israele»).

Nel suo discorso, Dayan ha anche elencato i punti controversi sui quali non si è riusciti a trovare un accordo durante i recenti colloqui ed è sembrato confermare le precedenti dichiarazioni di Begin circa un ulteriore irrigidimento della posizione egiziana quando ha detto che la parola pace è oggi vista nel mondo arabo in un contesto molto più negativo che all'epoca della visita di Sadat a Gerusalemme. Non credo — egli ha aggiunto — che Sadat sarebbe disposto a una pace senza Israele.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura incerta al termine di una giornata contrastata da una certa pigrizia negli scambi. La media dei titoli di Stato Dow Jones ha chiuso al leggero rialzo (1.22) dopo la caduta vertiginosa della vigilia. Il volume di scambi è stato di 25.160.000 contro i 27.020.000 di martedì.

POCHI CONSENSI PER LA PROPOSTA DEL GOVERNO LABURISTA

Galles e Scozia votano sulla «piccola autonomia»

LONDRA — Scozzesi e gallesi decideranno oggi se accettare o respingere l'autonomia amministrativa dei loro paesi. Il referendum si svolge in un clima di tensione e di accese polemiche anche per le possibilità conseguenti che i risultati porteranno. Gli ultimi sondaggi elettorali prevedono la vittoria delle forze contrarie all'autonomia.

Il Parlamento britannico ha deciso che sarà necessaria una maggioranza del 40 per cento

Visita conclusa per Owen a Bonn

BONN — Al termine dei loro colloqui iniziati a Bonn, i ministri degli Esteri tedesco e britannico, Hans Dietrich Genscher e David Owen, hanno espresso i loro timori in connessione con gli sviluppi indonesiani. Genscher ha ricordato a proposito la dichiarazione comune dei paesi della Cee secondo cui per Vietnam e Cambogia va promosso il rispetto dell'indipendenza, integrità territoriale e autodeterminazione. Circa gli avvenimenti in Iran, Owen ha affermato che essi avranno profondi riflessi in Medio Oriente e in primo luogo sul conflitto arabo-israeliano.

Sul tema disarmo, i due ministri hanno rilevato di comune accordo la necessità del rispetto dei principi di base della parità delle forze o della collettività, perché la riduzione bilanciata delle forze in Europa possano essere fatti progressi. Genscher ha inoltre espresso preoccupazione per il potenziale militare sovietico a medio raggio, specie per i missili SS-20 e i bombardieri «Black».

La legge prevede anche rappresentati al Parlamento nazionale britannico delle due assemblee regionali, e appaiono su di essi (quattro) i nomi di esponenti del gruppo parlamentare. Il referendum infatti è stato promosso dal governo laburista al fine non solo di risolvere il problema delle secolari aspirazioni separatiste degli scozzesi e (meno però) dei gallesi, ma anche e soprattutto di quanto potrà disporre del denaro stanziato dal governo ma non prelevato di nuovo con imposte o farlo da altre fonti. L'autonomia della Scozia sarà sensibilmente più ampia di quella del Galles.

La legge prevede anche rappresentati al Parlamento nazionale britannico delle due assemblee regionali, e appaiono su di essi (quattro) i nomi di esponenti del gruppo parlamentare. Il referendum infatti è stato promosso dal governo laburista al fine non solo di risolvere il problema delle secolari aspirazioni separatiste degli scozzesi e (meno però) dei gallesi, ma anche e soprattutto di quanto potrà disporre del denaro stanziato dal governo ma non prelevato di nuovo con imposte o farlo da altre fonti. L'autonomia della Scozia sarà sensibilmente più ampia di quella del Galles.

La legge prevede anche rappresentati al Parlamento nazionale britannico delle due assemblee regionali, e appaiono su di essi (quattro) i nomi di esponenti del gruppo parlamentare. Il referendum infatti è stato promosso dal governo laburista al fine non solo di risolvere il problema delle secolari aspirazioni separatiste degli scozzesi e (meno però) dei gallesi, ma anche e soprattutto di quanto potrà disporre del denaro stanziato dal governo ma non prelevato di nuovo con imposte o farlo da altre fonti. L'autonomia della Scozia sarà sensibilmente più ampia di quella del Galles.

La campagna elettorale ha visto impegnati personalmente i massimi esponenti laburisti e conservatori: il premier Callaghan ha esortato gli scozzesi ad approfittare della storica possibilità offerta dal governo, ammonendoli che una sconfitta dell'autonomia offuscherà il problema dell'indipendenza della Scozia per altri cinquant'anni. Il leader dell'opposizione, il signor Margaret Thatcher, ha invitato a

sto oggi a ripetere quel suo viaggio. Secondo Dayan, nei recenti colloqui con Khallil è stato raggiunto un accordo solo su quella clausola del trattato che prevede la revisione delle misure di sicurezza nel Sinai, dopo il ritiro israeliano. In base a tale accordo — ha aggiunto il ministro degli Esteri — la revisione potrà essere chiesta da ciascuna delle parti.

Su tutti gli altri problemi, invece, l'Egitto non ha fatto che insistere sulle richieste già giudicate inaccettabili da Israele, e cioè — applicazione entro un anno del regime di autonomia amministrativa per i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza, o per lo meno per quelli di una qualsiasi zona possibile per quelli della Cisgiordania a causa della mancanza di collaborazione da parte della Giordania e degli stessi palestinesi (Israele rifiuta di impegnarsi su qualsiasi scadenza); — abolizione completa dell'articolo sei del trattato che ne afferma la prevalenza su ogni altro impegno militare preso dall'Egitto nel corso dello scorso dicembre — ha affermato di voler eretere ancora a disposizione del suo partito.

La sensazione diffusa negli ambienti diplomatici è dunque che Amin si trovi sull'orlo del tracollo politico: una sensazione che si avverte anche dai suoi stessi collaboratori.

Le seconde elezioni generali in Spagna, dopo la fine del franchismo, si svolgono oggi. I sondaggi danno leggermente favoriti i centristi di Suarez rispetto ai socialisti. Altre parti politiche sostengono che le voci di un suo imminente ritorno alla politica in seguito alla malattia. In una intervista all'agenzia tedesca «Dpa», Brandt — che oggi farà ritorno a Bonn dopo tre mesi di convalescenza nel Sud della Francia a seguito della malattia che lo ha colpito lo scorso dicembre — ha affermato di voler eretere ancora a disposizione del suo partito.

MADRID — Il primo ministro Suarez e il leader socialista Felipe Gonzalez hanno chiuso la campagna elettorale spagnola parlando alla televisione. Suarez, che appariva stanco e nervoso, ha accusato i socialisti di atteggiarsi a moderati e centristi per mascherare il loro programma marxista. Gonzalez ha accusato a sua volta i centristi di Suarez di essere legati al franchismo, egli stessi cani con collari differenti.

I seggi si apriranno alle 9 di oggi e resteranno aperti undici ore. I risultati definitivi dovrebbero conoscersi nelle prime ore di domani.

POCHI CONSENSI PER LA PROPOSTA DEL GOVERNO LABURISTA

Galles e Scozia votano sulla «piccola autonomia»

LONDRA — Scozzesi e gallesi decideranno oggi se accettare o respingere l'autonomia amministrativa dei loro paesi. Il referendum si svolge in un clima di tensione e di accese polemiche anche per le possibilità conseguenti che i risultati porteranno. Gli ultimi sondaggi elettorali prevedono la vittoria delle forze contrarie all'autonomia.

Il Parlamento britannico ha deciso che sarà necessaria una maggioranza del 40 per cento

Visita conclusa per Owen a Bonn

BONN — Al termine dei loro colloqui iniziati a Bonn, i ministri degli Esteri tedesco e britannico, Hans Dietrich Genscher e David Owen, hanno espresso i loro timori in connessione con gli sviluppi indonesiani. Genscher ha ricordato a proposito la dichiarazione comune dei paesi della Cee secondo cui per Vietnam e Cambogia va promosso il rispetto dell'indipendenza, integrità territoriale e autodeterminazione. Circa gli avvenimenti in Iran, Owen ha affermato che essi avranno profondi riflessi in Medio Oriente e in primo luogo sul conflitto arabo-israeliano.

Sul tema disarmo, i due ministri hanno rilevato di comune accordo la necessità del rispetto dei principi di base della parità delle forze o della collettività, perché la riduzione bilanciata delle forze in Europa possano essere fatti progressi. Genscher ha inoltre espresso preoccupazione per il potenziale militare sovietico a medio raggio, specie per i missili SS-20 e i bombardieri «Black».

Idi Amin alla stretta decisiva

NAIROBI — A otto anni dalla conquista del potere, il regime di Idi Amin sembra avere i giorni contati. Costretto alle corde dalla travolgente avanzata dell'esercito tanzaniano sostenuto da elementi ribelli, il Presidente ugandese ha rivolto ieri dai microfoni di radio Kampala un appello a cinque paesi africani (Kenya, Zaire, Sudan, Ruanda e Burundi) affinché intervenissero presso il Presidente della Tanzania Julius Nyerere convincendolo ad accettare la mediazione di pace dell'Organizzazione per l'unità africana.

Stando ad alcuni diplomatici di Kampala, l'esercito regolare tanzaniano — appoggiato dall'azione di sabotaggio di circa 1.500 esuli fedeli al deposto presidente ugandese Milton Obote — si trova ormai alle porte del due principali «avamposti militari» nell'Uganda meridionale: Mbarara e Masaka, dove si trova staccato il rinnovato «battaglione suicida» punta di diamante dell'esercito ugandese. Inespugnabilmente l'avanzata del nemico sembra essersi arrestata momentaneamente, ma nel suo annuncio di ieri il dittatore ugandese non ha fatto alcun accenno all'attuale situazione bellica nella zona. In tutto il Paese continuano intanto gli atti di sabotaggio: nei giorni scorsi si sono moltiplicati gli attentati contro depositi di carburante, stazioni radio, avamposti logistici, polveriere e ponti strategici.

La sensazione diffusa negli ambienti diplomatici è dunque che Amin si trovi sull'orlo del tracollo politico: una sensazione che si avverte anche dai suoi stessi collaboratori.

Le seconde elezioni generali in Spagna, dopo la fine del franchismo, si svolgono oggi. I sondaggi danno leggermente favoriti i centristi di Suarez rispetto ai socialisti. Altre parti politiche sostengono che le voci di un suo imminente ritorno alla politica in seguito alla malattia. In una intervista all'agenzia tedesca «Dpa», Brandt — che oggi farà ritorno a Bonn dopo tre mesi di convalescenza nel Sud della Francia a seguito della malattia che lo ha colpito lo scorso dicembre — ha affermato di voler eretere ancora a disposizione del suo partito.

MADRID — Il primo ministro Suarez e il leader socialista Felipe Gonzalez hanno chiuso la campagna elettorale spagnola parlando alla televisione. Suarez, che appariva stanco e nervoso, ha accusato i socialisti di atteggiarsi a moderati e centristi per mascherare il loro programma marxista. Gonzalez ha accusato a sua volta i centristi di Suarez di essere legati al franchismo, egli stessi cani con collari differenti.

I seggi si apriranno alle 9 di oggi e resteranno aperti undici ore. I risultati definitivi dovrebbero conoscersi nelle prime ore di domani.

POCHI CONSENSI PER LA PROPOSTA DEL GOVERNO LABURISTA

POCHI CONSENSI PER LA PROPOSTA DEL GOVERNO LABURISTA

Galles e Scozia votano sulla «piccola autonomia»

LONDRA — Scozzesi e gallesi decideranno oggi se accettare o respingere l'autonomia amministrativa dei loro paesi. Il referendum si svolge in un clima di tensione e di accese polemiche anche per le possibilità conseguenti che i risultati porteranno. Gli ultimi sondaggi elettorali prevedono la vittoria delle forze contrarie all'autonomia.

Il Parlamento britannico ha deciso che sarà necessaria una maggioranza del 40 per cento

Visita conclusa per Owen a Bonn

BONN — Al termine dei loro colloqui iniziati a Bonn, i ministri degli Esteri tedesco e britannico, Hans Dietrich Genscher e David Owen, hanno espresso i loro timori in connessione con gli sviluppi indonesiani. Genscher ha ricordato a proposito la dichiarazione comune dei paesi della Cee secondo cui per Vietnam e Cambogia va promosso il rispetto dell'indipendenza, integrità territoriale e autodeterminazione. Circa gli avvenimenti in Iran, Owen ha affermato che essi avranno profondi riflessi in Medio Oriente e in primo luogo sul conflitto arabo-israeliano.

Sul tema disarmo, i due ministri hanno rilevato di comune accordo la necessità del rispetto dei principi di base della parità delle forze o della collettività, perché la riduzione bilanciata delle forze in Europa possano essere fatti progressi. Genscher ha inoltre espresso preoccupazione per il potenziale militare sovietico a medio raggio, specie per i missili SS-20 e i bombardieri «Black».

Tragico destino ci ha strappato la nostra cara mamma moglie nonna

Carmen Vivoda in Fontanot

Lo annunciano la mamma

LUCIA, il marito BRUNO, i figli SERGIO, BRUNA e LUCIANA, il genero PINO, le nuore DONATELLA e DANIELA, i cugini nipoti LIVIANA, MAURIZIO, MARIA, ELENA, MASSIMO, LIANO e ALESSANDRO.

La salma sarà esposta nella Cappella di Muggia Vecchia.

Il funerale partirà da Chiampore domani alle ore 12.30.

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipa al lutto: Famiglia MAROLLA

Trieste, 1 marzo 1979

Si associa al lutto la famiglia del dott. GIULIANO STINCO.

Trieste, 1 marzo 1979

Si associa al lutto la famiglia del dott. GIULIANO STINCO.

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie DARIO e FRANCESCO VINTINI.

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: AMELIA VIVODA, i cugini SANTIESTA, ELDA e MARTINA VIVODA, GINO VIVODA e fam.

Fam. BENEDETTI

Trieste, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto: SILVANO e LAURA MILOVICH

Muggia, 1 marzo 1979

Le famiglie: NORMA VIVODA, MAURIZIO FAIT, REDO FAIT, MARINO BENVENUTI

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa della cara

Carmen Fontanot

Trieste, 1 marzo 1979

«Io sono la luce del mondo, chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv. 8, 12)

Ettore Rossi in Umago

Chef del Lloyd Triestino a rip.

Nel dolore del distacco onorano il suo spirito con la preghiera la moglie MARIA, la figlia LIVIANA con il marito MARINO e la nipotina FEDEERICA, la suocera MARIA MANZUTTO, la sorella EMMA con i figli ELENA ed ETTORE, le nipoti INES, GIGETTA e SILVANA con le famiglie, i parenti tutti e quanti ebbero modo di conoscerlo e stimarlo.

Un sentito grazie ai medici e al personale della II Geriatria e a mons. CATTARUZZA per l'affettuoso interessamento.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 10.30 dalla Cattedrale di San Giusto.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 1 marzo 1979

Si associa al lutto la famiglia DANIELIS.

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto i condomini di via Pacinotti 2.

Trieste, 1 marzo 1979

Ha cessato di vivere

Rodolfo Bencina (Vittorio)

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e LILIANA con il marito NINO, i fratelli GIOVANNI e MARINO, le cognate, il cognato VITALIANO PIAZZA, i nipoti, il pronipote CHIARIAN e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 marzo 1979

Addolorati partecipano al lutto zia LIBERIA con le cugine BERTA, NEREA, UCCI e famiglia.

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto di DARIO gli amici MANUELA, MASSIMO, PAOLO, GUIDO e rispettive famiglie.

Trieste, 1 marzo 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Fontanot in Petrucci

Ne danno il triste annuncio il marito, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della I Geriatria della Madalena, per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Trieste, 1 marzo 1979

Il giorno 27 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Parenzan ved. Haipel

Ne danno il triste annuncio la madre ENJ ed il nipote PAOLO (assente).

I funerali seguiranno venerdì 2 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 marzo 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Riccardo Mervich

le famiglie ERMINIO e ADRIANO MORETTIN.

Trieste, 1 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Silvio (Bruno) Zolia

ringraziano commossi quanti hanno voluto così affettuosamente partecipare al profondo dolore per la perdita del loro caro.

Trieste, 1 marzo 1979

3.3.1977 — 3.3.1979

Nel secondo anniversario della morte Ti siamo più vicini che mai Tuoi RENATO e LAURA

Frine Giraldi

Una Messa verrà celebrata nella chiesa Beata Vergine, via Rossetti 48, alle ore 9 del 3 marzo.

Trieste, 1 marzo 1979

E' mancata all'affetto di noi tutti

Malvino Meneghetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore giovedì 1 marzo alle ore 11.

Trieste, 1 marzo 19

Segue da pagina 12

A.C. VASARI ANGOLO D'AZZURIO locali d'affari occupati 67-50 mq immobiliare Trieste-XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3268 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati 4-5 stanze servizi PIAZZA SAN GIOVANNI OREGA XXX OTTOBRE 4, tel. 62636. 3268 S

A.C. OCCASIONE vendendosi appartamento occupato 3-3 stanze servizi GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITARE TOTI VASARI immobiliare Trieste-XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3268 S

A.C. ACIT. OCCUPATO VIA COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno riscaldamento. PIAZZA BENCO 2 stanze cucina doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. Terreno non costruibile NOGHERE 3000 mq vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. MOLINAVENTURA stanze cucina bagno riscaldamento 22.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. ATTICO S. GIAOMO con vista mare, soggiorno 3 stanze cucina bagno WC. SALITA PROMONTORIO 3 stanze cucina doccia. ALTURA vista mare soggiorno due stanze doppi servizi tutti comfort garage. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. FABIO SEVERO, due stanze cucina bagno riscaldamento poggolo. S. ANDREA 282 mq adatto abitazione ufficio. Zona TRIBUNALE 180 mq tutti comfort. Altro 200 mq extralusso. PIAZZA GORDONI, 3 stanze cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. SISTIANA con giardino proprio garage soggiorno due stanze. DUINO soggiorno 3 stanze doppi servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. MAGAZZINO 180 mq S. GIACOMO vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. VIA INDUSTRIA occupati stanza stanzetta cucina WC. Altro stanza cucina WC. VIA VECCHIO 2 stanze cucina WC contanti 4.000.000 resto mutuo. Soffitte stanza cucina WC. contanti 2.500.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. VILLA DOMIO nuova 1900 mq giardino vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S

A.C. ACIT. VILLA REVOLITELLA (vicinanze) prenoscenti appartamenti varie grandezze, ampie terrazze soleggiate, disponibili attici, garage cantina, riscaldamento autonomo a contatore. Prezzi bloccati, mutui approvati 70%. Visione progetti S. Lazzaro 5. 2-2 S

A.C. ACIT. PRONTA ENTRATA vendendosi appartamenti extralusso. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2-2 S

A.C. APPARTAMENTO Sistiana palazzina signorile 51 mq, 2 stanze cucina bagno wc posto macchina giardino condominiale pronto ingresso, vende immobiliare Grebio, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 3525 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Severo recanti camera cucina bagno 9.300.000. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende Ospedale Militare recente 2 camere cucinino bagno 11 milioni 500.000. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende Servola casetta libera indipendente soggiorno camera cucina cucinino bagno riscaldamento autonomo metano piccolo cortile 23.500.000. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Miramare via Bocaccio 5 appartamenti anche liberi 1-2-3 camere cucina bagno da 5.500.000 a 17 milioni ufficio vendite sul posto ore 16-18.30. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende strada di Guardafiuma recente libero soggiorno camera cucinino bagno cantina 20.800.000. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Miramare libero recentissimo signorilissimo salone soggiorno camera cucina doppi servizi box 56 milioni 500.000. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende via Capodistria recente libero soggiorno camera cucina bagno posto macchina 20 milioni più mutuo. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende via Severo libero signorile salone 2 camere, terrazzo, cucina bagno 75.000.000. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende adiacenze via XX Settembre libero camera cucina servizio 9.300.000. 14-2 S

A.C. RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Carducci libero signorile su due piani salone 4 camere cameretta cucina doppi servizi 88.000.000. 14-2 S

A.C. CASA bifamiliare 240 mq coperti con circa 340 mq terreno orto, vende agenzia immobiliare Grebio, piazza Dalmazia tel. 68789. 3525 S

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Esecuzioni Civili

Procedura n. 16481/R.E. promossa da fallimento «LE ARTI» di Marussi Gianni & C. Curatore dott. Giuliana Perrofini.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 14.3.1979 ore 11.30 innanzi il Giudice Delegato dott. Esposito si procederà alla vendita in un lotto del seguente immobile: Immobile sito in Gabrovizza (Trieste) costituito da villa con annesso terreno, e descritto in catasto partita tavolare 947 del C.C. di Gabrovizza, Foglio Post. Fond. n. 1058 del C.C. Gabrovizza. Prezzo base: Lit. 200.000.000. Offerte in aumento non inferiori a Lit. 1.000.000.

Pagamento del prezzo di acquisto dedotto la cauzione entro 30 giorni dalla vendita direttamente al Curatore e in Cancelleria Lit. 42.000 per spese relative al decreto di trasferimento e voluttà catastale.

I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita dovranno presentare istanza in carta legale e depositare il 10 p.c. del prezzo base per cauzione e il 15 p.c. del prezzo base per spese, muniti espressi circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Milano, 19 febbraio 1979

Il Cancelliere Antonio De Santis

ACQUISTASI intermediari appartamento 100-150 mq. moderni comfort anche occupato purché occasione costruzione recente signorile zona centrale ore pasti 77551. 3506 S

ACQUISTO appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, pagamento contanti telefonare 61712. 3498 S

APPARTAMENTI centrali in zona Stazione PREZZI INTERESSANTI a partire da Lire 10 milioni con possibilità mutuo vaste metrature da due a tre stanze grandi cucine, toilette. Informazioni agenzia DOMUS Galleria Tergesteale 61763 oppure visite sul posto via Udine 18 dalle 15 alle 17. 13 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» Palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento, mezzano vendendosi mutui, prezzi speciali. Ing. Battara, Donata 4 tel. 64412 cantiere via Salici. 3318 S

APPARTAMENTO 80 - 100 mq con giardino e casetta da restaurare CERCASI URGENTEMENTE. Telefonare 823919 pomeriggio. 12/2 S

ATTICO prestigioso centralissimo 6 stanze salone tripli servizi ampia zona disimpegno servizi vendesi prontamente scrivere a Publikompass casetta n. 4/4 34100 Trieste. 3224 S

BATTISTI appartamento 4 stanze cucina bagno centralissima ascensore vendesi privato 16 milioni contanti rimanente mutuo. BONZANINI vende Balmonti camera cameretta soggiorno cucinino ascensore riscaldamento 21.000.000. Tel. 31792. 3534 S

BONZANINI vende Carducci appartamento casa d'epoca 175 mq ottime condizioni riscaldamento ascensore tel. 31792. 3534 S

BONZANINI vende Vico I piano cameretta cucinetta bagno casa vecchia. Tel. 31792. 3534 S

CAR vende OPICINA salone due stanze due bagni poggolo, parco condominiale comfort 40.000.000. Tel. 31192. 3551 S

CAR vende COMMERCIALE appartamento 100 mq vista mare 40.000.000. Tel. 31192. 3551 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA VISTA DOMINANTE golfo ultimo piano salone due camere cucinino bagno poggolo cantina tel. 775700. 3460 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste San Giacomo proponiamo libero soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 34.800.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste Chiodino proponiamo in casa signorile ottimo appartamento vuoto soggiorno, 4 camere, cucina, pluriservizi balconi - mutuo fondiario. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Monturupino proponiamo ottima villa con parco e giardino di circa 3500 mq e 290 mq circa di costruzione suddivisa in 3 piani. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste Greta proponiamo libero locale d'affari di circa 120 mq L. 33.900.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste Barriera soggiorno camera cucina servizi L. 13.300.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A. 764952 VIA PALESTRINA 10 TRIESTE - VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI IN STABILE D'OPICINA A PREZZI ECCEZIONALI. SOGGIORNO CAMERA CUCINA SERVIZI L. 7.000.000. SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 13.800.000. SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 15.500.000. PAGAMENTO FACILITATO DA COMODE DILAZIONI FINO AL 70% DEL PREZZO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI DIRETTAMENTE IN VIA MADONNINA 38 TRIESTE. UN NOSTRO FUNZIONARIO SARÀ A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE IL 26-2 E IL 13.

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Villa Giulia liberi 2 vani servizi L. 5.600.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Altura proponiamo libero soggiorno 5 camere cucina diservizi posto macchina L. 30 milioni 900.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Viale D'Annunzio, liberi soggiorno 1 camera, cucina abitabile, servizi separati, poggolo, cantina L. 32.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Barriera liberi soggiorno camera cucina servizi solo L. 5.100.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Barriera liberi soggiorno camera cucina servizi solo L. 5.100.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Altura proponiamo libero soggiorno 5 camere cucina diservizi posto macchina L. 30 milioni 900.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Viale D'Annunzio, liberi soggiorno 1 camera, cucina abitabile, servizi separati, poggolo, cantina L. 32.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Barriera liberi soggiorno camera cucina servizi solo L. 5.100.000. 1000/3 S

GABETTI vende zona Roiano, libero, ultimo piano, riscaldamento centrale, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggolo L. 40.000.000. Gabetti via Carducci 20 tel. 764842. 050057 S

GABETTI vende alloggio in zona Scorcio, costruzione prestigiosa, composto da cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, ampio terrazzo, box. Prezzo interessante. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050057 S

GABETTI vende zona Fiera alloggio composto da cucinino, tinello, 2 stanze, servizi, 2 terrazzini, cantina. Lire 15.500.000. Possibilità mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050057 S

GABETTI servizio turistico vende Ravascioletto appartamento in costruzione recente con riscaldamento, cucina, salone, stanzetta, posto macchina, stanze, servizi, ampio terrazzo panoramico. Gabetti via Carducci 20 Trieste tel. 040 764842. 050057 S

GABETTI vende monolocale, in recente costruzione, con cucinino, servizio e poggolo, V piano con ascensore e riscaldamento centrale. Lire 14 milioni. Possibilità mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764842. 050057 S

IMPRESA DOTT. ING. GIUSEPPE CANARUTO vende via Cornoglio 2.0 lotto appartamenti in palazzina e ottima esposizione con portici e giardini privati mutuo via Donato 3 telef. mattina 61480 pomeriggio 89313. 3535 S

IMPRESA vende appartamenti occupati; complesso recente costruzione 2 stanze e servizi, attici con mansarda, tutti i comfort, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento. Telef. 815213 9-11, 14.30-18. 3076 S

IMPRESA vende appartamenti: stanza, soggiorno, cucina, bagno-wc, mansarda, attico con mansarda, box per macchina, tutti i comfort, prontissimo, mutui, agevolazioni di pagamento, tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. 3076 S

MAGAZZINO, minimo 100 mq anche modestissimo carceri affitto - vendita. Telefonare ore pasti 56169. 3510 S

MANSARDA centrale, 3 stanze, cucinino, servizio vende 15 milioni immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 3498 S

MONFALCONE, AGENZIA VITTORIA vende centralissimo negozio con appartamento e giardino. Tel. 41569. 177 S

MONFALCONE, AGENZIA VITTORIA vende periferia appartamento seminuovo 6 stanze cucina doppi servizi, doppio garage. Tel. 41569. 177 S

MONFALCONE, AGENZIA VITTORIA vende centrale appartamento primingresso, 3 stanze, lire 220.000 al mq. Telefonare 41569. 177 S

MONFALCONE, AGENZIA VITTORIA vende zona centrale, residence PACINOTTI, appartamenti con finiture signorili da 1-3 stanze letto con possibilità mutuo regionale. INTERPELLATECI! Tel. 41569. 172 S

MONFALCONE, PALAZZINA con corte, cantina 100 mq, piano terra 5 vani, entrata, primo piano 4 vani, soffitta mq 100, 35.000.000. AGENZIA DOMUS. 175 S

MONFALCONE, Per le vostre COMPRENDITE, AFFITTANZE rivolgetevi AGENZIA DOMUS. 76263. 175 S

MONFALCONE vende signorile angolo biale Verdi-LX Giugno, appartamento 150 mq, 25.500.000 possibilità mutuo per il 50 per cento. Tel. 040-31792. 3534 S

PARAGGI CAMPANELLE palazzina signorile, salone, 1-2 stanze, cucina, bagno, vaste terrazze, giardino proprio, posti macchina compresi. Massima facilitazione pagamento per immobili. Inizio costruzione. Immediata CIVICA, San Lazzaro 10. 3498 S

PERUGINO, 1-3 stanze, soggiorno, cucinetta, poggolo, cantinello, ascensore, vende F.A.C.I.T. IAZZONI pagamento immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 3498 S

PRENOTANSI attici e mansarda vista mare extralusso, primi piani giardino proprio. Telef. 72353 (ore 14 - 18). 3182 S

RAVASCIOLETO prefabbricato completamente arredato mq 600 terreno 35.000.000 trattabili. Tel. 040-51945 15-18. 3521 S

ROSSETTI rinnovato salone 2 stanze, cucina, servizi vende prontamente immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 3498 S

SAFFADA, A 5 chilometri in direzione Forni Avoltri, di fronte Hotel Miravalle, in un complesso residenziale immerso in un bosco condominiale di 35.000 mq c'è la tua casa in biete quadrifamiliari. Due camere letto, soggiorno, cucina, bagno, garage e ripostiglio, riscaldamento autonomo per sole L. 25.500.000 (mutuo incluso). E' forse l'ultima occasione per regalarti vacanze di sogno. Impianti di risalita sul posto. Altissimo reddito se affittato. Vuoi saperne di più? Telefonate alla Investimenti Immobiliari S.p.A. filiale di Padova, 049-650388. Funzionaria sul posto sabato e domenica presso Hotel Miravalle. 1 PD S

SELLA Nevea vendo appartamento con garage nuovo pronto. Telefonare 0432-78136. 96 S

SOCIETA' ACQUISTA IN TRIESTE CITTÀ STABILE IN BLOCCO ANCHE INTERAMENTE AFFITTATO E DI QUALSIASI EPOCA PURCHÉ IN DISCRETE CONDIZIONI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. SCRIVERE S.I.C. CASELLA POSTALE 363 10100 TORINO CENTRO. 1000/2 S

STADIO 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantinella, ascensore, vende prontamente 24.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 3498 S

TRIESTE MIA vende appartamento giardino pubblico, luminosissimo 3 camere, bagno, cucina, gabinetto, piano, senza ascensore, 22.000.000. Telefonare mattina 768900. 3555 S

TRIESTE MIA vende terreno costruibile vista mare. Appartamento Sistiana vista mare, box 35.000.000. Appartamento mansarda rimesso nuovo lire 20.000.000. Altre interessanti occasioni. Telefonare mattina 768900. 3510 S

VENEDESI centro Forni Avoltri casa due appartamenti su 2 piani e piano terra. Rivolgarsi geometra Tamussini Marcello. Tel. 0433-72306. 97 S

VENEDESI appartamento soggiorno 2 stanze servizi possibilità mutuo tel. 768976. 3493 S

VIA COMMERCIALE vista mare recente costruzione: salone, due stanze, cucina, bagno grande ripostiglio, terrazzo, Venderi agenzia DOMUS Galleria Tergesteale tel. 62910. 13 S

VIA COLOGNA piano alto: stanza, stanzetta, tinello con cucinino, bagno, poggolo, ascensore, riscaldamento centrale. Venderi agenzia Domus Galleria Tergesteale tel. 61763. 13 S

VILLESSE e Aiello del Friuli vendesi rustico da ristrutturare 1200 mq terreno. Telefono 040-31792. 3535 S

18.500.000 vendesi piccolo appartamento con comfort possibilità mutuo 76976. 3493 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT L. 230 porte parol

AUTONAUTICA Meriggi riappare corsi conseguimento patente vela, iscrizioni limitate. Telef. 3314 Z

DAIMO 7 m 5 vele fuoribordo vendito. Tel. 773353 ore pasti. 3537 Z

OCCASIONISSIMA vendesi fuoribordo Segul 4,5 hp piede lungo seminuovo, generatore portatile, via Conti 9/1. 3311 Z

ROULOTTES nuove e seminuove superacquistate estive vela, iscrizioni certificate garanzia da 2.000.000 vendendosi anche rateale valida fino fine mese. Telefono (041) 976399-968446. 3535 S

si... alla
struttura
elastica e
compatta

si... alla
sospensione
integrale e
protetta

si... al
motore
pulito e
silenzioso

si... alla
guida
agile e
sorridente

È nato...Sì...come sintesi della tecnica esclusiva Piaggio

Struttura elastica e compatta: una risposta affermativa a chi chiede ad un ciclomotore una linea filante e robusta che esprima sicurezza e affidabilità.

Sospensione integrale e protetta: una soluzione per chi esige da un ciclomotore un elevato comfort anche per le lunghe distanze e i percorsi più accidentati.

Motore pulito e silenzioso: una conferma per chi pensa che un ciclomotore può anche essere silenzioso e limitare al massimo l'inquinamento.

Guida agile e sorridente: un invito a muoversi in modo economico su un ciclomotore maneggevole e dall'assetto equilibrato. Piaggio cambia il mondo in 2 ruote



PIAGGIO

8 versioni a partire da L. 323.000 f.f. + IVA



GRUPPO IMMOBILIARE
acquista stabile intero ANCHE SE SOCIETÀ edificato da più di 3 anni TRATTATIVE RISERVATE PAGAMENTO IN CONTANTI Scrivere a cifra 7762 Annunci Svizzeri SA "ASSA" CH - 6901 LUGANO